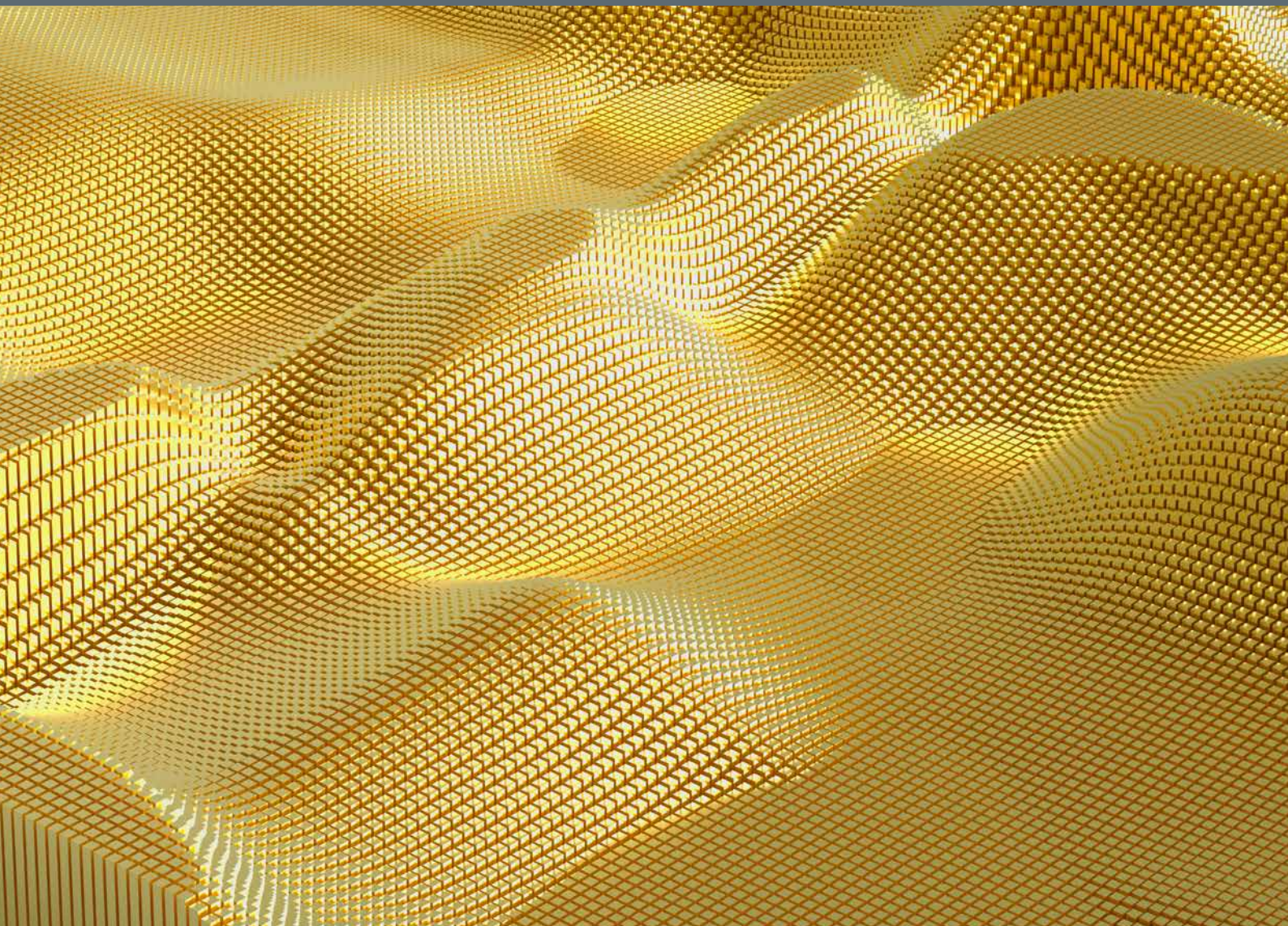




Trattamenti Ceneri Auroargentifere S.p.A.

Annual Report 2020





PRECIOUS METALS REFINING

Annual Report 2020

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT	4
HIGHLIGHTS.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA	9
TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.	9
Visione, Missione e Valori.....	9
La nostra storia	9
Governance.....	10
Modello di business e Value Chain.....	12
Gestione dei rischi	13
Strategia e allocazione delle risorse	16
Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti	18
ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI	24
I cinque Capitali.....	24
Capitale Finanziario	30
Capitale Intellettuale	39
Capitale Umano	47
Capitale Sociale e Relazionale	56
Capitale Naturale	62
PROSPETTI CONTABILI DI TCA	70
Stato patrimoniale	70
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020	76
RELAZIONI.....	107
Relazione del Collegio Sindacale	107
Relazione della Società di Revisione.....	113
ALLEGATI.....	116
GRI Content Index.....	122

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

come è ormai consuetudine, TCA S.p.A. presenta il proprio Integrated Annual Report, il documento che ripercorre, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, quanto svolto dalla Società nel corso dell'anno, non solamente sotto il profilo economico-finanziario ma anche con riferimento agli impatti ambientali e sociali.

TCA svolge la propria missione con coscienza e responsabilità, secondo una logica di business improntata ai canoni dello sviluppo sostenibile: è importante che la nostra azienda, oltre a mirare ad un legittimo obiettivo di profitto, imposti la sua attività su un rapporto con i propri stakeholder fondato su valori sociali, etici e ambientali.

L'azienda, che continua a vivere una fase di importante crescita ed evoluzione, grazie ai risultati positivi potrà continuare ad investire sulla ricerca per fornire soluzioni innovative al mercato, sempre focalizzate su prodotti di qualità e servizi di alto livello, a partire dalle esigenze dei nostri clienti. Con le nostre competenze e tecnologie siamo in grado di offrire prodotti e servizi di altissima qualità alle nostre controparti.

Consapevoli di essere un'Azienda fatta di persone, un particolare ringraziamento va a tutte le persone che lavorano per TCA S.p.A. che confermano ogni giorno l'impegno e la fiducia nell'applicazione dei principi che riteniamo fondamentali ed alla base del nostro fare impresa.

Nonostante la situazione di "emergenza" generatasi a causa dei noti accadimenti dovuti alla pandemia mondiale da Covid-19, nonché della difficile valutazione dei riflessi sull'economia che questa inedita situazione sarà potenzialmente in grado di produrre, TCA ha continuato ad operare con ritmi pressoché normali grazie: i) anzitutto ad una adeguata attività di prevenzione e monitoraggio (eseguita mediante la sottoposizione periodica di tutti i dipendenti e degli amministratori ai tamponi di verifica); ii) alle istantanee misure cautelative in occasione degli sporadici eventi di contagio accertati principalmente fuori dall'area aziendale; iii) alla tipologia di attività svolta; iv) alla diversificazione dei clienti, sia in termini di attività che di localizzazione geografica.

Oltre alla ricerca di occasioni di business sul mercato che rispettino determinati criteri anche di sostenibilità, TCA S.p.A. ha implementato da tempo un modello di raccolta delle informazioni utile alla redazione del presente Report, modello che consente un efficace sistema di controllo interno, che assicuri l'integrità delle informazioni utilizzate nel processo decisionale interno della direzione, del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati.

Il Consiglio, oltre a ritenersi soddisfatto della avvenuta implementazione del modello di controllo applicato dalla Società per la valutazione dell'integrità delle informazioni presenti nel Report integrato ed assumersene la responsabilità, ha inoltre considerato la materialità delle informazioni in esso riportato e stimato l'effetto che la presenza o l'assenza di un'informazione potrebbe avere sull'accuratezza o la validità di una dichiarazione nella relazione integrata o su una decisione di una parte interessata.

L'obiettivo generale che il presente Report Integrato si pone è quello di fornire informazioni che potrebbero avere un impatto significativo sulla capacità di TCA S.p.A. di creare valore a breve, medio e lungo termine, per sé e per i propri stakeholder. Il Consiglio è del parere che, al meglio delle sue conoscenze e convinzioni, il Report Integrato indirizzi le questioni rilevanti relative al processo decisionale degli stakeholder spiegando come TCA S.p.A. crea valore nel tempo e prende in considerazione l'impatto della Società su sé stessa, sui suoi stakeholder e sull'ambiente in cui opera.

Con grande cordialità,

Avv. Marco Manneschi

Presidente TCA

INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT

L'Integrated Annual Report di TCA S.p.A. (di seguito anche TCA, "Società") illustra le performance economiche ed i risultati in ambito di sostenibilità della Società, il modello di business e di governance in atto, la gestione del rischio, la compliance, la strategia ed i capitali implementati nel corso del 2020.

Il documento rappresenta lo strumento con cui TCA comunica con i principali stakeholder e costituisce un'importante occasione per illustrare il legame tra le strategie aziendali, la gestione delle relazioni e le principali attività svolte nel corso dell'esercizio.

L'Integrated Annual Report descrive inoltre come TCA si relaziona con la comunità locale e internazionale evidenziando le prestazioni relative alle proprie risorse umane, alla salute e sicurezza dei lavoratori, al rapporto con i clienti, con i fornitori e all'impatto sull'ambiente.

La rendicontazione di tali tematiche continua a configurarsi come un'attività di tipo volontario che la Società sviluppa nella consapevolezza della grande rilevanza che gli ambiti trattati ricoprono anche nell'interesse dei propri stakeholder: TCA infatti, non ricade nei confini previsti dal D.Lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ma sceglie di integrare la relazione annuale finanziaria con i dati di stampo sociale e ambientale.

Il presente documento è redatto secondo i principi guida del Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013, e revisionato nel 2021, dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e in conformità agli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 ed aggiornati nel 2018 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "core". In appendice al documento è presente il GRI Content Index, la tabella esplicativa degli indicatori di sostenibilità rendicontati da parte dell'Organizzazione.

I contenuti del report fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mentre i dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento delle attività dell'azienda in un arco temporale più esteso.

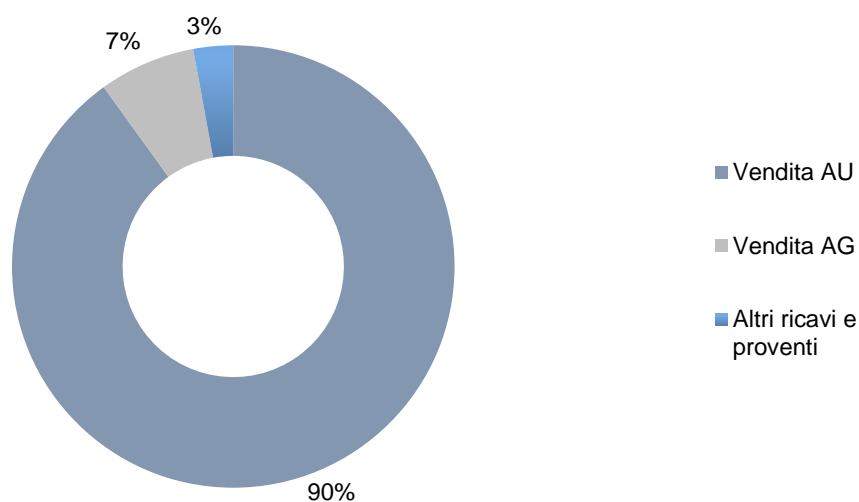
Il presente report comprende i dati della società TCA, ovvero delle sue tre sedi operative di Arezzo (sede principale), Vicenza e Valenza, rilevanti in relazione alle tematiche considerate dalla Società come "materiali".

Allo scopo di fornire una rappresentazione corretta delle prestazioni e assicurare che i dati siano affidabili, sono state incluse quantità direttamente misurabili limitando, per quanto possibile, l'uso di stime.

HIGHLIGHTS

Analisi delle vendite

Ricavi per metallo prezioso venduto nel 2020 (%)



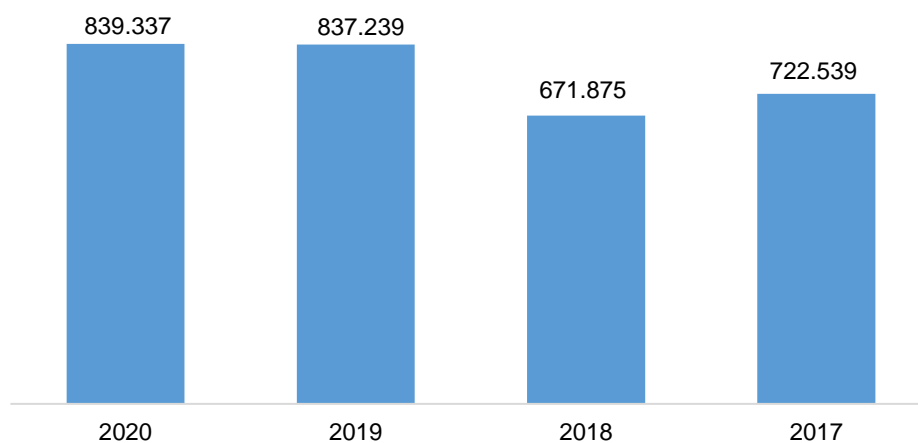
Indicatori patrimoniali

	2020	2019	2018
Totale immobilizzazioni (€/000)	27.332	23.654	19.593
Capitale circolante netto (€/000)	20.859	7.968	10.514
Patrimonio netto (€/000)	39.810	28.894	26.557
Margine di struttura (€/000)	12.478	5.240	6.964

Ricavi

Nell'esercizio 2020 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni in linea a quelli del 2019.

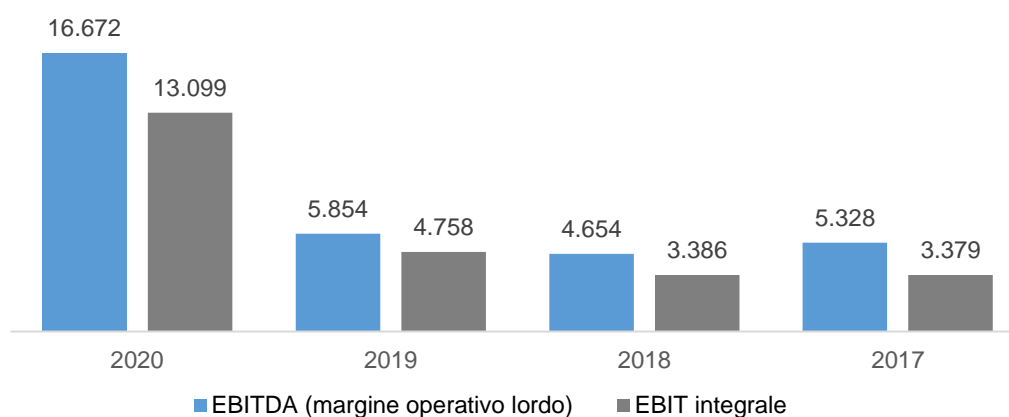
Ricavi 2020 (€/000)



EBITDA

L'EBITDA nel 2020 risulta pari a circa 11 milioni di euro in aumento rispetto al 2019 (+185%). Mentre, per effetto della gestione accessoria, l'EBIT integrale risulta in aumento con quello registrato nel 2019, del 246,3%.

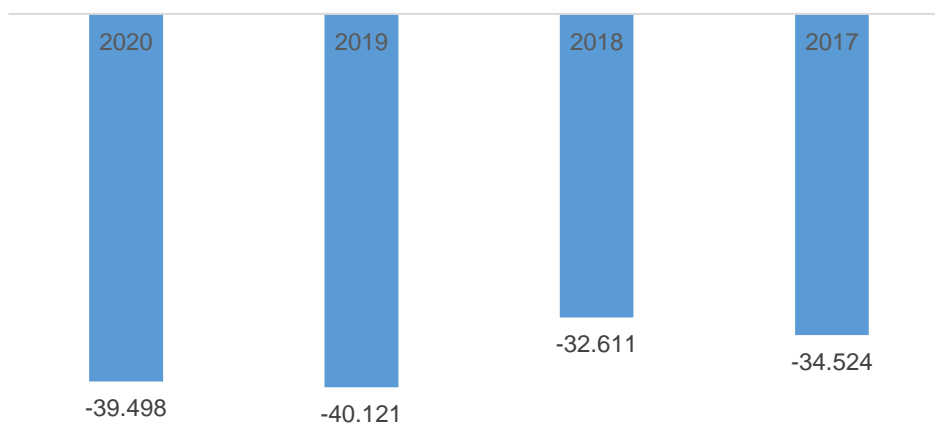
EBITDA-EBIT (€/000)



Posizione finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva nel corso del 2020 è aumentata di circa 0,5 milioni di Euro (2%). È importante evidenziare che il maggiore indebitamento è comunque inferiore al maggior valore delle giacenze: la variazione è dovuta in parte al temporaneo incremento delle scorte e delle quotazioni dei metalli preziosi, e in parte dal sostenimento di spese connesse al completamento degli Investimenti relativi alla Nuova Fonderia.

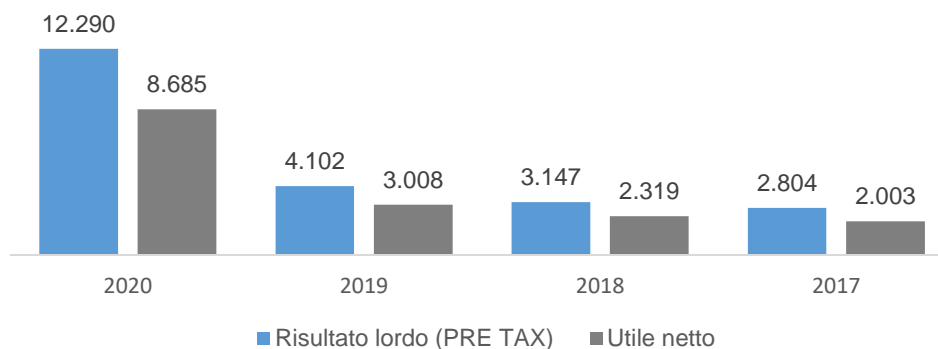
Posizione finanziaria netta complessiva



Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio è in aumento rispetto all'anno precedente, registrando un incremento pari a circa il 200%.

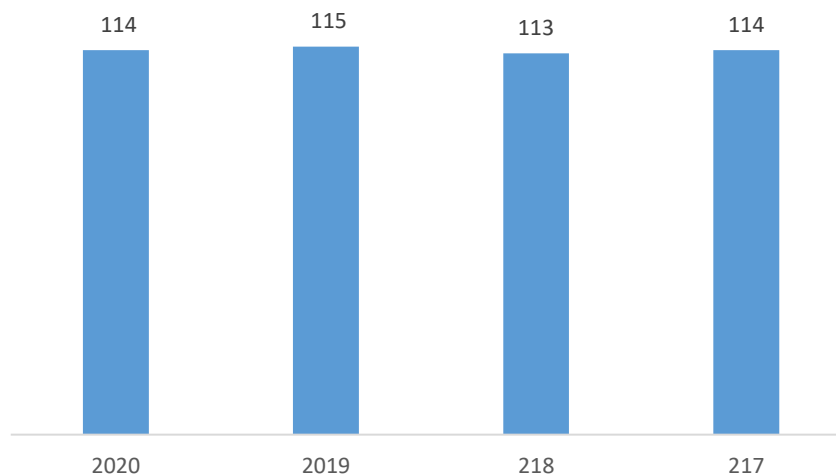
Risultato dell'esercizio



Totale Organico

Nel corso dell'ultimo triennio il totale dell'organico è rimasto mediamente stabile.

Dipendenti in forza al 31 dicembre



Certificazioni e altri numeri



3 Stabilimenti



20 forni presso lo stabilimento principale



10% Tasso di turnover



355 fornitori



14.000.000 € di Capitale Sociale

RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.

Visione, Missione e Valori

Le risorse non sono infinite, ma recuperarle e riciclarle le può rendere infinite. Aumentare la percentuale di recupero dei metalli preziosi vuol dire ridurre le spese di estrazione e l'impatto ambientale: recuperare costa meno che estrarre, sia in termini economici sia in termini di emissioni di CO₂. I metalli preziosi sono presenti in molti settori dell'industria e di conseguenza in molti materiali di scarto. L'Europa produce 8,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici all'anno e ne ricicla poco più di 2 milioni; negli Stati Uniti viene recuperato meno del 20 per cento dei rifiuti elettronici e solo il 10 per cento dei Pc. Se consideriamo che una tonnellata di rifiuti hardware contiene circa 16 grammi di metallo prezioso, risulta evidente che le percentuali di recupero di oro e argento potrebbero essere molto più elevate di quelle attuali. Anche la quantità di palladio che potrebbe tornare in circolazione oscilla tra il 50 e il 90 %, mentre ad oggi se ne ricicla solo il 5-10 %. La scarsa percentuale di recupero si riscontra anche nei settori orafa, medico e chimico. TCA, come un moderno Alicanto, la creatura mitologica che si nutre esclusivamente di oro e altri metalli preziosi, ogni giorno conduce con entusiasmo e competenza la propria sfida per un mondo più ricco di risorse.

Servizi offerti:

- Affinazioni
- Laboratorio e Ricerca
- Galvanica
- Banco Metalli
- Investimenti

La nostra storia

TCA nasce in Toscana, nel cuore pulsante del distretto orafa-argentiero italiano. Fondata nel 1977 ad Arezzo, dove è situata la sede principale, la TCA conta altre due sedi a Vicenza e Valenza, per un totale di oltre 100 dipendenti e tre stabilimenti. I soci trasferiscono nella TCA la lunga esperienza e la profonda conoscenza del settore maturate nell'azienda toscana leader mondiale dell'oreficeria. Dall'iniziale specializzazione nel trattamento ceneri contenenti oro e argento, TCA cresce fino ad allargare le proprie competenze anche al recupero di platino, palladio e rodio.

Stabilimenti:



Lo stabilimento principale è situato nel Comune di Capolona alle porte di Arezzo. Si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati coperti e 20.000 metri quadrati scoperti, con 13 forni per l'incenerimento e 5 forni per la fusione. L'impianto ha una capacità produttiva annua pari a 2.000 tonnellate di ceneri, 220 tonnellate di oro puro, oltre 400 tonnellate di argento e oltre 5 tonnellate di PGM (Platinum Group Metals).

Gli stabilimenti di Vicenza e Valenza sono sedi importanti sotto il profilo commerciale e fungono da centri di raccolta e trattamento preliminare per i materiali successivamente gestiti ad Arezzo.

La competenza dei dipendenti, il rispetto per la sicurezza e l'attenzione all'ambiente sono la forza distintiva dei nostri stabilimenti, centri produttivi di eccellenza grazie al piano di investimenti finalizzati all'acquisto di nuove tecnologie e

all'aggiornamento professionale. I nostri esperti sono in costante confronto con istituti di ricerca internazionali e aggiornati sullo stato dell'arte.

Governance

TCA adotta un modello di governance di tipo tradizionale dal 2004 quando, in seguito alla riforma del diritto societario, è passata da una struttura con un Amministratore Unico, ad un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, sei dei quali rappresentanti il 90% del capitale sociale. Con tale struttura di governance la Società ha voluto creare un corpo unico e integrato che rappresenti e identifichi la proprietà e il governo dell'Azienda.

Dati anagrafici	
Denominazione:	TCA S.p.A.
Sede:	Zona Industriale, 11 – 52010 Capolona Arezzo
Capitale sociale (€):	14.000.000
Capitale sociale interamente versato:	Sì
Codice CCIAA:	00279290514
Partita IVA:	00279290514
Codice fiscale:	00279290514
Forma Giuridica:	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO):	24.41.00
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	No

Il Consiglio di Amministrazione in carica fin ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è composto da sei amministratori e due amministratrici, per un totale di 8 componenti.

In particolare, si compone di Manneschi Marco con la carica di Presidente, Giacomo Rossi e Tommaso Chiarini, già inseriti da anni nell'organico dell'azienda e attualmente appartenenti all'Area Commerciale e inseriti a pieno titolo nella nuova struttura di Governance dallo scorso anno. Inoltre, sono stati aggiunte anche Magnani Sara, Tavanti Serena e aggiunti Francesco Rossi e Andrea Chiarini, portando a 8 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le amministratrici, che sono il 25% del totale, sono appartenenti entrambe (100%) alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

I sei amministratori invece, che compongono il 75% del totale, sono per l'83% (5 componenti) appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre solo un componente è appartenente alla fascia di età superiore ai 50 anni.

Consiglio di Amministrazione		
	Nominativo	Carica
♂	Marco Manneschi	Presidente
♀	Sara Magnani	Amministratrice
♀	Serena Tavanti	Amministratrice
♂	Francesco Rossi	Amministratore
♂	Andrea Chiarini	Amministratore
♂	Lorenzo Tavanti	Amministratore
♂	Tommaso Chiarini	Amministratore
♂	Giacomo Rossi	Amministratore

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'inserimento di membri direttamente e continuamente impegnati nell'attività aziendale, la Compagine Sociale ha voluto imprimere una svolta ai processi specifici utilizzati per prendere decisioni strategiche.

La loro partecipazione, attiva e quotidiana alla vita dell'azienda, accorcia notevolmente i tempi della filiera decisionale rispetto al passato: le esigenze specifiche in termini di investimento, gli orientamenti strategici, e le decisioni in ambito di ordinaria e straordinaria amministrazione, sono percepite e deliberate con tempi brevi e modalità di realizzazione pressoché immediata.

A tal fine, la nuova struttura del Consiglio di Amministrazione, così definita ha implementato pratiche di Governance che prevedono confronti e riunioni più frequenti, spesso settimanali, che vanno oltre i requisiti legali. Durante tali meeting, vengono esposte da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, le esigenze sorte nell'ambito dei nuovi investimenti in capitali fissi o in immobilizzazioni immateriali, le decisioni relative alle attività aziendali sia ordinarie che straordinarie e le direttive strategiche poste all'ordine del giorno. Il processo decisionale prevede l'analisi delle tematiche sollevate ed evidenziate, l'approfondimento eventuale sulla scorta della documentazione prodotta o, nell'ipotesi di progetti relativi a nuovi investimenti, col supporto di specifiche analisi di fattibilità, e infine la delibera unanime con attribuzione o meno di specifica delega ai membri del Consiglio, necessaria al compimento di ogni attività finalizzata al raggiungimento dello scopo precedentemente prefissato.

Collegio Sindacale	
Nominativo	Carica
Franco Arrigucci	Presidente Collegio Sindacale
Fabrizio Cavallini	Sindaco effettivo
Pietro Benedetti	Sindaco effettivo
Giovanni Grazzini	Sindaco supplente
Marco Rossi	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, per statuto, ha la responsabilità del controllo contabile; TCA S.p.A., su base volontaria, ha affidato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione contabile del bilancio di esercizio.

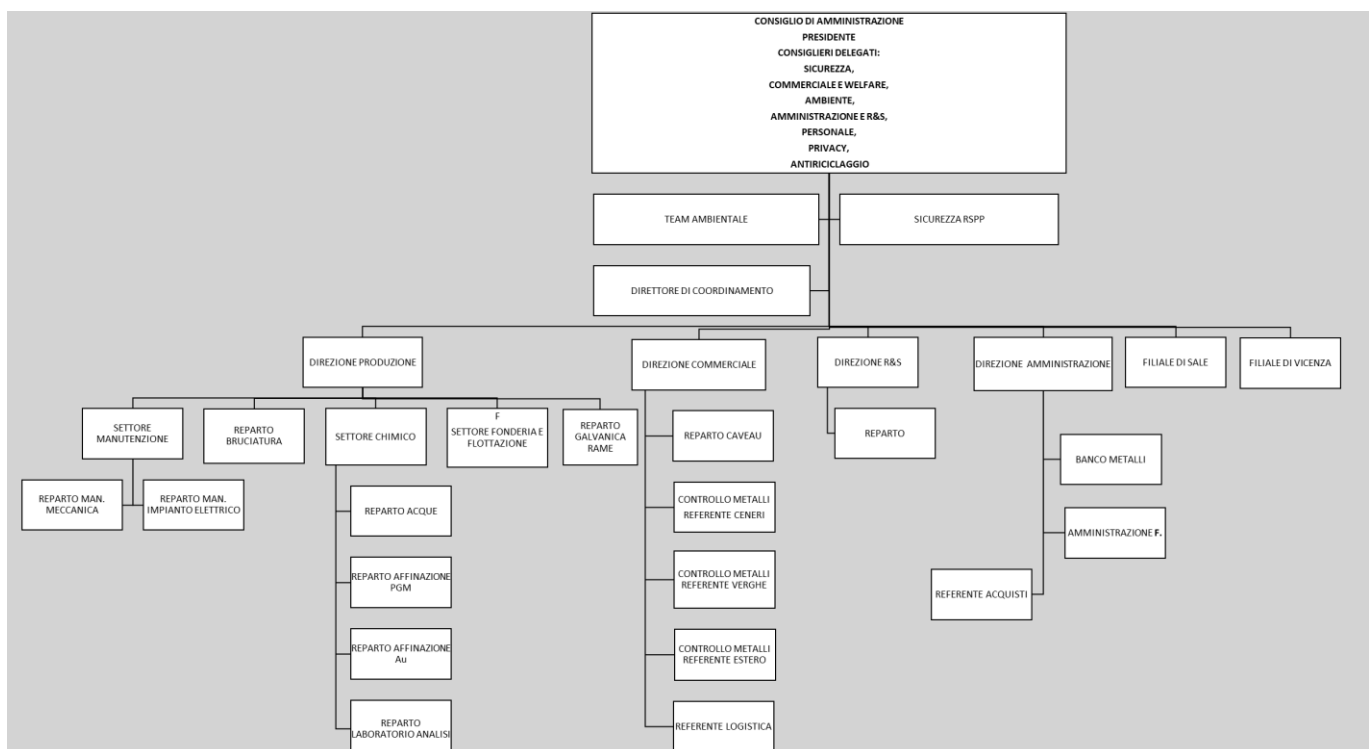
Modello Organizzativo 231/01

I rapporti con gli enti e le istituzioni sono caratterizzati da trasparenza, etica e collaborazione. Ad ulteriore garanzia della correttezza dei comportamenti verso le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti dalle proprie attività, TCA ha avviato dal 2014 un percorso per risultare conforme alla normativa prevista dal **D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231**, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Attraverso un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il Modello Organizzativo 231/01 e nominato l'organismo di controllo. Il modello ha il compito di individuare i reati dei quali la Società può essere responsabile (identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione) e di prevenirne la commissione. Tale modello viene periodicamente monitorato dall'Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e curarne l'aggiornamento.

Dagli scorsi anni è stato inoltre adottato un **Codice Etico** contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle Società nei confronti di tutti i portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario).

Struttura Organizzativa TCA S.p.A.



Modello di business e Value Chain

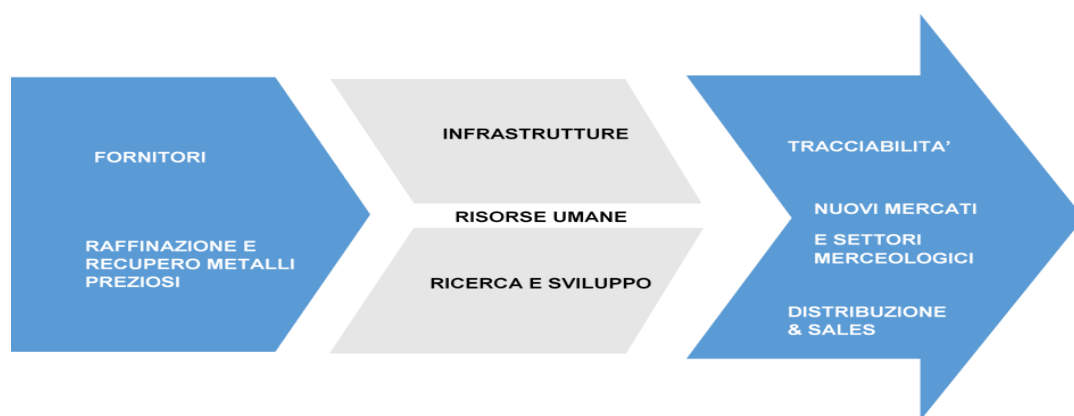
TCA nasce come azienda al servizio esclusivo del settore orafa aretino: si colloca all'inizio e alla fine della filiera orafa, come fornitore di metallo prezioso e come raffinatore e recuperatore dei medesimi metalli per conto degli operatori orafi.

L'attività dell'Azienda cresce nei decenni successivi, ma la crisi del comparto che inizia a manifestarsi dai primi anni duemila, impongono un serio e ponderato ripensamento del proprio modello di business. L'Azienda ha capitali fissi, risorse umane e una capacità produttiva ben superiore a quanto il mercato orafa locale e nazionale possano richiedere: il know-how e l'esperienza maturata in decenni di attività operata nell'ambito metallurgico e chimico, finalizzato al recupero dei metalli preziosi, sono stati gli elementi di svolta nel processo

di diversificazione e sviluppo dell'Azienda. Diversificazione del modello di business quindi, intesa come ricerca di nuovi mercati, soprattutto esteri, ove TCA potesse mettere a frutto le proprie potenzialità creando valore aggiunto. Nuovi mercati e nuovi settori merceologici, dai settori industriali dell'elettronica, alla chimica di base, alla petrolchimica fino alla farmaceutica. Il denominatore comune è la presenza di metalli preziosi, anche in piccole entità, tali da giustificare l'attività di raffinazione e recupero.

Ulteriore testimonianza del continuo evolversi del modello di business è il recente orientamento verso settori ad elevato utilizzo di PGM (Platinum Group Metals): ciò ha imposto la riorganizzazione e lo sviluppo della già elevata capacità di trattamento e raffinazione di Platino, Palladio e Rodio, metalli utilizzati prevalentemente in applicazioni industriali e caratterizzati da cicli e da processi sicuramente differenti rispetto ai più "tradizionali" Oro e Argento. TCA, in questo ambito, ha investito sia sotto il profilo impiantistico e strumentale incrementando notevolmente la capacità di raffinazione e di produzione di PGM per unità di tempo, sia per quanto riguarda l'aspetto della Ricerca scientifica e tecnologica ottenendo interessantissimi risultati che sono stati applicati ai processi di trattamento e recupero dei metalli preziosi, riducendo notevolmente i tempi di processo, i consumi di materie prime e l'impatto ambientale in termini di rifiuti prodotti per unità di prodotto finito.

Gestione dei rischi



TCA opera in un contesto con rilevante e stringente impianto normativo, soprattutto per quanto attiene gli aspetti ambientali e relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al fine quindi di risultare pienamente adempiente ed in Compliance con le normative cogenti, l'Azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza attraverso il quale intende monitorare e gestire i rischi e fattori critici che possano sorgere o verificarsi nell'ambito sia della attività usuale e standard dei processi produttivi, che dell'eventuale esercizio dell'attività in condizioni anomale o di emergenza.

Si riportano qui di seguito i principali rischi connessi a dei temi, che nello svolgimento dell'attività sono stati identificati come maggiormente significativi per la Società:

Sicurezza:

L'Azienda ha provveduto ad adeguarsi alla D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando e integrando nuovamente e interamente la valutazione dei rischi (ultima revisione dicembre 2018); l'Azienda nel corso dell'esercizio 2020 ha gestito, per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Sicurezza, il passaggio dalla norma BS OHSAS 18001 alla UNI EN ISO 45001 ha mantenuto la relativa Certificazione da parte dell'Ente di Certificazione DNV; nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha investito sulle risorse umane nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione inserendo due nuovi addetti. Infine, la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative sia in termini di sicurezza che ambiente: è attualmente in atto uno specifico piano formativo per tutti i dipendenti.

Ambiente:

L'Azienda è, ormai da anni, certificata da parte dell'Ente di Certificazione DNV. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata concessa la Proroga del parere Favorevole della Valutazione d'Impatto Ambientale da parte della Regione Toscana e siamo in attesa della conclusione dell'iter procedurale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel settembre del 2020, l'Azienda è stata sottoposta ad indagini relative alla gestione e al trattamento delle scorie di fusione (intermedi di produzione), da parte della Nucleo Operativo dei Carabinieri di Firenze.

Per quanto attiene il regolamento Europeo REACH, si ricorda che l'Azienda ha già effettuato, nel corso dei precedenti esercizi, la specifica registrazione dell'Oro, dell'Argento, del Palladio e del Rame.

Privacy:

L'Azienda si è opportunamente adeguata a quanto previsto dalla normativa cogente in tema di Privacy: si sottolinea, comunque, che l'Azienda non dispone e/o gestisce al proprio interno dati considerati sensibili. La società ha attivato uno specifico Sistema di Gestione per conformarsi alle nuove norme sulla privacy previste dal GDPR, entrate in vigore lo scorso 25/5/2018.

Qualità:

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione della Sicurezza di cui sopra: è stato redatto all'uopo un unico Manuale di Gestione Integrato. Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati confermati gli standard qualitativi degli anni precedenti i quali vengono costantemente monitorati e adeguatamente gestiti, ed è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato ad opera dell'Ente di Certificazione DNV.

Responsible Jewellery Council (RJC):

L'azienda, a marzo del precedente esercizio, è stata accreditata quale Membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dal RJC nel 2013, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2012.

Il Responsible Jewellery Council è un sistema di standard che sovrintende a tutta la catena di approvvigionamento del settore oreficeria, dalle miniere alla vendita al dettaglio del prodotto finito. Ogni partecipante a tale filiera, contribuisce con un impegno finalizzato alla conferma e al rispetto della catena di approvvigionamento responsabile e all'implementazione di pratiche di business altrettanto responsabili.

A seguito dell'Audit condotto durante il mese di gennaio dell'esercizio 2020 da parte di Bureau Veritas Italia, è stata confermata la Compliance alla normativa specifica CoC & CoP.

Data la rilevante richiesta emergente dal mercato Orafo-Argentiero di metalli preziosi certificati con tali standard, l'Azienda, nel corso dell'esercizio 2021, ha in programma di integrare tale accreditamento anche per i metalli Argento, Platino e Palladio.

Gestione dei rischi finanziari:

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2. al punto 6-bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica.

Gli obiettivi della direzione aziendale sono stati quelli di coprirsi dai seguenti rischi:

Rischio di mercato: che rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o delle quotazioni dei metalli preziosi, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. A copertura del rischio connesso alla volatilità delle quotazioni dei metalli preziosi la Società effettua operazioni di copertura (hedging) quali contratti a termine (forward), cessioni di oro "postergato", aperture di conti correnti denominati in metallo, oltre ad una componente di auto-copertura provvedendo a bilanciare quanto più possibili acquisti e vendite nella stessa valuta. Ciononostante le fluttuazioni dei cambi potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

Rischio di variazioni dei flussi finanziari: che rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Nel caso di uno strumento di debito a tasso variabile, per esempio, tali fluttuazioni comportano una variazione del tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario. Una significativa parte dell'esposizione debitoria della Società è a tasso variabile. Per quanto riguarda i rischi di variazione dei flussi finanziari l'azienda da un lato provvede con il monitoraggio continuo delle diverse fonti di finanziamento, dall'altro con la scelta di fissare il tasso per una parte dell'esposizione, costituita da linee di credito a breve termine, attraverso la stipula di contratti di "Interest Rate Swap". Trattandosi di uno strumento finanziario di copertura, la finalità è quella di convertire la passività finanziaria sottostante a tasso variabile in una a tasso fisso. Alla data di chiusura dell'esercizio il fair

value di tale strumento era negativo per Euro 32.876 come rilevato dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia.

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a una obbligazione. La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido. Inoltre, la Società è, ormai da diversi lustri, assicurata contro il rischio di insolvenza derivante dall'attività di Banco Metalli che di Lavorazione c/Terzi. La copertura assicurativa è pari al 95% del fatturato attivo; tutte le linee di credito concesse e garantite dalla Compagnia Assicurativa sono da essa stessa costantemente monitorate; ogni nuovo rapporto commerciale viene poi adeguatamente verificato con un'accurata attività di "Due Diligence" svolta con l'ausilio di efficienti ed aggiornate fonti informative;

Rischio di liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziaria. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La Società ritiene di poter far fronte agli impegni connessi con il rimborso del proprio indebitamento finanziario e con gli investimenti previsti attraverso i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa e le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischi Generali connessi all'attività dell'Azienda:

TCA, in conformità con quanto richiesto dal D. Lgs. 231/2001, ha provveduto a effettuare una mappatura dei rischi-reato, al fine di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi reati.

La mappatura riveste una fondamentale importanza nell'identificazione dei rischi e delle procedure (protocolli preventivi) che mitigano gli stessi.

È stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione volto al monitoraggio e alla gestione dei rischi connessi all'approvvigionamento di materiali contenenti Oro: nel corso dell'esercizio 2019 TCA ha infatti consolidato e intensificato l'utilizzo delle informazioni dalla banca dati internazionale World-Check One ed ha avviato un nuovo rapporto, con il Gruppo CERVED, finalizzato alla fornitura di informazioni commerciali: tale rapporto prevede l'accesso alla piattaforma VISIUS la quale, in ossequio alle recenti normative Antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 90/2017, modificante il D. Lgs. n. 231/2007, di recepimento della IV Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2015/859), supporta l'attività di Due Diligence operata dell'Area Compliance, fornendo informazioni connesse con il processo di Adeguata Verifica della Clientela. Tale strumento consente di accedere ad informazioni relative a condanne inflitte a persone fisiche o a sanzioni comminate a persone giuridiche nell'ambito di reati o crimini connessi ad attività finanziarie illecite, riciclaggio di denaro, terrorismo, contributo al finanziamento di gruppi combattenti o organizzazioni criminali, segnalazione di PEP (Politically Exposed Person). Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda si è dotata di un ulteriore strumento di indagine finalizzato al completamento e all'integrazione delle informazioni necessarie per la gestione della Due Diligence effettuata su nuove controparti e Stakeholder: trattasi delle informazioni fornite da White List Warranty, Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche dati pubbliche italiane, (attraverso collegamenti basati su codici fiscali/p.iva/nome e cognome e date di nascita) e un vasto insieme di database di terze parti (Acuris Risk Intelligence).

In particolare è unico distributore in Italia delle liste Acuris Risk Intelligence che risultano essere in linea con la IV Direttiva (standard GAFI e FATF) e con il Regolamento (UE) 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR; in particolare, con quanto previsto dallo stesso all'art. 10 in materia di dati personali relativi a condanne penali e reati.

Il Sistema di Gestione anzidetto è stato sviluppato secondo i criteri e i principi dettati dal "Responsible Gold Guidance" e dal "Responsible Silver Guidance" emanati dall'LBMA (London Bullion Market Association), ente presso il quale l'Azienda ha acquisito, il 12 agosto 2014, lo Status di Good Delivery Refiner per l'Oro e il 3 ottobre 2017 lo Status di Good Delivery Refiner per l'Argento, e dal "Responsible Platinum & Palladium Guidance" emanati dall'LPPM (London Platinum & Palladium Market) ente presso il quale l'Azienda sta iniziando, nel corso dell'esercizio 2021, il percorso previsto per la candidatura finalizzata all'acquisizione dello Status di Good Delivery per il Platino & palladio. Anche per l'esercizio 2020, la Società Deloitte and Touche spa, attraverso uno specifico Audit, ha potuto certificare la completa conformità di tale Sistema di Gestione ai

requisiti previsti dall'LBMA e dall'LPPM e sulla base di tali Audit, ha accertato e avallato tale conformità rilasciando le relative Certificazioni.

Rischio Reputazionale

TCA, per la natura del suo business e il contesto in cui opera, negli ultimi anni ha prestato una significativa attenzione al tema reputazionale. A tal fine attraverso attente analisi ha identificati quegli impatti che potenzialmente generano rischio reputazionale e che provocano maggior preoccupazione per il business nel: I) danno relativo ai rapporti commerciali esistenti; II) perdita di guadagno; III) copertura mediatica negativa; IV) capacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali; V) contenzioso; VI) percezione negativa del Brand.

Fra le possibili cause si possono annoverare: a) spionaggio industriale; b) contenziosi rilevanti; c) boicottaggio di prodotti e servizi; d) violazione dei sistemi informatici; e) procedimenti penali; f) danni agli stabilimenti; g) danni ambientali.

L'azienda, si è dotata di una idonea e adeguata copertura Assicurativa per far fronte sia ai costi di gestione della crisi, sia alla perdita finanziaria connessa e conseguente al danno/sinistro che possa potenzialmente verificarsi.

Infine TCA, operando nel settore dei Metalli Preziosi sia attraverso l'attività di commercio che di raffinazione e recupero di questi ultimi, si confronta quotidianamente con realtà e controparti consolidate ma anche con nuove opportunità commerciali. Essendo gli standard di compliance nei confronti delle normative e dei regolamenti nazionali ed internazionali, di matrice finanziaria, giuridica, valutaria, fiscale e antiriciclaggio, sempre più rigidi, si è dotata di procedure di Due Diligence e di Know Your Customer in linea con i principi anzidetti, al fine di qualificare e di valutare adeguatamente l'appropriato livello di rischio relativo ad ogni nuovo rapporto commerciale o attinente a relazioni con controparti già consolidate.

Strategia e allocazione delle risorse

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

L'esercizio 2021 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della prossima ultimazione della nuova fonderia che è attualmente in fase di Start-up.

Il possesso dello Status di Good Delivery Refiner, sia per l'Oro che per l'Argento, presso LBMA (London Bullion Market Association) agevola l'attività dell'Azienda nei mercati istituzionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività di Raffinazione c/terzi si è registrato un calo dei volumi di materiali conferiti ma la società ha potuto lavorare materiali di proprietà ottenendo metalli preziosi venduti a prezzi remunerativi.

Nell'esercizio 2020, si è confermato il forte incremento nell'attività relativa al trattamento di materiali finalizzato al recupero di PGMs (Platinum Group Metals), in tale ambito, l'Azienda ha saputo cogliere in modo immediato le nuove opportunità offerte dal mercato, sfruttando adeguatamente le proprie notevoli capacità di raffinazione.

Come già accennato, nella Divisione Trading, si è incrementato e consolidato il rapporto di fornitura di metallo da Investimento, in diversi formati e pezzature, nei confronti di Istituzioni Bancarie sia nazionali che estere: è importante sottolineare che tali controparti bancarie risultano attualmente essere uno fra i principali mercati di sbocco dell'Oro prodotto dall'Azienda.

Il rilevante incremento nelle quotazioni dei Metalli Preziosi che si è registrato nel corso dell'esercizio 2020, ha conferito un impatto molto positivo sul volume d'affari inerente il Trading ma anche e soprattutto sul volume delle attività inerente la Raffinazione dei Metalli Preziosi. Oltretutto, non è trascurabile l'effetto favorevole che le quotazioni esercitano sul valore dei metalli di proprietà, e che vengono amplificate in considerazione delle valutazioni mediante il criterio LIFO.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi ma l'Azienda ha saputo fino ad oggi mantenere un elevato standing e rating, soprattutto sotto il profilo bancario, riuscendo ad accrescere e a consolidare il proprio merito creditizio e a diversificare in modo ottimale la leva finanziaria, fondamentale per supportare il business nel quale è impegnata.

L'Azienda continua nella politica di diversificazione dei servizi e dei mercati di riferimento, strategia che ha caratterizzato la propria filosofia di crescita nei periodi passati; nel corso dell'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione della Nuovo Reparto

Metallurgico: tale progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. Durante il corso dell'esercizio 2021, è prevista l'ultimazione e l'avvio del nuovo reparto Fonderia e come già accennato, a seguito del definitivo rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio da parte della Regione Toscana, è iniziata la procedura di Start-up finalizzata alla completa attivazione, a ciclo continuo, del nuovo impianto .metallurgico; attraverso tale investimento è previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti

Gli stakeholder

La società crede fortemente nell'importanza di costruire e mantenere un rapporto trasparente e costante con i propri stakeholder, per questo motivo l'Annual Report rappresenta per TCA un forte impegno per rafforzare costantemente tale rapporto. Il presente documento racchiude al suo interno il percorso di rendicontazione che, oltre al Bilancio di Esercizio, riesce a fornire agli stakeholder i passi, i progressi e gli obiettivi definiti in ambito di sostenibilità.

Sin dal 2016, la Società ha definito ed implementato un processo di identificazione delle principali categorie di stakeholder, che ha avuto come obiettivo la definizione di una mappatura raffigurante i principali stakeholder di riferimento.

Di seguito si riporta quanto emerso da tale analisi, indicando le principali categorie di stakeholder per TCA:



Per **Stakeholder** si intendono tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano - o sono influenzati - dalla Società, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Proprio per questo più ampio significato, TCA non si è limitata a inserire solamente dipendenti, clienti, fornitori e azionisti e finanziatori, ma anche le Istituzioni, gli altri refiner, gli standard setter (LBMA, RJC, ecc.), le banche e gli istituti di credito, i media, le comunità locali e l'ambiente e il territorio.

TCA, a valle dell'individuazione degli stakeholder, al fine di rafforzare la relazione con gli stessi, ha predisposto ed effettuato un'attività di individuazione e mappatura delle esigenze e delle aspettative che ciascun soggetto ripone nella Società, oltre che i principali strumenti utilizzati per mantenere un costante e trasparente dialogo con gli stessi.

Tale rappresentazione è da considerarsi in continuo mutamento, coerentemente con gli sviluppi ed i cambiamenti delle principali attività di business. Di seguito viene riportato il risultato di tale analisi, da considerarsi anch'essa in continuo mutamento e per questo, necessaria di essere aggiornata annualmente.

Stakeholder	Esigenze o aspettative	Principali strumenti di dialogo
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> - Buon clima aziendale - Attenzione ai temi di Salute e Sicurezza sul lavoro - Contrattazione collettiva adeguata - Implementazione di politiche retributive premianti 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sui valori e sui comportamenti organizzativi - Portale aziendale - Comunicazione periodica (mail-newsletter) - Comunicazioni dal vertice aziendale - Contrattazione collettiva
Ambiente e territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione ad emissioni e utilizzo acqua in aree a stress idrico - Salvaguardia della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Piani ambientali - Sito web istituzionale
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di qualità - Rispetto dei termini contrattuali - Rispetto delle normative cogenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Valutazione della soddisfazione della clientela - Gestione reclami - Comunicazioni commerciali - Visite in loco
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> - Minor inquinamento e maggior rispetto dell'ambiente - Integrazione della comunità nelle dinamiche aziendali - Coinvolgimento nelle iniziative aziendali - Opportunità di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Incontri ed eventi sul territorio - Comunicati stampa - Attività a supporto del patrimonio artistico-culturale in siti di interesse pubblico - Sponsorizzazioni attività culturali e sportive
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti di fiducia - Comunicazione chiara e trasparente - Comunicazione costante 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Contatto costante diretto - Rapporti negoziali - Attività di follow up - Visite in loco - Eventi e fiere di settore
Azionisti & Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> - Performance economico-finanziaria - Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Relazioni finanziarie - Assemblee degli azionisti - Comunicati stampa
Media	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza nelle comunicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione delle certificazioni ottenute - Pubblicità - Comunicati stampa - Sito web istituzionale
Banche e istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei contratti - Performance economico-finanziaria - Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio di esercizio - Business Meeting
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle normative - Attenzione allo smaltimento dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni finanziarie e non - Comunicazioni obbligatorie - Informativa su richiesta - Sponsorizzazioni
Standard setters	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei regolamenti e delle linee guida di riferimento - Rispetto dei contratti sottoscritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Audit - Visite in loco - Sito web istituzionale
Altri Refiner	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza nelle comunicazioni - Comportamenti anti-competitivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di start up e set up di processi - Incontri - Relazioni commerciali

Le categorie di stakeholder identificate sono esplicative del contesto di riferimento in cui opera TCA, rappresentato esternamente dal mercato costituito da: clienti privati in maggioranza a livello nazionale; dagli abitanti locali che popolano l'ambiente su cui l'attività di TCA impatta potenzialmente nelle sue diverse sedi operative; dalle banche e più in generale dal mondo della finanza (rating, collaborazioni, consulenze, ecc.), che quotidianamente influenza l'andamento delle vendite in corrispondenza della variabilità del prezzo del metallo prezioso; dai fornitori di prodotti e di servizi che risultano anch'essi un fattore esterno rilevante per

TCA, in quanto possono intervenire nella capacità dell'organizzazione di conseguire i risultati che si è prefissata e dai dipendenti che nel contesto interno dell'organizzazione, rappresentando un punto di forza per la stessa.

Infine dato l'effetto, reale e potenziale, sulla capacità di TCA di fornire con regolarità i propri prodotti e servizi, risultano come stakeholder rilevanti anche gli enti di controllo e le amministrazioni, quali l'Agenzia Regionale di protezione ambientale (ARPAT), la Regione – Settore autorizzazioni ambientali e bonifiche, il Corpo Forestale, la USL, ecc.

Le tematiche materiali e l'analisi di materialità

TCA, consapevole che il percorso intrapreso nel 2016 stia raggiungendo un'importanza sempre maggiore per l'organizzazione e in ottica di rafforzamento del reporting, in compliance con il Global Sustainability Standard Board del Global Reporting Initiative (GRI), e con l'<IR> Framework, ha deciso di integrare l'attività di analisi di materialità.

La società, fino allo scorso anno, nell'ambito dell'analisi di materialità aveva proseguito l'attività di identificazione delle tematiche materiali di sostenibilità, ovvero tutte quelle tematiche legate ad aspetti ESG (Environmental, Social e Governance) che sono attualmente o potenzialmente significative per l'organizzazione e influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Quest'anno TCA, vista anche l'emergenza pandemica ed i cambiamenti strategici che ne ha derivato e vista la volontà di potenziare il proprio reporting, ha deciso di analizzare più a fondo le tematiche, introducendo quindi per la prima volta l'attività di redazione della Matrice di Materialità.

La Matrice di Materialità è considerata, dai principali standard setters in ambito ESG, uno degli strumenti principali per identificare, analizzare e definire un percorso strategico aziendale in ambito sostenibilità.

Tale strumento consente individuare quelle tematiche di sostenibilità che sono che sono più rilevanti, più influenti e/o più impattanti, fornendo una visione aggregata della rilevanza dei temi sia per gli stakeholder che per il Gruppo stesso.

La Matrice di materialità, proprio perché prende in considerazione sia visioni e strategie interne che esterne, coinvolgendo i propri stakeholder, è considerata uno strumento dinamico, che va aggiornato annualmente, anche alla luce di fattori esogeni, di mega-trend di settore e dei cambiamenti del mercato in cui la Società si inserisce.

L'attività di analisi di Materialità si è articolata in più fasi:

- Analisi di benchmark per l'identificazione delle tematiche materiali, effettuata con panel di aziende di peers e competitors, pubblicazioni e tematiche materiali passate di TCA;
- Attività di stakeholder engagement delle tematiche potenzialmente rilevanti tramite survey online;
- Workshop con il Top Management per prioritizzazione e discussione delle tematiche potenzialmente rilevanti;
- Definizione della matrice di materialità, frutto dei risultati delle survey e del workshop con il Top Management.

Analisi di benchmark

Come prima fase dell'analisi di materialità è stata effettuata un'analisi di benchmark che aveva come obiettivo l'individuazione delle tematiche potenzialmente materiali per l'organizzazione.

L'individuazione delle tematiche è stata effettuata attraverso analisi documentale di fonti sia interne che esterne quali:

- Tematiche individuate lo scorso anno;
- I principali peers del settore, sia nazionali che internazionali;
- Report, articoli e pubblicazioni sui megatrend globali di settore (es: RobecoSam);
- Eventuale evoluzione normativa (es: decreto 254).

Da questa prima analisi sono quindi emerse le tematiche da sottoporre ad analisi e a votazione da parte degli stakeholder e di TCA stessa.

Le tematiche, coerentemente con l'<IR> Framework, sono state raggruppate secondo i 5 Capitali: Capitale Finanziario, Capitale Umano, Capitale Naturale, Capitale Sociale e Relazionale, Capitale Intellettuale.

Attività di stakeholder engagement

A valle dell'individuazione delle tematiche materiali, la Società ha intrapreso un percorso di coinvolgimento degli stakeholder, volto a rafforzare la procedura di analisi di Materialità, coerentemente anche a quanto indicato e richiesto dallo standard GRI. La società ha predisposto un questionario online da inviare ad un panel di stakeholder (60 stakeholder coinvolti con un tasso di risposta del 65%). Tale questionario chiedeva ad ogni soggetto di indicare secondo il loro punto di vista, quanto la tematica in questione fosse rilevante da una scala da 1 a 5 (1 – non rilevante, 5 – massima rilevanza). Le risposte sono state analizzate e tale attività ha permesso di identificare la prioritizzazione dei temi in base alla rilevanza assegnata a ciascuno di essi. Inoltre, all'interno della survey è stato anche richiesto se fosse necessario aggiungere altre tematiche, che secondo loro potevano essere considerate rilevanti, che attualmente non erano incluse nel perimetro; tutti gli stakeholder hanno però confermato le tematiche individuate, ritenendole sufficienti all'analisi.

Workshop con il Top Management

Oltre alla valutazione delle tematiche da parte degli stakeholder, al fine di redigere la matrice di materialità in conformità con quanto indicato dal GRI, è stato necessario effettuare una valutazione di tali temi anche da parte del Gruppo.

Per questo motivo, in data 12 maggio 2021, i membri del CdA si sono riuniti per un Workshop volto a definire la prioritizzazione delle tematiche materiali rispetto alla loro rilevanza.

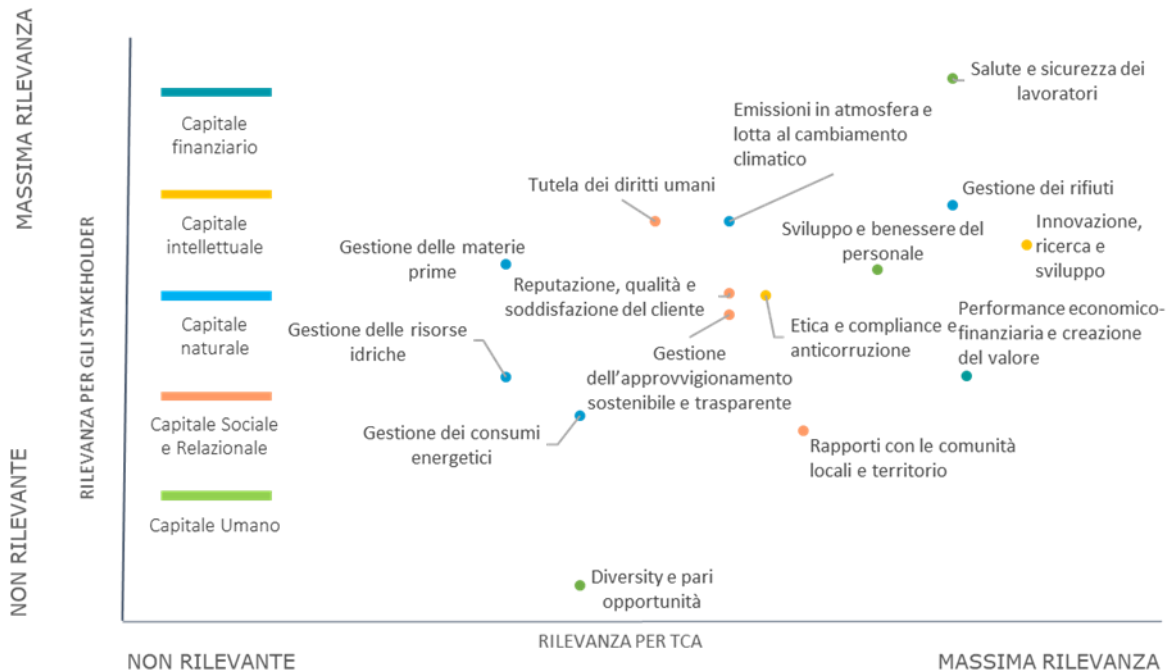
Anche in questo caso, come nel questionario degli stakeholder, sono state presentate ai partecipanti le tematiche ed è stato richiesto loro di indicare quanto la tematica specifica fosse rilevante per la Società da scala da 1 a 5 (1 – non rilevante, 5 – massima rilevanza).

Definizione della matrice di materialità

L'ultima fase dell'analisi di materialità consiste nella definizione della Matrice di Materialità di TCA grazie alla rielaborazione dei risultati di prioritizzazione delle tematiche rilevanti emersi sia dalla survey agli stakeholder che da quelli del Workshop con il Top Management. Le risposte sono quindi state rielaborate e aggregate per formare la matrice.

Matrice di Materialità di TCA

Di seguito viene riportata la Matrice di Materialità del 2020 per TCA, risultato dell'analisi di Materialità:



La matrice riporta le 15 tematiche rilevanti¹ dal punto di vista ambientale, sociale e di governance, sia per il Gruppo che per gli Stakeholder di TCA.

Tale rappresentazione riporta nell'asse orizzontale la rielaborazione dei risultati del Workshop di Materialità, in quanto è evidenziata la rilevanza delle tematiche per TCA (Top Management), mentre sull'asse verticale vi è la rielaborazione dei risultati della survey online, dove si evince la rilevanza delle tematiche per gli stakeholder.

Le tematiche sono state raggruppate secondo i 5 capitali, coerentemente con quanto richiesto dall' <IR> Framework e collocate all'interno di tale matrice secondo categorie di priorità.

Le tematiche presenti all'interno di questa matrice saranno presenti all'interno dei capitoli successivi durante la trattazione dei vari capitali, in conformità con lo standard di rendicontazione, con il GRI e con quanto previsto dal D.lgs. 254/20162.

Dalla Matrice di Materialità si evincono quindi le tre tematiche materiali più importanti:

- **Salute e sicurezza per i lavoratori:** Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro; promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei dipendenti. Attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai siti produttivi dell'Organizzazione;
- **Gestione dei rifiuti:** Gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e dei metodi di smaltimento utilizzati dall'organizzazione, tramite la promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli quali: riutilizzo, differenziazione e riciclo dei rifiuti e degli scarti prodotti e laddove economicamente sostenibile sviluppare pratiche e processi di economia circolare;

¹ Per ulteriori approfondimenti si veda pag. 117-118, in cui è riportato l'elenco completo delle tematiche e le definizioni delle stesse.

² Per ulteriori approfondimenti a pag. 119 si riporta una tabella correlazione tra tali aspetti e gli standard indicati.

- Innovazione, ricerca e sviluppo: Promozione di una strategia di crescita improntata sull'innovazione dei processi e dell'innovazione digitale, col fine di migliorare la competitività sul mercato, valorizzando e rafforzando il proprio business.

Rispetto allo scorso esercizio alcune sono state accorpate o integrate.³

³ Per maggiori approfondimenti si veda la tabella in allegato a pag 116

ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI

La creazione del valore per TCA si basa su forme diverse di Capitale, inteso come input che la Società incrementa, modifica, consuma e utilizza durante il processo di creazione del valore.

A seguito di una valutazione interna della Società, sono stati identificati cinque “Capitali”, ovvero le aree prioritarie chiave per il business.

Il Capitale Finanziario: comprende l'insieme di fondi liquidi nelle disponibilità dell'organizzazione da utilizzare nella propria attività distinti per tipologia di fonte (debito / patrimonio netto).

Il Capitale intellettuale: comprende il capitale organizzativo, tutti i processi, i sistemi e le procedure utili per la gestione aziendale, nonché l'insieme di beni intangibili (marchi, brevetti, ecc.) e know-how dell'organizzazione.

Il Capitale Umano: comprende l'insieme delle capacità, competenze e conoscenze delle risorse umane che prestano il loro operato all'interno dell'organizzazione.

Il Capitale sociale e Relazionale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'organizzazione con soggetti esterni (quali fornitori e clienti) necessarie per valorizzare l'immagine e la reputazione della Società e la soddisfazione dei clienti.

Il Capitale Naturale: comprende tutte le risorse e i processi ambientali (rinnovabili e non rinnovabili) che forniscono beni o servizi necessari a sostenere l'attività dell'organizzazione. Sono comprese informazioni rispetto ai seguenti temi: consumi energetici, idrici, utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti

I cinque Capitali

Di seguito è riportata una sintesi dei principali input individuati per ciascun Capitale e di come la Società, produce flussi dai diversi Capitali per soddisfare la domanda futura e di come i Capitali interagiscono e si influenzano tra loro nella creazione di valore:

Capitale Finanziario

Key Input

- Diversificazione delle attività di Business
- Complementarietà delle attività di Business
- Crescita della produzione industriale
- Quotazione dei Metalli Preziosi strutturalmente elevate, soprattutto nel caso dei PGMs

Output

- 839 mln di ricavi per la vendita di metalli preziosi e le lavorazioni c/terzi
- +190% sul risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente
- Investimenti cospicui: 8 mln complessivi nell'ultimo triennio per la nuova fonderia

Obiettivi

- Investimenti continui per il soddisfacimento delle esigenze logistiche
- Acquisizione di impianti specifici a maggiore efficienza

Trade-off

- Lo sviluppo del nuovo impianto metallurgico conferirà un notevole aumento della capacità produttiva, l'accelerazione del ciclo produttivo e l'agevolazione nella disponibilità dei metalli preziosi, l'autofinanziamento e la conseguente maggiore indipendenza dal sistema bancario con conseguente riduzione degli oneri finanziari. La Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

Capitale Intellettuale

Key Input

- Collaborazione con università e enti di ricerca
- Continua ricerca tecnologica
- Contatto e confronto continuo con laboratori internazionali
- Laboratorio in linea con gli standard del settore
- Sistemi di gestione certificati (UNI EN ISO); Certificazioni LBMA, LPPM e RJC

Output

- Sviluppo nuovo protocollo per la mineralizzazione di leghe dure
- Perfezionamento di analisi su campioni fusi con perossido di sodio mediante l'uso di standard in matrice
- Perfezionamento delle metodiche di analisi semi-quantitative mediante XRF utilizzando appositi supporti in atmosfera di elio
- Aggiornamento di vari protocolli analitici per ottenere maggiore precisione e velocità analitica
- Sviluppo di progetti innovativi in ambito di ricerca e sviluppo
- Ottimizzazione e sviluppo analisi semi-quantitative, dei materiali in ingresso al Laboratorio, tramite ED-XRF

Obiettivi

- Sviluppo di tecniche di analisi per la determinazione del contenuto dei metalli preziosi sempre più adeguate ed efficienti
- Sempre maggiore accuratezza nella determinazione della purezza dei metalli preziosi

Trade-off

- La società in quanto ente certificato RJC e LBMA ha consolidato la reputazione propria e dei propri fornitori/clienti sul mercato. Tale impegno ha rafforzato partnership, ridotto rischi commerciali, e incrementato i volumi d'affari
- L'innovazione tecnologica influenza la capacità di TCA di conseguire i risultati attesi

Capitale Sociale e relazionale

Key Input

- Sistemi di valutazione della soddisfazione dei propri clienti
- Sistema per la gestione dei reclami
- Continua comunicazione con i propri clienti
- Partecipazione a fiere di settore
- Sistema di gestione certificato (UNI ISO 9001)
- Collaborazione con enti e associazioni del territorio

Output

- Circa 73 mila euro di contributi versati verso la comunità nel 2020
- Rinnovo certificazioni RJC (CoC e CoP)
- Ricevuti 5 audit interni audit sia interni che esterni presso i propri fornitori.
- L' 88% dei fornitori provenienti dal territorio nazionale, di cui il 42% dalla sola Toscana

Obiettivi

- Aumentare il grado di fidelizzazione dei propri clienti
- Migliorare la tempestività e la qualità del servizio al cliente
- Aumentare il livello di assistenza al cliente
- Consolidare rapporto con la comunità locale

Trade-off

- La qualità del prodotto e del servizio offerti e la connessa fidelizzazione dei clienti contribuiscono ad incrementare, a consolidare i ricavi di vendita e a dare continuità al Business Aziendale.

Capitale Umano

Key Input

- Stabilità dell'offerta lavorativa
- Tutela salute e sicurezza dei dipendenti
- Valorizzazione delle risorse umane
- Sviluppo di piani di formazione specifici
- Politiche remunerative eque

Output

- Numero dell'organico in linea negli anni (114 dipendenti nel 2020)
- 96% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato
- Erogazione Welfare Aziendale previsto dal CCNL
- 950 ore di formazione erogate ai propri dipendenti
- Indici infortunistici in linea con gli anni precedenti

Obiettivi

- Incrementare il livello di preparazione ed idoneità delle proprie risorse
- Formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti

Trade-off

- TCA, nell'esercizio 2020, ha inoltre investito in ricerca e sviluppo, generando ricadute economiche in termini di risparmio di tempi e costi industriali, miglioramento della società e della competitività sul mercato, crescita del know-how, sviluppo di processi innovativi, incremento nei livelli di efficienza tecnologico-produttiva e riduzione degli impatti ambientali.

Capitale Naturale

Key Input

- Sistema di gestione ambientale certificato (UNI EN ISO 14001:2015)
- Continui investimenti per la gestione dei rifiuti liquidi e delle emissioni

Output

- 99.158 GJ di consumi energetici
- 3.830,7 tCO₂eq. di Scopo 1
- 3.151,7 tCO₂eq di Scopo 2 (Market-based)
- 10 Mega litri di acqua prelevata
- 15.685 t di rifiuti prodotti
- 6.113 t di agenti chimici impiegati nelle lavorazioni dei metalli preziosi

Obiettivi

- Miglioramento della tecnologia di lavorazione interna
- Monitoraggio puntuale dei rifiuti in ingresso
- Identificazione di azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori
- Implementazione controllo fornitori

Trade-off

- TCA impiega procedure e tecnologie rispettose delle risorse ambientali al fine di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche
- La gestione ambientale è supportata da formazione specifica ai propri dipendenti in merito a tali tematiche
- Un maggior quantitativo di metalli da lavorare ha comportato negli ultimi anni un maggior uso degli agenti chimici impiegati nelle lavorazioni degli stessi

Nei capitoli successivi sono fornite informazioni dettagliate sulle risorse utilizzate e sulle relazioni sulle quali la Società genera delle influenze (i cosiddetti Capitali). Per ciascun Capitale sono illustrate le modalità con cui TCA interagisce con l'ambiente esterno e i trend, ovvero gli aumenti, le riduzioni o le trasformazioni dei Capitali provocati dalle attività aziendali e dai relativi output.

Capitale Finanziario

Andamento della gestione

Si ricorda che dal 2014 la Società ha conseguito il Good Delivery per l'oro e nel 2017 quello per l'argento.

Nell'esercizio 2020 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni quasi coincidenti rispetto a quelli del 2019 facendo registrare un aumento nominale del 0,3%.

Con riferimento al volume dei ricavi occorre però ricordare che la mera vendita di metalli preziosi (generatrice del maggior valore in assoluto) non porta profitti significativi trattandosi di un'attività svolta a supporto dell'attività industriale di servizi che rimane quella che impegna la quasi totalità dei dipendenti e degli spazi fisici utilizzati nelle tre sedi.

In termini numerici si sottolinea che:

- a) i ricavi dalle vendite ammontano a 834,4 milioni di Euro;
- b) i corrispettivi da lavorazioni ha raggiunto 4,9 milioni di Euro.

Sotto l'aspetto finanziario si rileva che è aumentato il debito verso le banche (24%) mentre è diminuito quello verso i fornitori (-5%). Gli oneri finanziari netti sono aumentati del 35,7%.

L'indebitamento complessivo al netto delle liquidità è diminuito dell'1,2%.

L'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- Il maggior indebitamento complessivo è dovuto a due fattori:
- Scoppio della pandemia COVID-19 con i successivi e ripetuti lock down che hanno fortemente rallentato l'economia mondiale e ridotto – in modo non particolarmente importante – la domanda di lavorazioni.
- La mancata ultimazione del "Nuovo Impianto Metallurgico" con cui sarà possibile trattare materiali giacenti e, di conseguenza, liquidare più rapidamente i metalli preziosi in essi contenuti;
- L'incremento rilevante delle quotazioni dei metalli preziosi, già alte a fine 2019, che ha comportato un corrispondente aumento dell'indebitamento a breve, posto che la società deve anticipare ai clienti i preziosi prima della conclusione delle lavorazioni finalizzate all'affinazione dei medesimi.

Considerazioni su eventuali caratteristiche della Società con indicazioni delle eventuali sedi secondarie

Il fatturato relativo all'attività di Raffinazione per C/terzi è cresciuto grazie all'incremento della produzione industriale e alle quotazioni dei Metalli Preziosi strutturalmente elevate, elementi i quali generano e sostengono una domanda crescente di recupero dei metalli stessi; tale attività si affranca sempre più del mercato dell'oreficeria nazionale, rendendo disponibili quantitativi di metalli oggetto di cessione sul mercato.

Si ricorda che la Società svolge attività diversificate, tra loro complementari o collegate; il volume maggiore di lavoro viene realizzato con aziende industriali, oltreché orafe operanti nelle piazze di Arezzo e di Vicenza, notevole è anche il lavoro effettuato con operatori esteri sia comunitari che extra-comunitari.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Durante l'esercizio la Società non ha detenuto partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Rapporti con parti collegate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Principali dati economico finanziari

L'andamento dell'esercizio 2020 si evince in modo chiaro dalla seguente tabella in cui sono riportati i valori del bilancio riclassificato posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019
R.O.E. netto	21,8%	10,4%
R.O.E. lordo	30,7%	14,2%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	12,5%	5,4%
R.O.S.	1,6%	0,5%
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	12.478.162	5.239.896
Quoziente primario di struttura	1,5	1,2
Margine secondario di struttura	21.359.926	8.392.411
Quoziente secondario di struttura	1,8	1,4
Margine di Struttura	12.478.162	5.239.896
INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	1,7	1,9
Quoziente di indebitamento finanziario	1,4	1,6
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Capitale Circolante Netto	20.859.152	7.968.452
Indice di liquidità corrente (quoz di disponibilità)	1,4	1,2
Margine di Tesoreria	-37.235.302	-41.561.580
Indice di liquidità primaria (acid test)	0,4	0,2
INDICATORI DI ROTAZIONE		
Rotazione cap. invest. (Turnover)	7,9	10,0
Rotazione crediti	359,7	225,9
Rotazione magazzino	14,4	16,9
RAPPORTI DELLA PFN		
PFN/MOL	2,4	6,9
PFN/PN	99,2%	138,9%
ALTRI INDICATORI		
Indice di liquidità	0,4	0,2
Tasso di indebitamento (Leverage)	2,7	2,9
Incidenza oneri finanziari / fatturato	0,1%	0,1%

Come indicato in nota integrativa, al 31 dicembre 2020 la Società deteneva metalli preziosi in prestito d'uso o oro non allocato, come evidenziato in modo analitico in nota integrativa.

La precisazione è necessaria perché i valori indicati in bilancio e negli schemi sintetici sopra esposti non comprendono (nell'attivo circolante) il metallo detenuto in prestito d'uso, né il corrispondente valore concorre è ricompreso nell'indebitamento complessivo.

Anche gli indicatori finanziari relativi all'analisi della composizione patrimoniale e agli indici di redditività della Vostra Società non includono il valore del metallo detenuto in base ai contratti di prestito d'uso.

L'analisi dei ratio di cui sotto, mostra un sostanziale incremento degli indici relativi alla redditività, merito dell'aumento di marginalità soprattutto per effetto del trattamento e recupero di materiali contenenti PGMs, ma allo stesso tempo, un aumento nei livelli di indebitamento, dovuto essenzialmente, come già anticipato sopra, all'incremento nelle quotazioni medie dei metalli preziosi rispetto al 2019.



Al fine di fornire indicazioni utili in merito all'andamento della gestione e alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società si riportano di seguito alcune grandezze sintetiche e indici finanziari più significativi (si segnala che tali indicatori alternativi di performance non sono definiti come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili applicabili, pertanto il criterio di determinazione utilizzato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e quindi potrebbe risultare non comparabile):

SINTESI SCHEMI DI BILANCIO	2020	2019	Variaz.	in %
	(euro/1000)	(euro/1000)	(euro/1000)	
ATTIVITA'				
Crediti verso soci	0	0	0	--
Immobilizzazioni immateriali	93	83	10	12,0%
Immobilizzazioni materiali	27.120	23.327	3.793	16,3%
Immobilizzazioni finanziarie	119	244	-125	-51,2%
Rimanenze	58.094	49.530	8.564	17,3%
Crediti	3.217	4.178	-961	-23,0%
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	--
Liquidità	17.084	5.620	11.464	204,0%
Ratei e risconti attivi	501	424	77	18,2%
Totale attivo	106.228	83.406	22.822	27,4%
PASSIVITA' e NETTO				
Capitale sociale	14.000	14.000	0	0,0%
Riserve	17.125	11.887	5.238	44,1%
Utile (o perdita)	8.685	3.007	5.678	188,8%
Totale netto	39.810	28.894	10.916	37,8%
Fondi rischi e oneri	2.107	198	1.909	964,1%
Trattamento di fine rapporto	406	393	13	3,3%
Debiti oltre 12 mesi	6.368	2.561	3.807	148,7%
Debiti entro 12 mesi	57.398	51.167	6.231	12,2%
Ratei e risconti passivi	138	192	-54	-28,1%
Totale passivo	66.417	54.511	11.906	21,8%
Totale a pareggio	106.227	83.405	22.822	27,4%
CONTO ECONOMICO				
Ricavi	839.338	837.239	2.099	0,3%
Produzione interna	513	689	-176	-25,5%
Valore della produzione operativa	839.851	837.928	1.923	0,2%
Costi esterni operativi	818.182	827.407	-9.225	-1,1%
Valore aggiunto	21.669	10.521	11.148	106,0%
Costi del personale	4.997	4.667	330	7,1%

Margine Operativo Lordo	16.672	5.854	10.818	184,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	3.371	1.360	2.011	147,9%
Risultato Operativo	13.301	4.494	8.807	196,0%
Risultato area accessoria	-190	120	-310	-258,3%
Risultato area finanziaria (al netto oneri fin)	-12	144	-156	-108,3%
EBIT integrale	13.099	4.758	8.341	175,3%
Oneri finanziari	890	656	234	35,7%
Risultato lordo	12.209	4.102	8.107	197,6%
Imposte sul reddito	3.524	1.094	2.430	222,1%
Utile (o perdita)	8.685	3.008	5.677	188,7%

Il risultato dell'esercizio è stato destinato nel modo seguente:

Risultato di esercizio al 31 dicembre 2020

-  5% a riserva ordinaria
-  95% a riserva straordinaria

Dal confronto dei dati sopra riportati emerge come i valori del 2020 manifestano un forte incremento di redditività a fronte di una diminuzione della leva finanziaria.

Occorre sottolineare che, il saldo economico della gestione finanziaria è passato da -656 mila Euro a -890 mila Euro. La variazione è dovuta al maggior indebitamento complessivo e all'andamento dei tassi di interesse sui metalli preziosi che hanno raggiunto livelli molto alti soprattutto con riferimento a quelli applicati ai metalli preziosi e al rodio in particolare.

Si riporta inoltre la sintesi della posizione finanziaria confrontata con quella del precedente esercizio:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2020	2019
Debiti verso banche a b.t.	50.297.905	43.180.109
Quota a breve di finanziamenti	0	0
Debiti finanziari a breve termine (+)	50.297.905	43.180.109
Depositi bancari	17.079.252	5.612.618
Denaro e altri valori in cassa	4.570	7.602
Disponibilità liquide ed azioni proprie (-)	-17.083.822	-5.620.220
Posizione finanziaria netta a breve termine (debiti - disponib.)	33.214.083	37.559.889
Quota a lungo di finanziamenti	6.284.398	2.560.628
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.284.398	2.560.628
Posizione finanziaria netta complessiva	39.498.481	40.120.517

La lettura del precedente prospetto va relazionata al fatto che la Società dispone di attivo circolante costituito quasi interamente da metalli preziosi e non preziosi facilmente liquidabili per valori molto elevati.

La posizione finanziaria sopra rappresentata tiene cioè conto dei valori numerari ma non dei metalli preziosi di proprietà della società. Computando i metalli preziosi che hanno una quotazione ufficiale e che quindi sono vendibili nel mercato in qualunque momento presenti allo stato fisico ed affinato al 31/12, la PFN migliorerebbe di 9,75 milioni di euro. In particolare

- PFN 2020 a breve termine = 25,55 milioni;
- PFN 2020 complessiva = 29,76 milioni.

Vista la fungibilità dei metalli preziosi quotati affinati con le valute, sono stati forniti nella tabella degli indicatori riportata sopra, anche gli indici generati dalla PFN ricalcolata.

RAPPORTI DELLA PFN	2020	2019
PFN/MOL	1,8	5,2
PFN/PN	74,8%	105,2%

Altre informazioni

Si informa inoltre che la Società non ha prudenzialmente iscritto nell'attivo un credito nei confronti di un importante trasportatore per un furto subito durante il trasporto. Il fatto ha generato l'apertura di un fascicolo penale e un'azione civile contro il trasportatore.

Si precisa inoltre che:

- la Società non ha posto in essere operazioni significative con soggetti non indipendenti;
- non esistono comunicazioni di autorità sulla non ottemperanza alle disposizioni di legge o ai regolamenti.

Fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In considerazione delle elevate quotazioni dei Metalli Preziosi, in particolar modo del Rodio, l'Azienda ha attivato, già nel corso della seconda parte dell'esercizio 2020, operazioni di liquidazione/monetizzazione di lotti di metallo prezioso; tali operazioni proseguiranno anche nell'esercizio 2021 e, nelle more dell'attivazione del Nuovo Impianto Metallurgico con cui potranno essere trattati quantitativi dieci volte superiori a quelli attualmente gestiti e per il quale la Regione Toscana ad Aprile 2021 ha definitivamente concesso l'Autorizzazione all'Esercizio, conferiranno l'adeguato supporto finanziario e reddituale che consentirà un opportuno alleggerimento della Posizione Finanziaria Netta.

La pandemia COVID esplosa nel 2020 ha certamente caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2020. Il blocco totale di marzo è stato progressivamente attenuato dal mese di maggio ma in autunno l'infezione è risalita e solo a dicembre è iniziata la campagna vaccinale.

La società, a causa della tipologia di attività svolta ma soprattutto alla diversificazione dei clienti sia in termini di attività che di localizzazione geografica, non ha risentito in modo particolarmente significativo della crisi sulle lavorazioni ma ha potuto godere delle plusvalenze dovute all'incremento delle quotazioni dei metalli preziosi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

L'esercizio 2021 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della prossima ultimazione della nuova fonderia.

Il possesso dello Status di Good Delivery Refiner, sia per l'Oro che per l'Argento, presso LBMA (London Bullion Market Association) agevola l'attività dell'Azienda nei mercati istituzionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività di Raffinazione c/terzi si è registrato un calo dei volumi di materiali conferiti ma la società ha potuto lavorare materiali di proprietà ottenendo metalli preziosi venduti a prezzi remunerativi.

Nell'esercizio 2020, si è confermato il forte incremento nell'attività relativa al trattamento di materiali finalizzato al recupero di PGMs (Platinum Group Metals), in tale ambito, l'Azienda ha saputo cogliere in modo immediato le nuove opportunità offerte dal mercato, sfruttando adeguatamente le proprie notevoli capacità di raffinazione.

Come già accennato, nella Divisione Trading, si è incrementato e consolidato il rapporto di fornitura di metallo da Investimento, in diversi formati e pezzature, nei confronti di Istituzioni Bancarie sia nazionali che estere: è importante sottolineare che tali controparti bancarie risultano attualmente essere uno fra i principali mercati di sbocco dell'Oro prodotto dall'Azienda.

Il rilevante incremento nelle quotazioni dei Metalli Preziosi che si è registrato nel corso dell'esercizio 2020, ha conferito un impatto molto positivo sul volume d'affari inerente il Trading ma anche e soprattutto sul volume delle attività inerente la Raffinazione dei Metalli Preziosi. Oltretutto, non è trascurabile l'effetto favorevole che le quotazioni esercitano sul valore dei metalli di proprietà, e che vengono amplificate in considerazione delle valutazioni mediante il criterio LIFO.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi ma l'Azienda ha saputo fino ad oggi mantenere un elevato standing e rating, soprattutto sotto il profilo bancario, riuscendo ad accrescere e a consolidare il proprio merito creditizio e a diversificare in modo ottimale la leva finanziaria, fondamentale per supportare il business nel quale è impegnata.

L'Azienda continua nella politica di diversificazione dei servizi e dei mercati di riferimento, strategia che ha caratterizzato la propria filosofia di crescita nei periodi passati; nel corso dell'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione della Nuovo Reparto Metallurgico: tale progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. Durante il corso dell'esercizio 2021, è prevista l'ultimazione e l'avvio del nuovo reparto Fonderia; attraverso tale investimento è previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficiamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Valore economico direttamente generato e distribuito

TCA, al fine di rendere evidente il valore economico che le attività di impresa hanno generato e distribuito ad alcune importanti categorie di stakeholder, utilizza il parametro del valore economico direttamente generato e distribuito.

Il valore rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita tra i propri stakeholder: nella sua creazione e distribuzione viene fornita, attraverso una riclassifica del conto economico, un'indicazione di come TCA ha creato ricchezza per i propri stakeholder, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.








Nel 2020 il valore economico generato dalla Società è stato pari a 848,34 milioni di euro rispetto ai 845,72 milioni di euro del 2019, contestualmente il valore economico distribuito è passato da 842,07 a 837,64 milioni di euro nel 2020.

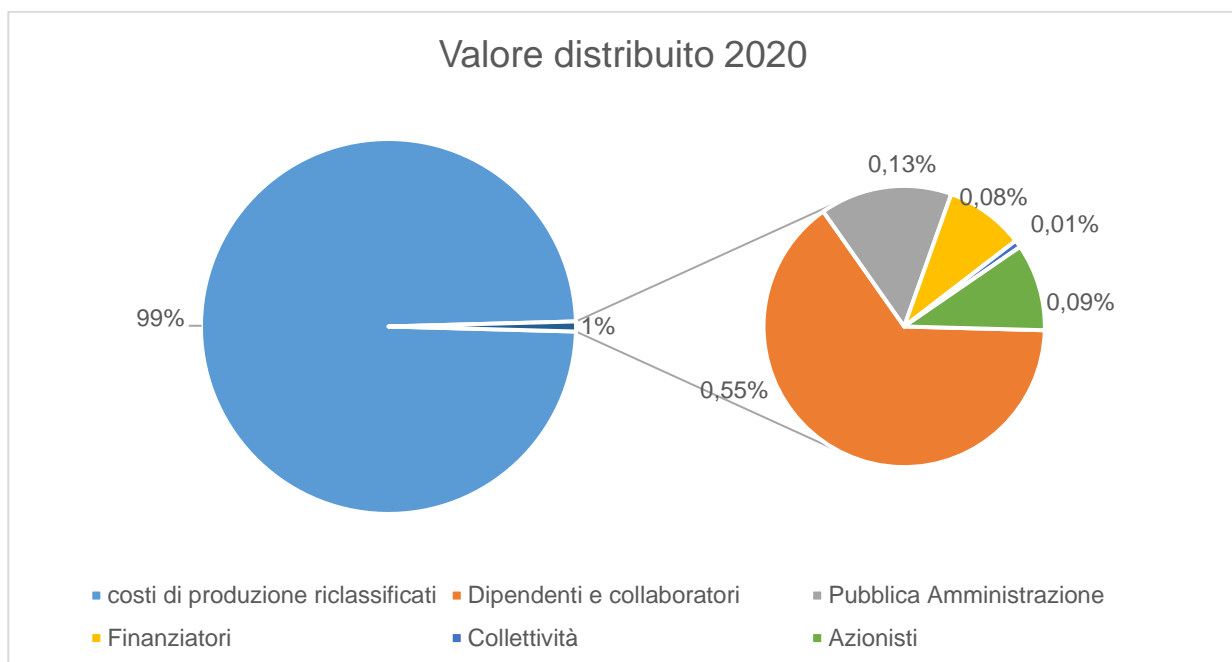
Di seguito viene data evidenza di come il valore economico sia stato distribuito da TCA:

Prospetto di distribuzione del valore economico (€/000)	2020	2019
Costi di produzione riclassificati	826.797 €	834.877€
Remunerazione dei dipendenti e collaboratori	4.997 €	4.667 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.987 €	1.094 €
Remunerazione agli Azionisti	1.500 €	721 €

Remunerazione alla collettività	73 €	62 €
Remunerazione dei Finanziatori	890 €	656 €
Totale valore economico distribuito	838.254 €	842.078 €
Valore economico trattenuto	10.093 €	3.646 €

Dall'analisi del Valore economico generato e distribuito nel 2020 da TCA S.p.A. emerge che:

-  Ai **costi di produzione** sono stati distribuiti oltre 826 milioni, il 99% del valore economico generato dalla Società nel 2020, in linea con il tipo di Business operato da TCA. Nei costi di produzione sono ricomprese tutte le voci di costo di gestione, comprese quelle per la fornitura di materie prime e servizi.
-  La quota destinata al **personale** dipendente e non dipendente è pari a 4,9 milioni di euro.
-  Sono stati investiti **all'interno dell'azienda** oltre 10 milioni di euro del valore economico generato, ed esprimono il valore degli ammortamenti e della destinazione del risultato di esercizio alle riserve.
-  Sono stati distribuiti dividendi agli **Azionisti** pari a 1,5 milioni di euro, utilizzando le somme accantonate a riserva straordinaria.
-  La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di circa 3.9 milione di euro come somma delle imposte e tasse del periodo.
-  Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati 890 mila euro per effetto degli interessi corrisposti per prestiti e finanziamenti.
-  Alla **collettività**, sono stati distribuiti circa 73 mila euro, come somma delle erogazioni liberali e delle quote associative, sostenute nel corso del 2020.



Investimenti e capitale produttivo

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2020 hanno raggiunto il valore di circa Euro 1.930 mila, sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti. Nell'esercizio è stata portata avanti la costruzione del nuovo impianto (forno rotativo) il cui completamento è previsto per l'autunno del 2020.

Le costruzioni in economia del 2020 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a Euro 792.257.

Come nel passato la Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

Capitale Intellettuale

Beni immateriali e attività di Ricerca e Sviluppo

Investimenti nel laboratorio e nella ricerca

TCA è un'azienda basata sulla ricerca e mette l'innovazione alla base di ogni suo programma di sviluppo. TCA riconosce nell'innovazione dei processi un elemento fondamentale per il proprio successo, operando in settori ad alta tecnologia è in grado di riconoscere le nuove tendenze del progresso ed è pronta ad accoglierle. TCA ha per questo allacciato stretti rapporti di collaborazione con le università in un confronto sullo studio delle soluzioni ai problemi connessi alla chimica e metallurgia dei metalli preziosi.

Un fattore fondamentale che influenza le finalità della Società e la sua capacità di conseguire i risultati attesi è attribuito all'ambito tecnologico: in tal senso, l'organizzazione adotta come linea politica, anche nel rispetto e nella garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori, la continua ricerca di tecnologie innovative e di strumenti gestionali e di controllo dei processi e degli impatti, consapevole che la competitività dal punto di vista tecnologico sia determinante per accrescere le proprie capacità e risultati.

In linea con le proprie politiche interne, il laboratorio di TCA esegue le analisi in sicurezza, con procedure automatizzate effettuate con le migliori tecnologie presenti sul mercato e monitorate da 12 tecnici esperti e specializzati; è in continuo contatto con altri laboratori internazionali appartenenti a controparti commerciali o accreditati come Arbitri Internazionali nelle fasi di campionamento e analisi dei materiali che vengono trattati per la raffinazione. Partecipa puntualmente a Programmi di Circuiti Interlaboratorio per il confronto su procedure e metodiche di analisi e, naturalmente, sui risultati analitici relativi a campioni appositamente preparati e distribuiti da enti superiori, quali ad esempio LBMA di Londra (Proficiency Testing Scheme) e IPMI negli USA (International Precious Metals Institute), con la finalità del monitoraggio proattivo delle performance di laboratorio, specificamente nella determinazione dell'oro e dell'argento. In tale ambito, il laboratorio di TCA ha sempre potuto confermare livelli di qualità assolutamente allineati a quelli delle altre controparti partecipanti e degli standard imposti dai regolamenti dell'ente organizzatore. Il laboratorio di TCA è all'avanguardia anche nella analisi relative ai PGMs (Platinum Group Metals), ciò a seguito dell'adozione di procedure specifiche per la determinazione del tenore di questi metalli in lega e della purezza delle spugne di palladio e platino prodotte internamente, con inoltre la possibilità di determinare L.O.I. – (Loss On Ignition) e L.O.R. – (Loss On Reduction). Tali protocolli consentono di verificare in tempi relativamente adeguati la concentrazione di PGMs sui materiali grezzi all'inizio del processo produttivo così come sul prodotto finito al termine delle fasi di raffinazione.

La continua ricerca di elevate performance in ambito analitico è testimoniata dallo sviluppo e dal perfezionamento di metodologie che nel corso del 2020 si sono concretizzate con:

- L'acquisto di una nuova apparecchiatura "MILESTONE ULTRAWAVE" per la mineralizzazione di campioni mediante l'uso di micro-onde ad alte prestazioni. Messa a punto di nuovi protocolli atti alla digestione di campioni di svariata natura: dai catalizzatori, alle leghe dure (Pt/Ir/RH/Ru) ai metalli puri;
- L'aggiornamento di vari protocolli analitici per maggiore precisione e velocità.

A garanzia della tutela dei reciproci interessi è possibile ricorrere a un laboratorio arbitrale il quale, ad oggi, nella maggioranza dei casi ha confermato le risultanze analitiche del laboratorio TCA.

Il laboratorio chimico sceglie e applica le tecniche di analisi più adeguate al tipo di materiale per la determinazione del contenuto dei metalli preziosi. È infatti in grado di effettuare con la massima precisione sia analisi con metodo gravimetrico (coppellazione) sia analisi con metodi strumentali (ICP e WD-XRF). Si è anche da poco dotato di una nuova ED-XRF portatile per garantire un'analisi veloce e dinamica dei materiali in ingresso. La corretta combinazione di metodi di analisi classici e metodi strumentali garantisce l'esatto contenuto dei metalli preziosi nei materiali analizzati, in un *range* che va da tracce al 100 per cento di purezza. Dopo aver stabilito la composizione dei metalli, viene decisa la procedura più consona per il recupero dei preziosi.

Spese di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 TCA ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arezzo:

Progetto 1 - Studio di soluzioni tecniche per lo sviluppo di un processo industriale di decianurizzazione mediante "chemio distruzione" dei cianuri sotto forma liquida.

Progetto 2 - Studio e sviluppo di algoritmi e modelli di calcolo per determinare i parametri dei processi di precipitazione "quantitativa e selettiva" per il recupero dei metalli preziosi dalle acque con specifici reagenti.

Progetto 3 - Sviluppo test sperimentali per determinare i coefficienti matematici da impiegare per lo sviluppo di algoritmi per la gestione delle attività inerenti alla corrente nitrica prodotta.

Progetto 4 - Studio e sviluppo della tecnica di termo digestione per l'affinazione del platino senza formazione di code di lavorazioni ammoniacali.

Progetto 5 - Studio e sviluppo di nuove tecniche di separazione di "palladio e platino" da ceneri eterogenee con implementazione di torretta di stripping per la gestione delle relative code di lavorazione.

Progetto 6 - Studio e individuazione di un reagente chimico che permetta d'ingrandire le dimensioni dendrimero (fiocco catodico) per velocizzare il processo di filtrazione

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 238.917 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Sistemi di gestione per la sostenibilità

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard ISO 9001:2015 definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati. TCA ha volontariamente scelto di aderire allo standard UNI EN ISO 14001:2015 che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale per prevenire l'inquinamento e tenere sotto controllo l'impatto delle proprie attività, migliorando sistematicamente le proprie performance produttive in modo sostenibile. L'azienda ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018 in sostituzione della BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series), lo standard che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO	DATA ULTIMO RINNOVO	DATA SCADENZA
UNI EN ISO 9001	Sistema di gestione per la Qualità	DNV	14/02/2004	11/02/2019	11/02/2022
UNI EN ISO 14001	Sistema di gestione Ambientale	DNV	03/08/2009	03/08/2018	03/08/2021
UNI EN ISO 45001	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	DNV	05/05/2013 ⁴	05/05/2019	04/05/2022

Si sottolineano i seguenti ulteriori aspetti qualificanti della gestione d'impresa:

- I lingotti TCA INVESTMENT sono realizzati con le tecnologie più avanzate e qualificate del settore. La purezza dell'oro 999,9 è certificata;
- TCA è Associate Member della London Bullion Market Association (LBMA) e Patron Member dell'IPMI (International Precious Metals Institute);
- PACKAGING ANTIMANOMISSIONE I lingotti TCA INVESTMENT sono custoditi e consegnati ai clienti in un sicuro blister di plastica antimanomissione contenente anche il certificato di garanzia.

⁴ La certificazione ISO 45001 è stata ottenuta in sostituzione della OHSAS 18001, con data di prima certificazione 05/05/2019

Politica per i metalli responsabili

TCA riconosce i rischi e i potenziali effetti negativi che possono essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio e riconosce inoltre la responsabilità di rispettare i diritti umani e di non contribuire ai conflitti. Per questa ragione ha formalizzato l'adozione di una politica di approvvigionamento responsabile dei metalli preziosi da aree colpite da conflitti e ad alto rischio. La politica per i metalli responsabili è disponibile per il download e consultabile al sito web www.tcaspa.com.

Certificazione LBMA/LPPM

London Bullion Market Association (LBMA) identifica e supervisiona i più elevati standard di raffinazione dei lingotti di oro e argento al fine di assicurare che nel mercato dei metalli preziosi circolino prodotti di elevatissima qualità e affidabilità.

LBMA redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui TCA risulta ufficialmente iscritta dal 2014, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui oro e/o argento soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra. Alcuni di questi criteri sono:

- avere una esperienza di almeno tre anni nella raffinazione;
- produrre un minimo di 10 tonnellate di oro e 30 tonnellate di argento;
- avere attività totali nette pari ad almeno 15 milioni di sterline;
- fornire prova della struttura proprietaria e degli amministratori.

Periodicamente i produttori sono sottoposti a controlli sulle barre d'oro e d'argento, per verificare la qualità: TCA ha soddisfatto i requisiti LBMA grazie alla storia, proprietà, capacità produttiva e solidità finanziaria, superando brillantemente gli accurati test della LBMA, che prevedono l'esame e il saggio dei lingotti d'oro e la verifica delle capacità di saggio della Società da parte di giudici indipendenti.

Dal 2017, TCA S.p.A. risulta inoltre ufficialmente inserita nella Silver Good Delivery List.

La versione adottata della Responsible Silver Guidance, pubblicata nel settembre 2017, si basa sulla guida OCSE alla due diligence, sulle tematiche inerenti alla lotta alla corruzione, riciclaggio di denaro sporco e lotta al finanziamento del terrorismo.

La lista dei raffinatori di oro e argento riconosciuti ed accreditati come Good Delivery, è gestita direttamente dal London Bullion Market Association: tale lista elenca i raffinatori il cui oro e/o argento, prodotto nella forma di barre standard o grani, soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra. La lista comprende attualmente 75 raffinatori di oro e 82 raffinatori di argento.

Nel 2019, TCA ha effettuato contestualmente un audit RGG, adottando la nuova versione aggiornata della RGG (versione 8) nella quale è stato ampliato il perimetro includendo questioni ambientali e sociali, e un audit RSG nella sua prima versione. Entrambi gli audit hanno riguardato le attività di raffinazione e produzione dell'oro e dell'argento relative all'esercizio 2019, e sono proseguite anche nel 2020.

Infine, coerentemente con il percorso intrapreso nel 2019, in cui TCA ha effettuato per la prima volta un audit Responsible Platinum & Palladium Guidance (RPPG) con l'obiettivo di candidarsi presso il London Platinum & Palladium Market (LPPM) per ottenere l'accreditamento quale Good Delivery Refiner anche per il Platino e il Palladio, ha effettuato l'audit ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione.

TCA, al fine di conformarsi ai requisiti LBMA Responsible Gold Guidance versione 8, LBMA Responsible Silver Guidance versione 1, e quelli LPPM Responsible Platinum & Palladium Guidance versione 1, ha integrato il sistema di gestione in linea con i requisiti dello standard, aggiornando i relativi processi e procedure. La procedura di valutazione dei rischi ha confermato i risultati positivi sia in termini di qualificazione, sia per il monitoraggio del rischio relazionato alle controparti. Per il 2020 la Società ha adottato la nuova versione aggiornata del RPPG (versione 2) e nel 2021 adotterà la nuova versione della Guida LBMA (versione 9).

A proposito del London Bullion Market Association

Il London Bullion Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per l'oro e l'argento sotto forma di barre standard. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

A proposito del London Platinum & Palladium Market Association

Il London Platinum & Palladium Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per il platino e il palladio. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

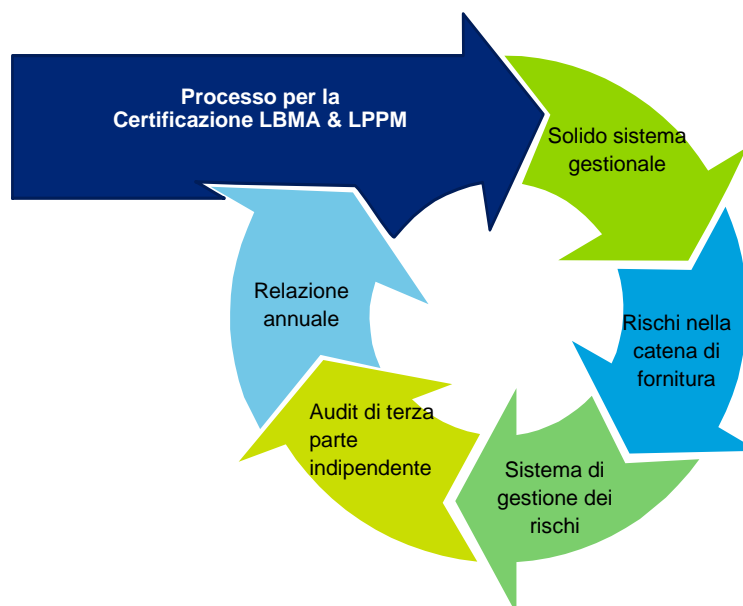
Responsible Gold & Silver Guidance

LBMA ha istituito la Responsible Gold Guidance e la Responsible Silver Guidance per i raffinatori di oro e argento al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LBMA Good Delivery.

Responsible Platinum & Palladium Guidance

LPPM ha istituito la Responsible Platinum & Palladium Guidance per i raffinatori di platino e palladio al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LPPM Good Delivery.

Di seguito sono riportati gli step che TCA ha implementato per ottenere la certificazione LBMA per l'oro e l'argento e per l'accreditamento alla certificazione LPPM per il platino e palladio:



L'azienda ha volontariamente implementato un sistema di gestione per l'oro e l'argento responsabile che integra obiettivi e politiche relative alla gestione della filiera degli stessi. L'azienda si propone di:

- applicare un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitorare continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di gravi violazioni dei diritti umani e attuare una strategia per rispondere ai rischi identificati;
- mantenere la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni in oro e argento per dimostrare che un'adeguata due diligence è stata applicata;
- definire un programma di formazione continua per tutto il personale coinvolto nella filiera dell'oro in quella dell'argento.

In particolare si segnala che al fine di implementare una procedura di risk assessment sempre più efficace e tempestiva, TCA ha stipulato un contratto con Thomson Reuters per l'accesso alla banca dati internazionale World-Check One. Tale strumento viene continuamente utilizzato con indubbio successo sia nella fase istruttoria di valutazione del rischio che nelle fasi successive di eventuale riqualificazione o rivalutazione del rischio connesso alle controparti commerciali. Nel 2020, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, è stato svolto un servizio di monitoraggio continuo su controparti specificamente individuate dall'azienda per le quali, dati i volumi di transazioni e di metallo lavorato, si ritiene indispensabile una valutazione del rischio a carattere costante e ricorrente.

Inoltre nel corso del 2020, TCA in linea con le proprie procedure di risk assessment ha effettuato il monitoraggio su tutte quelle controparti che nel corso dei precedenti tre esercizi non erano mai state verificate in quanto di piccola entità e meno rilevanti in termini di quantitativi acquistati/venduti di argento.

L'esito del monitoraggio effettuato nel corso del 2020 si è rivelato all'altezza delle aspettative. Nel corso dell'analisi annuale relativa all'accreditamento LBMA, la Società ha inoltre individuato alcune attività da implementare nel 2021 volte a migliorare e rafforzare il sistema di Due Diligence e Risk Assessment, introducendo un nuovo questionario per la Due Diligence integrato anche degli aspetti ESG. Tale questionario nel corso del 2021 sarà inviato ai fornitori e ai clienti, inoltre, verrà redatta una nuova procedura di Risk Assessment con l'integrazione di tali aspetti ESG.

I suddetti step sono stati implementati dalla Società anche per l'accreditamento al LPPM per il palladio e il platino, anche attraverso una verifica continua di fornitori ed i clienti, come effettuato per l'oro e l'argento.

Certificazione Responsible Jewellery Council (RJC)

Considerando l'attuale regime dei mercati di sbocco della produzione orafa, che impongono in modo sempre più stringente la conformità da parte degli operatori della filiera alle normative specifiche in materia di anti-riciclaggio (vedi Dodd-Frank Act americano) e l'accreditamento dei medesimi operatori ad organismi internazionali, TCA ha rinnovato la certificazione RJC a febbraio 2020. TCA è stata accreditata quale membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dall'RJC nel 2013 ed aggiornato nel 2019, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2017.

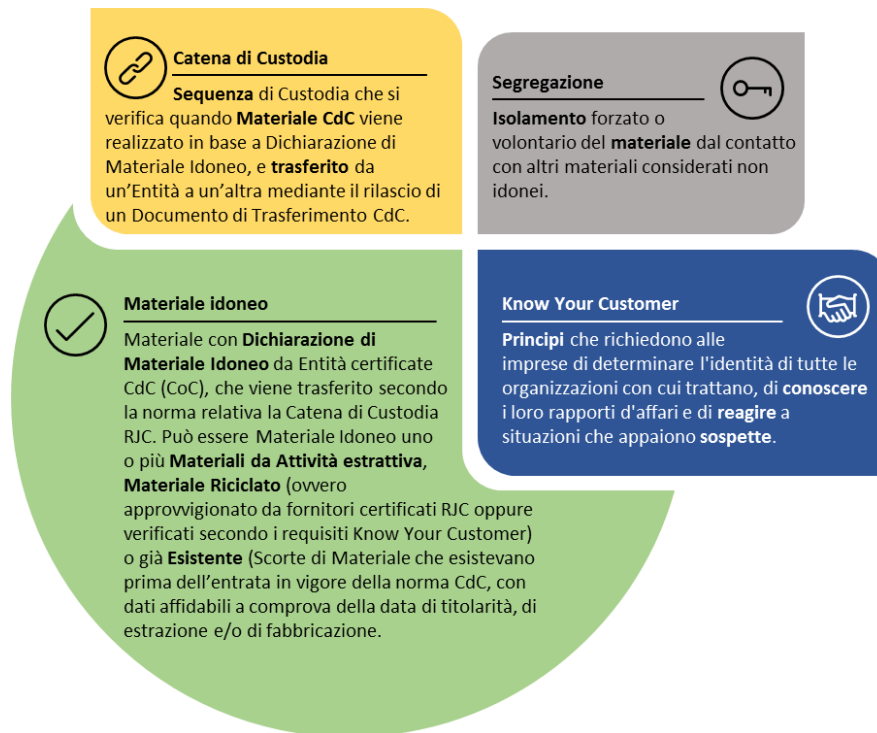
Lo standard Code Of Practice promuove e definisce prassi aziendali responsabili etiche, sociali ed ambientali e inerenti i diritti umani, applicabili a tutti i membri del RJC, lungo la filiera produttiva dei metalli preziosi: i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoratore e delle condizioni dignitose di lavoro, delle dichiarazioni di provenienza dei metalli e dei diamanti, del rispetto delle norme di salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto e tutela delle norme ambientali.

L'obiettivo dello standard Chain Of Custody è di supportare la tracciabilità responsabile del prodotto nella filiera della gioielleria. Per questa ragione i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al sistema di gestione e responsabilità, ai controlli del materiale interno, alle verifiche sui terzi esterni ed alle Società di servizi, ai materiali riciclati/esistenti idonei, alle relative dichiarazioni e documentazioni di avvio e trasferimento della catena di custodia e all'approvvigionamento da aree sensibili a conflitto.

A proposito del Responsabile Jewellery Council

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit con la missione di promuovere, nel contesto della lavorazione dei gioielli in oro e diamanti, pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, dall'estrazione alla vendita. L'Organizzazione si propone di rinsaldare la fiducia dei consumatori nell'industria dei preziosi, attraverso la promozione di pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo tutta la filiera produttiva dei gioielli. L'obiettivo dell'RJC è di incoraggiare il maggior numero possibile di aziende ed organizzazioni ad attuare pratiche responsabili: le aziende che prendono parte al sistema RJC infatti dimostrano che le proprie pratiche aziendali si attengono all'insieme degli standard ordinari per le pratiche responsabili e beneficeranno della certificazione internazionale. La certificazione non solo aiuterà i membri a consolidare la propria reputazione, ma anche la reputazione di fornitori e clienti con i quali essi collaborano. Questo impegno contribuisce a creare e rafforzare partnership lavorative, ridurre i rischi commerciali, nonché a fornire una solida base di sicurezza per una crescita sostenibile.

I concetti chiave dell'RJC



1**Autovalutazione**

- Condotta dal Socio Membro in base all'ambito di certificazione
- Preparazione alla Verifica di Certificazione da parte di Revisori Accreditati RJC esterni e indipendenti

2**Verifica di Certificazione**

- Condotta da Revisori accreditati RJC esterni e indipendente
- Selezione un campione rappresentativo da analizzare nell'Ambito di Certificazione
- Valutazione della conformità basata su evidenze

3**Rendicontazione**

- Il Revisore redige la Relazione di Verifica comprendente la Dichiarazione di Conformità per RJC
- Ulteriore Relazione per il Socio Membro
- Il Socio Membro dà seguito all'eventuale programma correttivo, secondo necessità

4**Decisione di certificazione**

- RJC controlla la trasparenza e completezza della Relazione di Verifica e rilascia la Certificazione in base alla Relazione
- I dettagli della Certificazione vengono pubblicati sul sito internet
- I soci membri possono utilizzare il Logo della Certificazione RJC

5**Controlli periodici**

- Potrebbe essere richiesto un controllo a medio termine
- Al termine del periodo di certificazione è richiesta una verifica di ri-certificazione
- Essa è condotta allo scopo di confermare la conformità e tenere conto di eventuali cambiamenti

Capitale Umano

Stabilità e continuità dell'offerta lavorativa, valorizzazione delle risorse umane e delle loro competenze, tutela della salute e sicurezza sono elementi prioritari della politica di TCA verso i propri dipendenti. TCA dà il proprio contributo alla tutela e crescita del capitale umano presente nel territorio ove opera grazie alla creazione di posti di lavoro, l'80% dei dipendenti risulta, infatti, risiedere nel territorio limitrofo alla sede di Capolona (Arezzo).

Politiche di gestione del personale

TCA considera il personale una risorsa fondamentale per l'esecuzione dei processi aziendali e il raggiungimento degli obiettivi, quindi ha predisposto un metodo di valutazione delle caratteristiche dei collaboratori che tiene conto delle caratteristiche personali e dell'esperienza maturata, per determinare le responsabilità affidate ai responsabili di ogni funzione.

TCA, poiché ha come obiettivo primario il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della sua struttura, definisce all'interno della sua strategia:

- i requisiti minimi per i ruoli chiave delle funzioni aziendali;
- gli obiettivi per ciascuna funzione aziendale;
- lo scambio di informazioni tra le funzioni aziendali al fine di garantire un miglioramento delle performance aziendali.

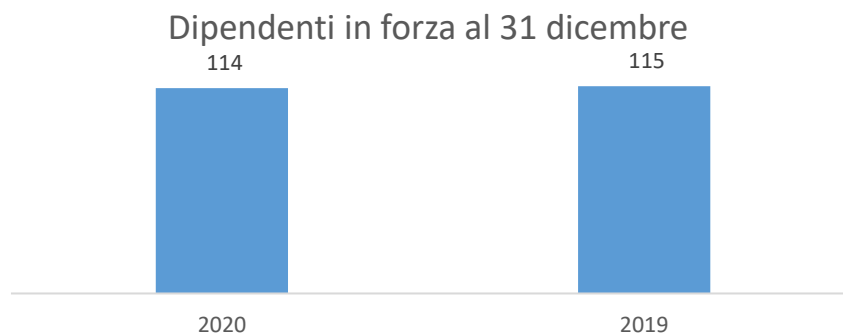
Composizione e caratteristiche del personale⁵

Nel corso degli ultimi anni si è registrata una tenuta del personale, che risulta essere sempre in linea con gli anni passati. Al 31 dicembre 2020 risultano in forza 114 dipendenti, uno in meno rispetto al 2019, con una diminuzione dell'1%.

TCA, considerata la composizione del personale per area di inserimento, ha raggiunto un livello ottimale della struttura e un buon equilibrio tra le diverse aree professionali.

Numero totale dei dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	1	-	1
Quadri	-	-	-	1	-	1
Impiegati e operai	91	18	109	95	18	113
Totale	96	18	114	97	18	115



⁵ In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta, i dati relativi all'organico del Gruppo per il 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno del TCA - Integrated Annual Report 2019.

Nel 2020 il 96% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, in aumento rispetto allo scorso anno (+5%). Anche per quanto riguarda i dipendenti full/time e part/time la percentuale è la medesima, il 96% dei dipendenti infatti ha un contratto di tipo full/time, in continuità con i valori espressi nello scorso esercizio. Nello specifico:

Numero totale dei dipendenti per genere e tipo di contratto al 31 dicembre

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	93	17	110	87	18	105
Determinato	3	1	4	10		10
Totale	96	18	114	97	18	115

Numero Totale dei dipendenti per genere full/time part/time al 31 dicembre

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	96	13	109	95	14	109
Part time	-	5	5	2	4	6
Totale	96	18	114	97	18	115

Nel rispetto delle pari opportunità, l'organico della Società è formato da 8 dipendenti appartenenti a categorie protette, in aumento di due persone rispetto allo scorso anno.

La Società nel 2020 è composta per la maggioranza (il 78%) da dipendenti di età minore di 50 anni, in proporzione, la quota maggiore è quella composta dai dipendenti di età compresa tra i 31 e 50 anni, i quali determinano il 66% del totale.

Numero totale di dipendenti per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre

	2020				2019			
	< 30	31-50	> 50	Totale	< 30	31-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	3	2	5	-	-	1	1
Quadri	-	-	-	-	-	1	-	1
Impiegati e operai	14	72	23	109	15	76	22	113
Totale	14	75	25	114	15	77	23	115

Welfare aziendale

La responsabilizzazione a tutti i livelli, il lavoro in team e un continuo e costante miglioramento, rappresentano gli elementi primari per il conseguimento di nuovi traguardi.

TCA ricerca la crescita e la motivazione di tutto il personale attraverso:

- la comunicazione e condivisione degli obiettivi societari, individuali e di team;
- il controllo e il feedback sui risultati conseguiti;
- il lavoro in team e la conoscenza dei processi aziendali;
- lo sviluppo di piani di formazione specifici per un accrescimento professionale a tutti i livelli;
- l'attuazione di politiche remunerative che garantiscono l'equità interna, la competitività con il mercato e il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Oltre a quanto appena descritto, la Società prevede dei benefit aggiuntivi per i propri dipendenti, quale, ad esempio, una polizza vita per la dirigenza e polizze assicurative extraprofessionali per alcuni dipendenti e dal giugno 2020 anche una piattaforma Welfare accessibile a dirigenti, quadri, impiegati e operai TCA. La piattaforma Welfare è composta da diverse sezioni tra le quali il dipendente può distribuire a suo piacimento l'importo spettante in termini di piano Welfare.

TCA ha stanziato una cifra di 600 euro per il 2021 (giugno – novembre) e 1.200 annui per i prossimi 3 anni.

Di seguito parte dei servizi disponibili sulla piattaforma:

- Assistenza Sanitaria;
- Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie/secondarie, università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici);
- Abbonamento al trasporto pubblico;
- Previdenza Complementare;
- Voucher per spesa o rifornimento;
- Ricreazione e Sport;
- Long Term Care.

La Società nel corso del precedente esercizio fiscale aveva iniziato un percorso di responsabilizzazione e di inclusione nell'organizzazione aziendale delle figure che ricoprono ruoli decisionali e di coordinamento e sviluppo, rivedendo i singoli contratti individuali e premiando il loro apporto lavorativo con l'erogazione di superminimi. L'aumento del salario, secondo la politica aziendale, ha come obiettivo quello di una maggior fidelizzazione verso la mission aziendale delle figure professionali coinvolte, sviluppando in loro una maggior propensione allo sviluppo dei processi aziendali.

In linea con tale approccio, TCA sta valutando l'eventualità di adottare politiche retributive, strutturate anche in base a specifici indici di performance per aree/reparto, mediante l'erogazione di benefits sotto forma di Welfare Aziendale.

Dopo l'ipotesi di accordo siglata a maggio 2017 e il via libera arrivato dalle assemblee dei lavoratori, è stato firmato il nuovo CCNL valido per gli orafi, argentieri e gioiellieri. La grande novità riguarda l'introduzione di una quota destinata al welfare aziendale che crescerà negli anni. Queste quote saranno messe a disposizione come benefit di welfare - che possono quindi essere destinati alla previdenza, alla sanità, al rimborso di rette o spese scolastiche, al sostegno alla non autosufficienza e ad altri servizi di assistenza. L'Azienda, raccogliendo il pieno consenso dei dipendenti, ha proceduto anche nel periodo 2020 all'erogazione di fringe benefit, nello specifico attraverso buoni spesa.

Il nuovo accordo prevede inoltre altre novità in tema di Welfare: In primo luogo, è stato definito un rafforzamento della previdenza complementare, portando il contributo aziendale al Fondo Cometa (fondo integrativo del settore) dall'1,2% all'1,6% della retribuzione; rimane invece invariato il contributo del lavoratore (1,2%); In seconda battuta, in materia di sanità integrativa, il nuovo CCNL ha esteso la possibilità di accedere al fondo di settore *mètaSalute* anche ai familiari dei dipendenti. Inoltre, la quota a carico dell'impresa è stata raddoppiata: si passa da 72 euro all'anno, a 156 euro.

A dimostrazione dell'attenzione di TCA per i propri dipendenti e dell'attenzione al merito del singolo lavoratore, nel corso del 2020, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati casi di discriminazione nei confronti di nessun dipendente della Società.

Nel corso del 2020 si sono registrate 12 uscite, determinando un turnover in uscita dell'11%, in aumento rispetto all'anno precedente. Ci sono state invece 11 assunzioni, con un tasso di turnover in entrata del 10% sul totale, in continuità rispetto all'esercizio precedente.

Personale in entrata per genere e fasce di età

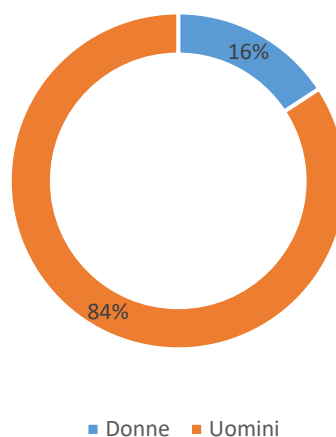
	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	2	-	2	8	-	8
Età 31-50 anni	7	1	8	3	-	3
Età > 50 anni	1	-	1	1	-	1
Totale	10	1	11	12	-	12
Turnover in entrata (%)	10%	0,05%	10%	12%	0%	10%

Personale in uscita per genere e fasce di età

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	2	-	2	5	0	5
Età 31-50 anni	6	-	6	1	0	1
Età > 50 anni	3	1	4	4	0	4
Totale	11	1	12	10	0	10
Turnover in uscita (%)	11%	0%	11%	10%	0%	9%

La presenza femminile in TCA è pari al 16% del totale, ed è per la maggior parte concentrata a livello impiegatizio (le donne rappresentano il 17% degli impiegati): un dato non elevato che però rispecchia la situazione di un settore (manifatturiero) in cui la presenza femminile è, per ragioni storiche e culturali, tipicamente bassa. Lo spaccato per genere risulta in linea a quanto presentato nei precedenti esercizi.

Dipendenti per genere in forza al 31 dicembre 2020

**Formazione e valorizzazione delle risorse umane**

TCA considera la formazione del personale e l'aggiornamento costante su specifiche tematiche un'esigenza irrinunciabile dell'organizzazione.

La direzione Risorse Umane di TCA cura la formazione e l'aggiornamento di tutti i dipendenti, in modo da responsabilizzare le persone al miglioramento continuo del proprio comportamento in linea con gli obiettivi dell'organizzazione e con l'obiettivo di assicurare le competenze necessarie per garantire servizi e prodotti di alta qualità.

La Società predispone un piano formativo, un documento in cui vengono previste e pianificate le azioni formative e di addestramento per tutti i dipendenti della Società.

L'investimento in formazione a supporto delle attività degli stabilimenti di TCA e dello sviluppo professionale dei lavoratori si può sintetizzare per l'esercizio 2020 nelle seguenti voci:

- 994 ore di formazione totale, con 114 lavoratori coinvolti;
- 950 ore di formazione relative alla gestione della qualità, alla salute e sicurezza, alla gestione delle tematiche ambientali;
- 44 ore di formazione specifica ai fini dell'audit LBMA, in materia di Responsible Gold Guidance e Responsible Silver Guidance e Responsible, approfondimenti sui principi della Politica dell'oro responsabile, sui temi di tracciabilità e monitoraggio con un focus sul nuovo servizio di raccolta di informazioni commerciali, di monitoraggio del rischio riciclaggio, e di adeguata verifica della clientela in base alla normativa vigente, in materia di Responsible Jewellery Council in merito alle linee guida

e alle procedure di gestione dei flussi CoC e infine un corso sul LPPM in cui è stato illustrato il Responsible Sourcing Programme relativo al Platino & Palladio.

Ore di formazione generale (qualità, salute e sicurezza e ambiente)

2020						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	70	14	-	-	70	14
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	772	8,4	108	6	880	8
Totale	842	8,7	108	6	950	8,3

2019						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	521	5,3	42	2,33	563	4,85
Totale	521	5,2	42	2,33	563	4,77

Ore di formazione specifica Compliance Audit LBMA

2020						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	23	4,6	-	-	23	4,6
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	17	0,18	4	0,2	21	0,19
Totale	40	0,41	4	0,2	44	0,38

2019						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	8	8	-	-	8	8
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	33	0,33	4	0,22	37	0,32
Totale	41	0,41	4	0,22	45	0,38

Nel 2020 le ore di formazione sono aumentate significativamente rispetto al 2019, in linea con quanto dichiarato come obiettivo durante il precedente esercizio, aumentando quindi il livello di preparazione ed idoneità delle proprie risorse, attraverso sia una selezione di soggetti, anche privi di specifiche esperienze lavorative, ma in possesso di titoli scolastici ed accademici allineati alle competenze richieste per le mansioni da ricoprire, che un continuo investimento nella formazione del proprio personale, con l'attivazione di corsi specifici aventi ad oggetto tematiche di interesse particolare in riferimento alle varie aree funzionali.

TCA, nell'esercizio 2020, ha inoltre continuato ad investire in ricerca e sviluppo, decidendo di mantenere in azienda delle figure altamente qualificate, preposte alla sola attività di ricerca. L'investimento in know-how è una strada fondamentale per garantire nel lungo periodo la competitività dell'azienda sul mercato.

Salute e sicurezza

TCA ha sempre creduto e investito nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori sia nei confronti dei propri lavoratori sia nei confronti di terzi, andando oltre alle disposizioni di legge, allo scopo di ridurre o se possibile eliminare la componente di rischio di infortunio. L'Azienda ha provveduto a mantenere i requisiti conformi al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando, integrando nuovamente e interamente la valutazione dei rischi e garantendo la formazione obbligatoria a tutti i dipendenti. TCA ha completato il processo di transizione dal sistema di gestione secondo lo standard OHSAS 18001 al modello ISO 45001, rinnovando di fatto la certificazione attraverso la verifica della conformità con l'ente di Certificazione DNV (Det Norske Veritas).

Il Sistema di Gestione della Sicurezza comprende le seguenti sedi e stabilimenti: TCA S.p.A., Stabilimento di Castelluccio 11 e via 2 giugno (AR), Stabilimento di Sale (AL), Stabilimento di Altavilla Vicentina (VI). Il Sistema di gestione è orientato alla riduzione delle probabilità, dei fattori di rischio e delle responsabilità conseguenti ad eventuali sinistri: tale sistema ha contribuito a migliorare la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro responsabilizzando le figure preposte al controllo dello svolgimento delle attività lavorative soprattutto negli ambienti a maggior rischio. Il documento di valutazione dei rischi viene costantemente aggiornato e monitorato con cadenza mensile mentre la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative sia in termini di sicurezza che ambiente: è attualmente in atto uno specifico piano formativo per tutti i dipendenti. Il datore di lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e del Medico Competente, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, valutano i rischi e mettono in atto misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi, e provvedere al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori. Collaborano con la struttura i dirigenti, i preposti e i lavoratori stessi, organizzati secondo la struttura dei reparti e dell'organizzazione per garantire un corretto e dinamico flusso di informazioni.

I risultati sono costantemente monitorati e analizzati per perseguire il miglioramento continuo, attraverso l'analisi di indicatori (monitoraggio near miss, incidenti, gravità e frequenza di infortuni): nel corso del 2020 vi sono state 5 segnalazioni, che hanno portato ad altrettante analisi delle cause e alla messa in atto di misure e azioni correttive.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla salute e sicurezza coinvolgono tutti i processi in ingresso e uscita e vengono inclusi nel perimetro anche i clienti e gli appaltatori che interagiscono direttamente con la Società.

In TCA sono da sempre regolarmente rispettate le norme sulla sicurezza e la salute sul lavoro: nel corso del 2020 si registra un trend infortunistico in linea con quanto registrato negli anni precedenti, con 5 infortuni.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati i seguenti interventi per la salute e la sicurezza:

- miglioramenti su macchine ed impianti al fine di rispettare gli standard di sicurezza e identificare i possibili rischi; monitoraggio svolto attraverso un progetto di collaborazione con l'università di Perugia, facoltà di Ingegneria, Master in Ingegneria della Sicurezza;
- incremento della formazione continua dei dipendenti in materia di salute e sicurezza;
- aggiornamento valutazione e analisi dei rischi specifici, fisici, chimici e cancerogeni;
- intensificazione campagne di monitoraggio per le esposizioni di reagenti chimici nei vari reparti;
- inserimento di nuove figure all'interno dell'organigramma Salute e Sicurezza:
 - 3 dirigenti
 - 1 ASPP interno in affiancamento al RSPP esterno
 - 1 RLS oltre al RLS già presente
 - Nuovi preposti
 - Nuovi addetti antincendio e primo soccorso

TCA, dunque, si trova costantemente impegnata in numerose attività che la qualificano da un punto di vista della prevenzione e protezione. Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, l'aspetto formativo ricopre un ruolo di primaria importanza: il numero totale di ore dedicate alla informazione, la formazione e l'addestramento nel

2020 è stato pari a 950 ore, dato in aumento rispetto al passato grazie all'importanza dell'organizzazione rispetto alle tematiche di salute e sicurezza. I corsi di formazione erogati dall'azienda ai dipendenti in materia di salute e sicurezza nel corso del 2020, sono stati i seguenti:

- corsi di formazione base e specifica (normativo e pratico) per i rischi sul lavoro a tutti i lavoratori (inclusi nuovi ingressi) e aggiornamento costante;
- corsi di formazione sui ruoli e responsabilità (dirigenti e preposti);
- corsi di formazione e abilitazione all'uso di macchine (carrelli elevatori, pala, escavatore);
- abilitazioni alla manipolazione e al trasporto su strada di specifiche sostanze;
- costante informazione e addestramento su specifiche procedure operative.

La Direzione della Società, in accordo alle normative vigenti, promuove con opportune azioni il miglioramento della sicurezza e della salute dell'uomo impegnandosi a perseguire il minimo impatto sostenibile delle attività svolte all'interno del sito, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Gli obiettivi comuni sono quelli di:

- rispettare tutte le norme di legge su Salute, Sicurezza, ed Igiene del lavoro e tutte le eventuali altre prescrizioni e accordi tra le parti, che la Direzione ha deciso di adottare e fare proprie;
- adottare e mantenere il sistema di gestione per la salute e sicurezza seguendo gli schemi gestionali della ISO 45001:2018
- mantenere attivo un sistema di individuazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- definire e mettere in atto interventi tecnici, organizzativi e gestionali al fine di prevenire, laddove possibile, e/o ridurre, i rischi inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro;
- formare e informare il personale interno e che opera per conto dell'organizzazione per sensibilizzarlo ad un corretto comportamento nel campo Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro;
- diffondere i principi della Politica salute, sicurezza e igiene del lavoro all'interno dello stabilimento, ai propri fornitori e alle imprese di servizi;
- formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti;
- promuovere ogni iniziativa per prevenire l'accadimento di incidenti che possano compromettere la sicurezza dei lavoratori, analizzando tutti gli incidenti, gli infortuni e altresì i mancati infortuni al fine di individuare le misure correttive atte ad evitare che un tale evento possa riaccadere.

In particolare si segnala che tra le attività di promozione della salute dei lavoratori, l'azienda ha stipulato una convenzione con un'assicurazione sanitaria in grado di offrire servizi sanitari non legati alla sorveglianza sanitaria lavorativa e provvede a fornire visite mediche, screening e analisi diagnostiche, servizi sanitari aggiuntivi non coperti dal sistema sanitario nazionale a tutti i suoi dipendenti.

Misure per il contrasto della diffusione del Covid-19

L'organizzazione, in ottemperanza alla normativa varata per contrastare la diffusione del Coronavirus, ha sin da subito messo in atto tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali previste dai DPCM e dai protocolli di intesa tra il governo e le parti sociali, e laddove applicabile dalla normativa regionale. Il Comitato Covid-19, composto da Datore di Lavoro, Medico Competente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e dai due Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ha operato secondo il principio della "massima precauzione", andando ad implementare le misure messe in atto secondo a quanto previsto dalla legge con ulteriori misure di prevenzione, e garantendo così una continuità operativa nella piena tutela della salute degli operatori, anche nei periodi di maggior diffusione del Covid-19, nei quali comunque TCA ha potuto proseguire la propria attività produttiva perché inserita in contesti definiti "essenziali".

A tal proposito, laddove possibile è stata attivata la modalità di lavoro agile, abilitando smartworking o turnazione all'interno degli uffici, anche modificando l'orario di lavoro, ma senza intaccare il numero di ore lavorate da parte degli operatori, o distribuendo gli impiegati in ulteriori locali, e rivedendo il layout garantendo distanziamento e separazione fisica. Allo stesso modo, all'interno dei reparti produttivi, gli orari di ingresso ed uscita sono stati adattati alle esigenze con il fine di limitare la permanenza in locali in comune quali hall, spogliatoi e refettori. Se da un lato i reparti produttivi bene si predispongono al distanziamento sociale, si è molto agito attraverso la formazione e l'informazione sulla sensibilizzazione dei lavoratori al rispetto di tali regole e all'utilizzo dei DPI e delle procedure di sanificazione.

In virtù della maggior efficacia filtrante, è stato prescritto l'obbligo di utilizzo del facciale filtrante FFP2 in tutti i locali, e il divieto, ad esclusione degli esterni, di utilizzo di mascherina chirurgica o di comunità.

A partire da dicembre 2020 è stata attivata una campagna di screening mediante tamponi rapidi antigenici svolta, con la collaborazione di una struttura sanitaria convenzionata con il MC coordinatore, a tutti i lavoratori e ai collaboratori continuativi degli stabilimenti di TCA; il monitoraggio si è svolto con cadenza a campione settimanale.

Gli indicatori sulla salute e sicurezza del personale nel corso dell'esercizio 2019 possono essere rilevati dalla tabella seguente:

Infortunati sul lavoro dei dipendenti di TCA6

Numero di infortuni	2020	2019
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili ⁷	5	4
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro⁸ registrabili	26,51	21,20

Principali tipologie di infortuni

Tipologie di infortuni	2019	2018
Trauma distorsivo o contusivo agli arti	2	3
Ferita da taglio	1	-
Ustione da acido		1
Reazione allergica		-
Trauma contusivo	1	
Trauma muscolo-scheletrico	1	
Totale	5	4

⁶ Per il 2019 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016.

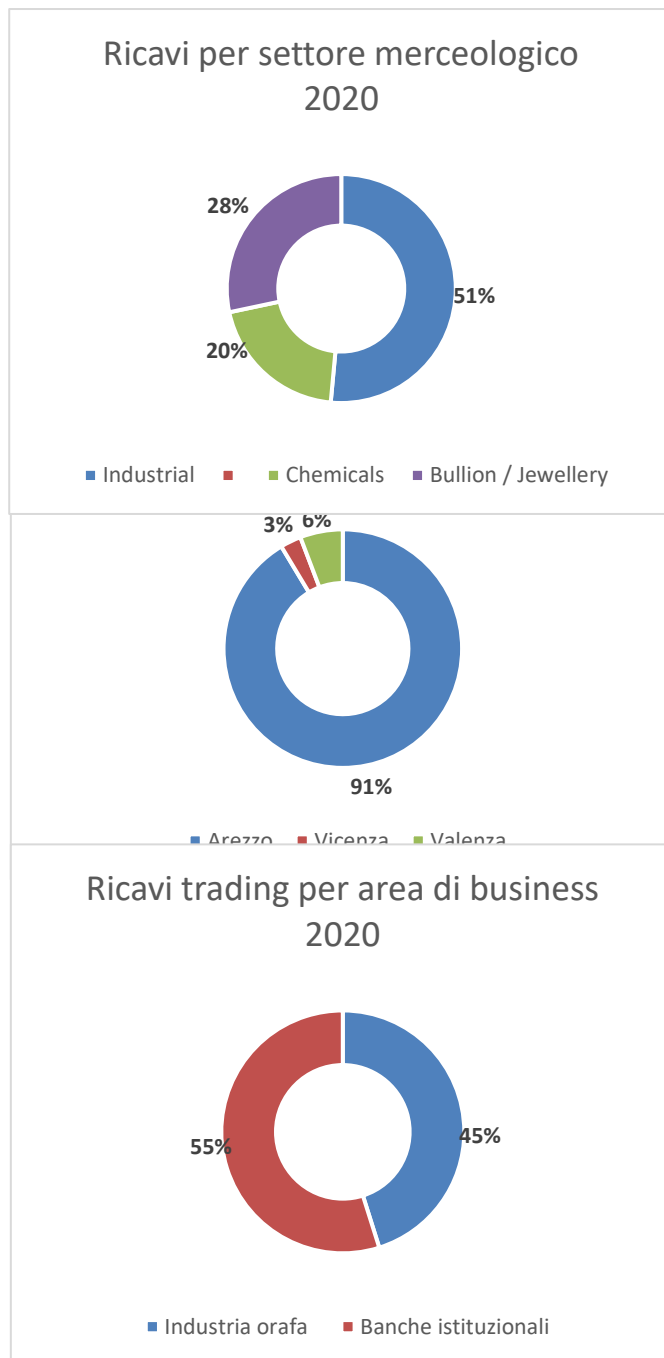
⁷ Per infortuni sul lavoro gravi si intende quegli infortuni che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

⁸ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate (188.608 sia nel 2020 che nel 2019), utilizzando un fattore moltiplicativo di 1000.000.

Nel corso del 2019 si sono verificati 5 infortuni, in aumento di 1 rispetto ai 4 verificatosi lo scorso esercizio. La tipologia di infortunio più ricorrente è quella dovuta a traumi distorsivi o contusivi degli arti. Coerentemente risulta in leggero aumento il tasso di infortuni sul lavoro registrabili, valore che è influenzato anche dal maggior numero di infortuni rispetto all'anno precedente.

Capitale Sociale e Relazionale

Relazioni con i clienti



In TCA, l'attenzione al cliente è molto importante poiché dal confronto è possibile acquisire eventuali nuove richieste o requisiti particolari al fine di identificare l'esigenza di inserire nuovi prodotti. L'obiettivo di TCA è infatti quello di armonizzare l'offerta stessa alle esigenze manifestate dal mercato. Le modalità di comunicazione con i propri clienti possono essere differenti, ma per ciascun rapporto commerciale si vuole mantenere una comunicazione attiva e continuativa, al fine di garantire al cliente attendibilità e fiducia. Per questo motivo vengono proposti continui metodi migliorativi di gestione della comunicazione.

Fiere di settore e Congressi a cui TCA ha partecipato:

- LBMA/LPPM Precious Metals Conference 2019 Shenzhen – ottobre 2019
- Webinar LBMA Assaying and refining - marzo 2021

TCA partecipa ormai da diversi anni alle fiere di settore più rilevanti, come Oro Arezzo, la fiera del gioiello made in Italy che incontra ad Arezzo i vip buyer del settore, che si è tenuta sia a gennaio che a settembre, VicenzaOro e la Platinum Week, dove vengono organizzati eventi e seminari sul tema dell'utilizzo dei metalli preziosi sia per aspetti di recupero che di raffinazione e trading, e si analizzano i trend del settore in termini di quotazione e risvolti di natura bancaria e finanziaria.

Inoltre TCA partecipa all'International Precious Metals Institute (IPMI), la più grande associazione internazionale che raggruppa raffinatori, operatori bancari e finanziari, commercianti, istituzioni pubbliche e private e in generale le comunità di metalli preziosi, al fine di condividere informazioni relative all'attività che sorge dal recupero di metalli preziosi e alle tecnologie utilizzate.

Nel 2019 in ottica di espansione del raggio d'azione, la strategia commerciale ha mirato a rafforzare la propria posizione anche nei mercati del Far East. Per

tale motivo la Società ha ritenuto opportuna la partecipazione all'Asia Pacific Precious Metals Conference tenutasi a Singapore nel mese di giugno 2019. La conferenza ha messo in luce l'importanza di questa area geografica in termini di attrattività data dalla vasta eterogeneità dei potenziali materiali da recuperare (E-scrap, rifiuti industriali e catalizzatori esausti).

A seguito delle continue performance positive su base quinquennale del settore farmaceutico domestico ed Europeo, TCA conscia dell'importante consumo dei metalli preziosi del gruppo dei PGMs (Pd, Pt, Rh) all'interno dei cicli di produzione per lo sviluppo dei principi attivi, ha messo in atto da un lato un maggior effort commerciale sul mercato farmaceutico locale ed europeo, consolidando le sue posizioni commerciali esistenti

con i maggiori player e dall'altro lato intraprendendo campagne di marketing provando a partecipare all'evento fieristico di Milano (CPHI) della farmaceutica più importante in Europa previsto nel mese di Novembre 2021.

Sistema di qualità e soddisfazione del cliente

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati.

Il sistema di gestione della qualità per l'anno 2020 ha avuto il compito di assicurare un'adeguata gestione della nuova fase di emergenza Covid 19 risultata rilevante nei processi TCA. L'obiettivo è stato quello di erogare le prestazioni e i servizi ai clienti garantendo la continuità operativa, massimizzando lo sforzo nella prevenzione e protezione dal contagio, sia dei clienti che dei lavoratori. Nel 2020 infatti TCA non ha mai sospeso le proprie attività, introducendo le misure di mitigazione previste dal protocollo sanitario interno.

Qualità certificata: audit effettuati e ricevuti

Nel corso del 2020 non sono stati effettuati audit esterni, a tali attività di verifica si sono aggiunti 7 audit effettuati internamente, tutti gli audit si sono conclusi con esito positivo.

Gli audits ricevuti e effettuati sono stati organizzati da/presso aziende in parte anche certificate RJC e LBMA e in molti casi sono stati organizzati dai manager EHS di TCA e della controparte.

TCA deduce il livello di soddisfazione dei clienti dai contatti giornalieri finalizzati alla vendita dei prodotti commercializzati, ma spesso tali valutazioni non sono documentabili, quindi, per fornire evidenza delle valutazioni dei clienti, essa ha istituito un sistema di raccolta e documentazione di informazioni. Tale sistema prevede che le manifestazioni di soddisfazione o insoddisfazione del cliente vengano accolte e elaborate, con la prospettiva di individuare i punti di possibile miglioramento. In tutti i casi di valutazione di soddisfazione dei requisiti richiesti dal cliente che risultano essere non soddisfacenti, TCA valuta le opportune azioni di miglioramento (azioni correttive e/o azioni preventive) al fine di adottare opportune correzioni per raggiungere la soddisfazione del cliente.

In caso di reclami da parte dei clienti, la gestione dei rapporti è affidata al Responsabile di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il quale determina e verifica le azioni da effettuare e i responsabili da coinvolgere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

I reclami pervenuti da clienti sono trasmessi immediatamente a RQAS, il quale prende contatto con il cliente stesso, lo assiste nel ricercare una soluzione al problema, e, nel contempo, conduce le indagini necessarie per chiarire se vi è stata non conformità addebitabile a TCA.

In conseguenza alla non conformità rilevata, il Responsabile definisce l'azione correttiva da applicare ai procedimenti interni, allo scopo di ridurre o eliminare l'eventualità che, in futuro, si ripeta l'errore che ha consentito che prodotti o servizi non conformi fossero offerti al cliente, quindi ne concorda l'attuazione con i responsabili competenti

Nel corso del 2020 in linea con gli anni precedenti non si sono verificati episodi di non conformità legati alla violazione di privacy dei consumatori, né casi di non conformità riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti forniti ai propri clienti.

TCA ha costantemente trovato nella soddisfazione dei clienti e delle parti interessate, le motivazioni della propria attività, consapevole che solo la prestazione di un servizio sempre più affidabile, puntuale ed efficiente, può migliorare la propria posizione sul mercato.

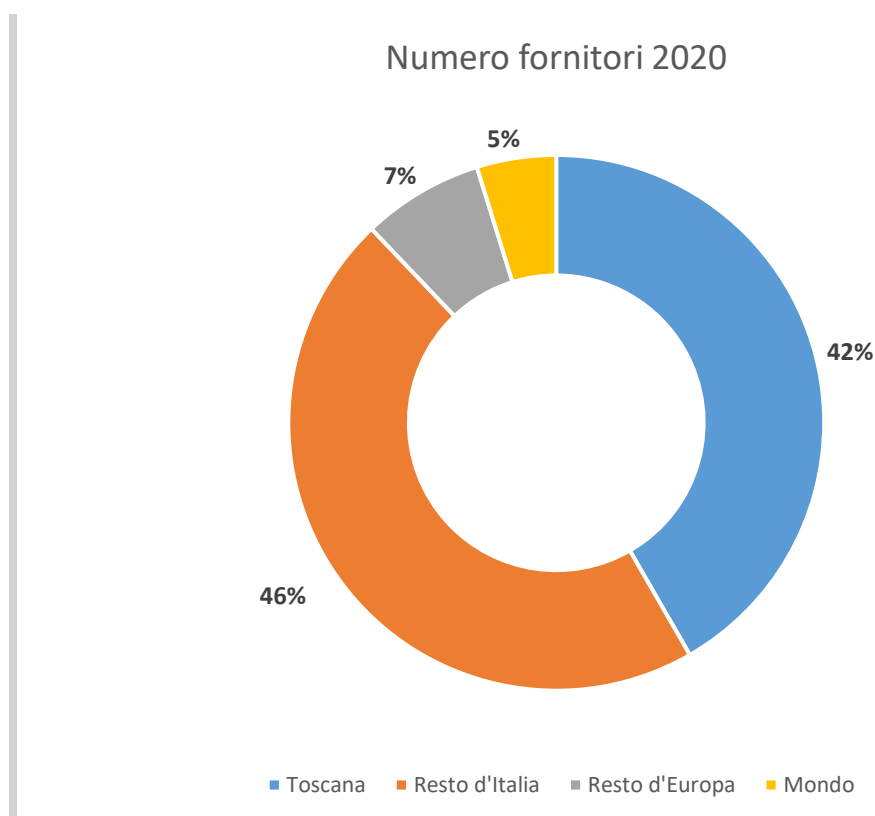
A tal proposito, poiché l'azienda ha riscontrato una stabilizzazione del mercato dei clienti PGM, è stato deciso di procedere con un progetto importante di ampliamento della sede di Sale, per il quale è stato ricevuto parere positivo a settembre 2020 da parte della provincia di Alessandria.

La Direzione riconosce la capacità di un Sistema Qualità, congruente con la norma UNI EN ISO 9001:15, di contribuire efficacemente al fine di conseguire tali risultati, per tale motivo, si impegna a soddisfare i requisiti applicabili e a tendere, tramite la costante applicazione del Sistema, ad un suo continuo miglioramento.

Per la costante realizzazione della politica enunciata, la Società si impegna ad aumentare il grado di fidelizzazione del cliente, migliorare la tempestività di realizzazione del servizio richiesto dal cliente ed elevare il livello di assistenza rivolta al cliente.

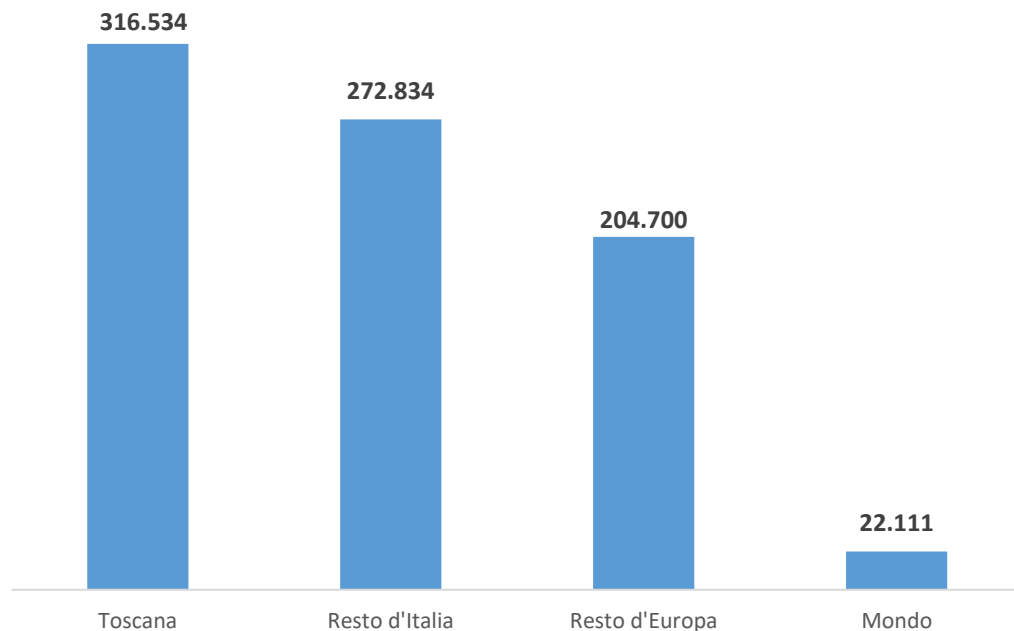
Reclami	2020	2019
N. reclami ricevuti nell'anno	-	-
N. reclami risolti entro il 31/12	-	-

Relazioni con i Fornitori e partner



In TCA, l'attività d'approvvigionamento è regolata da procedure volte ad assicurare che i prodotti acquistati per l'evasione degli ordini, oltre ai materiali di consumo, ai mezzi ed alle attrezzature ed ai servizi reperiti all'esterno, influenti sulla qualità dei prodotti e dei servizi, siano compatibili con i requisiti di qualità, ambientali e di sicurezza richiesti dalle specifiche contrattuali e dai canoni di gestione previsti dal Sistema aziendale. Tali caratteristiche sono comunicate dall'azienda ai propri fornitori in modo chiaro, poiché essa è responsabile e garante della corrispondenza delle forniture acquistate alle specifiche definite nell'offerta rivolta ai propri clienti.

Volume di acquisto per area geografica 2020 (€/000)



Nello specifico sono stati considerati il numero di fornitori e i rispettivi valori monetari della fornitura di metalli preziosi, core business della Società, che nel 2020 ammontano a circa 816 milioni di euro.

Il 88% dei volumi di acquisto sono attribuiti a fornitori nazionali, di cui il 42% di questi è riferito ai soli fornitori della Toscana.

I fornitori prescelti devono essere dotati di sistemi atti ad assicurare:

- la prevenzione delle non conformità in fabbricazione;
- l'attivazione tempestiva delle azioni correttive necessarie;
- la fornitura esclusivamente di prodotti conformi ai requisiti specificati.

A tal fine, TCA si è dotata di una metodologia interna, in grado di valutare la capacità dei fornitori di soddisfare i requisiti specificati, ed ha definito le procedure al fine di attivare e potenziare i canali d'informazione. Il processo d'approvvigionamento si avvia con l'individuazione da parte dell'Azienda, del fabbisogno di una determinata fornitura.

La selezione e valutazione dei fornitori prevede la valutazione di tutti gli aspetti del rapporto, sia tecnici, che logistici, ambientali, di sicurezza, amministrativi e commerciali, ed i risultati della valutazione sono utilizzati per stabilire se il fornitore potenziale possa essere scelto e, in caso positivo, quale tipo e grado di controllo debba essere attivato in relazione all'affidabilità rilevata e alle caratteristiche della fornitura.

Nel corso del 2020 TCA, come indicato nel precedente documento, ha iniziato il percorso per integrare il proprio sistema di valutazione dei fornitori, attraverso analisi più stringenti in merito a tematiche sociali e ambientali (in linea con l'aggiornamento delle linee guida del LBMA). Tale integrazione sarà effettiva nel 2021, con l'invio ai fornitori di questionari con integrazioni ESG e la seguente raccolta di informazioni in modo da riuscire ad ampliare l'analisi di rischio anche con questi fattori.

SINTESI RAPPORTO CON I FORNITORI:

- Ricerca, valutazione e identificazione dei fornitori in base al fabbisogno di una determinata fornitura;
- Archiviazione nel registro dei fornitori della documentazione tecnico/commerciale relativa al fornitore;
- Valutazione, monitoraggio e rivalutazione dei fornitori nel corso dello sviluppo della relazione (rapporto qualità- prezzo, qualità della fornitura, rispetto tempi di consegna, eventuali certificazioni possedute).

TCA, come è noto, è dotata delle Certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente secondo le normative specifiche UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, è accreditata come Good Delivery Refiner presso LBMA di Londra, recentemente è diventata Commercial Member ed è stata accreditata presso il Responsible Jewellery Council (RCJ) di Londra secondo i criteri previsti dal Code of Practice – CoP dell'aggiornamento del 2019 e in base agli standard 2017 della Chain-of-Custody – CoC. (target 2021 RJC COC Ag Pt Pd).

Ciò costituisce sicuramente elemento preferenziale nella fase di qualificazione dei potenziali fornitori il possesso da parte delle nuove controparti delle certificazioni o accreditamento dei medesimi sistemi di gestione.

I fornitori qualificati sono elencati in un registro, gestito e conservato dal Responsabile Acquisti, il quale ha, inoltre, il compito di verificare il mantenimento della qualifica, nel corso dello sviluppo del rapporto con ciascun fornitore, mediante un'analisi periodica della qualità delle forniture. I metodi di valutazione, inoltre, prevedono l'esame di particolari requisiti, in base al tipo di fornitore e al settore merceologico dei prodotti e dei servizi che può fornire.

Good Delivery Refiner

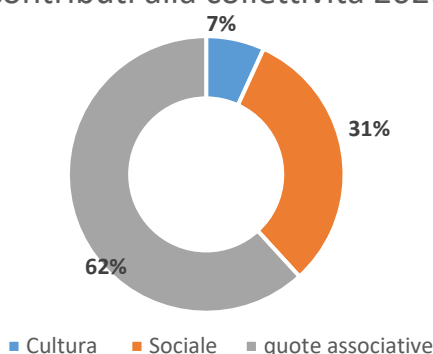
Solo i raffinatori le cui barre sono state accreditate da LBMA in quanto conformi agli standard minimi per le negoziazioni sul mercato di Londra figurano nella Good Delivery List.

LBMA produce una Good Delivery List, specificando i nomi dei raffinatori accreditati, la loro data di quotazione e i dettagli di marcatura delle loro barre. A causa dei rigorosi test e dei criteri di qualità delle barre che i candidati devono soddisfare per ottenere l'accredito, gli elenchi sono universalmente riconosciuti come lo standard di fatto per la qualità delle barre d'oro e d'argento.

Le specifiche per le barre Good Delivery in oro e argento includono: il peso accettabile dell'oncia, la purezza, l'aspetto fisico (inclusi segni e qualità della superficie).

Relazione con la Collettività e le Istituzioni

Contributi alla collettività 2020



TCA pone particolare attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera, attivando un dialogo costruttivo e concrete collaborazioni con le Istituzioni e le comunità di riferimento e sostenendo diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali. Questa attenzione è volta a condividere, presso le comunità locali, la conoscenza delle attività dell'azienda, per consolidare un clima di reciproca fiducia e apprezzamento. Inoltre, TCA ha sostenuto direttamente diverse iniziative di carattere sociale e culturale attraverso liberalità e sponsorizzazioni per un totale di 27.980 €; considerando anche le quote associative versate nell'anno, il totale del contributo alla collettività è di poco superiore a 73 mila euro.

I contributi verso la comunità risultano aumentati rispetto allo scorso anno, sottolineando il crescente impegno già dimostrato nel corso degli anni da parte della Società, verso iniziative che coinvolgono la comunità in cui operano.

Nel dettaglio i valori monetari a sostegno della Comunità:

Sostegno alla comunità €	2020	2019
Sport	-	-
Cultura	5.000	11.000
Sociale	22.980	11.540
Quote associative	45.223	39.311
Totale	73.203	61.851

Le iniziative intraprese dalla Società, riguardano il sostegno al territorio locale, nelle sue diverse aree di interesse quali la cultura e la sfera sociale, attraverso sponsorizzazioni per manifestazioni locali, rassegne culturali, nonché contributi ad iniziative benefiche e di volontariato.

Per quanto concerne l'acquisizione dell'edificio scolastico di Castelluccio, è ancora in fase di valutazione da parte di TCA la destinazione d'uso di tale edificio acquisito nel corso del 2015, in quanto ancora utilizzato da parte della Pubblica Amministrazione di Castelluccio.

Per quanto concerne le associazioni, TCA è associata presso Confindustria Toscana Sud, in seno alla quale è stata costituita ormai da diversi anni il Consorzio Arezzo Energia, che si occupa dell'acquisto da controparti operanti nel libero mercato di Energia Elettrica a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli, condizioni che vengono naturalmente applicate alle numerose aziende iscritte e non a Confindustria. Andrea Susi, CFO di TCA, è membro del Consiglio Direttivo del Consorzio, organo di Governo del gruppo consortile.

Inoltre, TCA ha deciso di intraprendere un percorso per rafforzare il rapporto con la comunità stessa, organizzando nel 2021 giornate di Open day aziendale, in modo da far conoscere maggiormente la realtà interna alle persone locali, coinvolgendo ragazzi, istituzioni, università in modo da creare sinergie ed aumentare l'interesse verso TCA stessa.

Capitale Naturale

TCA è gestita da un management che coniuga il modello di conduzione degli affari con la sostenibilità. Sono parte integrante della nostra missione due fattori chiave che costituiscono una spinta propulsiva allo sviluppo dell'azienda: l'innovazione continua e il rispetto dell'ambiente. TCA persegue i propri obiettivi di crescita in modo responsabile e sostenibile, aderendo a standard professionali e manageriali molto elevati e impiegando le procedure e le tecnologie più rispettose delle risorse ambientali così da ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche.

Da sempre proiettata al raggiungimento dei più elevati standard qualitativi, TCA ha intrapreso con successo una forte strategia di internazionalizzazione ed ha stretto nuove e importanti relazioni commerciali con i più grossi player mondiali nell'ambito dell'attività di refining e trading di metalli preziosi.

Politica Ambientale e sistema di gestione

Politiche ambientali e certificazione

L'attività primaria di TCA è il recupero di metalli preziosi (oro, argento, platino, palladio, rodio) da rifiuti speciali solidi, liquidi e fangosi e dalle spazzature provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini. L'azienda esercita inoltre l'attività secondaria di recupero ed affinazione elettrolitica del rame dai materiali di risulta dell'attività primaria. TCA effettua operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione appositamente rilasciata dalla Provincia di Arezzo. Si tratta di processi produttivi dove le tematiche ambientali hanno rilevanza notevole: TCA le affronta in maniera globale, sistematica, coerente e integrata, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi produttivi. Per questo, audit periodici valutano la conformità del Sistema di Gestione Ambientale alla vigente Normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Come già precedentemente citato, l'azienda ha effettuato le registrazioni per quanto attiene le sostanze/materiali soggette al regolamento Europeo REACH, sia come produttore che come utilizzatore a valle del prodotto. Le sostanze registrate come produttori sono rame, argento, oro e palladio in forma massiva.

Per la costante realizzazione delle politiche enunciate, la Società si impegna all'implementazione delle seguenti attività in ambito ambientale:

- perseguire il miglioramento della tecnologia di lavorazione interna, per ridurre l'impatto ambientale e per meglio tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- monitorare tutti gli aspetti ambientali significativi per valutarne l'effetto;
- affrontare rischi e opportunità per l'azienda anche correlati agli aspetti ambientali;
- identificare azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori.

La gestione degli aspetti ambientali è supportata anche dalle attività di formazione e dalle spese sostenute:

	2020	2019
Ore di formazione specifica ambientale	45	58
Spese-investimenti per l'ambiente (€)	450.000	300.000

Nel 2020 le spese per l'ambiente hanno principalmente riguardato l'acquisto di materiale omologato per la gestione dei rifiuti e la realizzazione della nuova pavimentazione interna.

Impatti ambientali di TCA

Dall'analisi ambientale 2020 sono stati evidenziati gli aspetti ambientali significativi che nel caso di TCA sono le emissioni in atmosfera, i consumi di energia, la produzione di rifiuti e il controllo del suolo e sottosuolo.

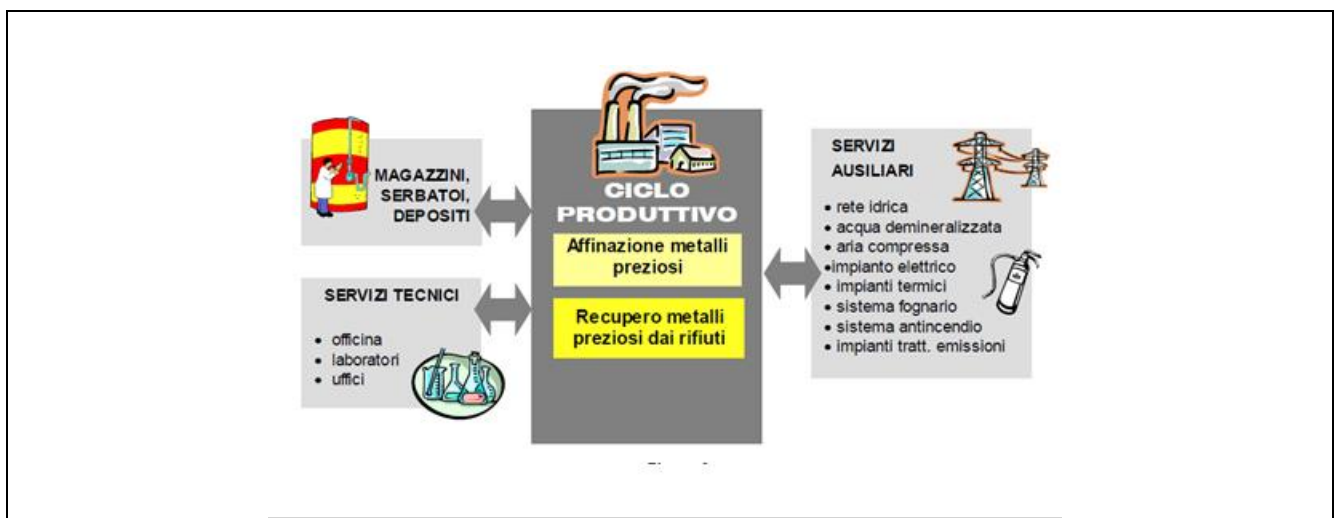
Tutti i valori riscontrati durante i controlli alle emissioni in atmosfera risultano minori dei limiti di legge. E' stato inoltre installato il nuovo sistema di monitoraggio in continuo alla linea di Emissione E2 FTIR ACF 5000 ABB e il nuovo Polverometro Durag DR300, il tutto aggiornato secondo la norma UNI EN 14181:2005.

Negli ultimi anni, non si sono verificati incidenti ambientali e non ci sono state sanzioni significative in campo ambientale. L'unica sanzione comminata a TCA nel corso 2019, è stata causata dal superamento dei limiti semi orari, per NOX. A tal proposito è stata fatta specifica valutazione di conformità ai sensi del Dlgs 152 e risulta conforme, al momento non vi sono stati ulteriori riscontri negativi da parte dell'ente.

Nel 2019 c'è stata anche una diffida di adeguamento dell'impianto di emissione E2 da parte della Regione (su suggerimento di Arpat), che attualmente risulta chiusa. Tale diffida comportava principalmente una prescrizione di natura strutturale poiché prevedeva una nuova struttura /piattaforma di campionamento per la emissione E2, più grande ed ampia, e l'installazione di un misuratore di H2 dentro la cabina dello SMCE.

Dal 2016 TCA è in attesa del rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Capolona, che prevede l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestibili autorizzati: questo lungo periodo di attesa è dovuto problemi burocratici che hanno incontrato le amministrazioni pubbliche (come ad esempio l'abolizione delle province), durante il passaggio della pratica dalla Provincia di Arezzo alla Regione Toscana.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle lavorazioni effettuate nello stabilimento di TCA. Sono inoltre presenti servizi tecnici, ausiliari ed attività di deposito/stoccaggio di supporto alle attività principali operate nel sito.



Emissioni e sistemi di abbattimento

TCA dispone di tutti gli strumenti necessari per effettuare il trattamento delle acque di ciclo e delle soluzioni esauste proprie e di terzi, e monitora costantemente le emissioni gassose provenienti dal trattamento delle ceneri, dagli impianti di bruciatura e dai forni statici. Per evitare la dispersione all'esterno delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo, le emissioni significative hanno appropriati sistemi di abbattimento. Tali sistemi sono mantenuti in piena efficienza e sottoposti a continui controlli che ne garantiscono il corretto funzionamento. Laboratori esterni accreditati effettuano un monitoraggio periodico su tutte le emissioni autorizzate. I liquidi in uscita dal trattamento chimico-fisico vengono inviati allo stoccaggio e allo smaltimento tramite ditte esterne autorizzate. TCA rispetta inoltre i limiti autorizzati per le emissioni di rumore.

I seguenti parametri rappresentano oggettivamente lo stato del Sistema Qualità e Ambiente e le sue capacità di miglioramento e, come si può evincere dalla tabella sottostante, i valori risultano diminuiti rispetto all'anno precedente.

Emissione Valore Medio in mg/Nm3	2020	2019	Limite di legge
NOx	125,2	119,60	200,00
SOx	1,28	2,34	50,00
HC1	0,08	1,10	10,00
CO	0,51	0,70	50,00
Metalli pesanti	0,05	0,03	0,50
Particolato (PM)	0,04	0,55	10,00

Gestione dell'energia

Le risorse energetiche utilizzate nello stabilimento TCA sono l'energia elettrica (per l'alimentazione delle apparecchiature presenti), il gas metano (usato per termodistruzione, postcombustori, forni di fusione, caldaie per la produzione di vapore, riscaldamento) e il gasolio (utilizzato solamente per alimentare il gruppo elettrogeno/motopompe antincendio e per autotrazione per la movimentazione interna di merci). L'azienda dispone di licenza di esercizio alla produzione di energia elettrica tramite tale gruppo elettrogeno in grado di erogare 276 kWh per il mantenimento in funzione di alcune utenze preferenziali.

Consumi energetici

Descrizione	Unità di misura	2020	GJ	2019	GJ
Energia Elettrica	kWh	6.763.228	24.348	6.138.187	22.097
Metano	m ³	1.846.795	73.455	2.078.158	82.657
Gasolio	litri	35.427	1.356	46.218	1.769
Totale	-		99.158		106.524

TCA ha effettuato la diagnosi energetica presso lo stabilimento di Capolona al fine di adempiere alle indicazioni del Decreto Legislativo n.102/2014. La diagnosi energetica ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici dello stabilimento e, contestualmente, verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano i consumi energetici.

Il D. Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica prevede per talune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, c.d. "energivore"), tra le quali TCA rientra, l'esecuzione di una specifica diagnosi energetica di conformità al decreto.

Le emissioni di CO₂ dirette e indirette associate ai principali consumi di TCA sono suddivisibili secondo due categorie:

- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte della Società (es. gas naturale, gasolio e benzina);
- Emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati dalla Società.

Emissioni di Scope 1⁹	Unità di misura	2020	2019
Gas metano	tCO ₂ eq	3.735,4	4.219,8
Gasolio	tCO ₂ eq	95,2	124,2
Totale Emissioni di Scope 1	tCO₂eq	3.830,7	4.343,9

Le emissioni prodotte dalla Società nel 2020 sono generate dai consumi sopra descritti. Le emissioni dirette comprendono quelle collegate all'utilizzo di gas metano per il sistema di riscaldamento e di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno, per l'autotrazione e la movimentazione interna di merci. A fine 2020 le emissioni di scope 1 sono diminuite rispetto all'anno precedente, registrando una riduzione del 12%.

Emissioni di Scope 2	Unità di misura	2020	2019
Elettricità (Market-based) ¹⁰	tCO ₂ eq	3.152	2.989
Elettricità (Location-based) ¹¹	tCO ₂	2.272	2.204

Le emissioni di scope 2 sono state calcolate con i due metodi distinti Market-based e Location-based. Il primo valore si basa sulla localizzazione dell'impresa (Location-based): esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo; il secondo valore si basa sul mercato sul quale l'impresa opera (Market-based). Nel 2020 le emissioni di scope 2 (secondo il metodo Market-based) risultano in linea con quelle dell'anno precedente, registrando un leggero aumento dello 3% rispetto al 2019, sempre a causa di un maggior consumo di gasolio durante il 2020.

Fabbisogno idrico e gestione dei rifiuti

Nel corso del 2020 il prelievo idrico totale è stato pari a 9.910 m³,¹² l'approvvigionamento è avvenuto prevalentemente da acquedotto e acque piovane. Nel complesso nel 2020 i consumi di acqua sono diminuiti del 4% rispetto al 2019.

Tutte le unità locali, per l'esercizio delle loro attività, hanno una fonte di approvvigionamento idrico dalla rete idrica cittadina di acquedotti comunali, da pozzi, da acque piovane, da rifiuti liquidi e materie prime a base acquosa. Il fabbisogno annuale è di circa 10.000 m³, i fattori che sono variabili sono il trattamento delle prime piogge, e il prelievo dai piezometri.

La valutazione di ogni aspetto ambientale, avviene attribuendo un punteggio per ogni indice e combinando i punteggi ottenuti, al fine di ottenere livelli diversi di significatività.

L'approccio su cui si basa il Sistema di Gestione Ambientale adottato da TCA è coerente con una prospettiva di ciclo di vita. L'organizzazione infatti, in base al contesto dell'organizzazione e tenuto conto degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità e dei rischi associati, ha determinato e valutato il livello di controllo ed influenza che può applicare sui diversi elementi del ciclo di vita (come illustrato al paragrafo precedente, tali controlli sono attuabili esclusivamente sulla fase di produzione rifiuti e sulla ricerca e sviluppo di prodotti di processo ottimali).

Secondo tale processo, TCA si pone l'obiettivo di recuperare al massimo nei propri cicli produttivi le acque in ingresso, concentrando i reflui in uscita e smaltendo i rifiuti liquidi solamente presso impianti autorizzati.

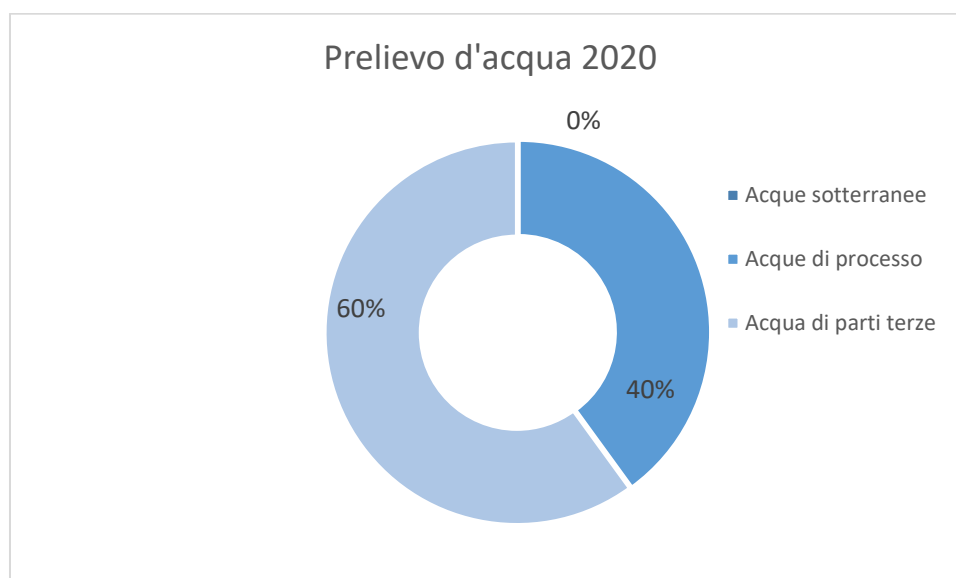
TCA ha inoltre la possibilità di controllare in modo concreto l'aspetto di produzione di rifiuti e liquidi, per esso infatti esistono specifici indicatori e azioni adottate per intervenire materialmente.

⁹ Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope1 per Gas metano e gasolio è: DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2020)

¹⁰ Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Market Based è: AIB_Residual Mix (2020)

¹¹ Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Location Based è: TERNA - Tabella dei confronti internazionali. Il dato è espresso in anidride carbonica non equivalente.

¹² Il prelievo idrico fa riferimento al solo sito di Capolona (AR) in quanto per le altre sedi, il consumo risulta esclusivamente ad uso sanitario e poco significativo in termini quantitativi.

**Prelievi idrici ¹³**

Fonte del prelievo (MI)	2020		2019	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque sotterranee	-	-	-	-
<i>Freshwater</i>	-	-	-	-
Altra acqua	-	-	-	-
Acque di processo	4,2	4,20	3,8	3,8
<i>Freshwater</i>	4,2	4,2	3,8	3,8
Altra acqua	-	-	-	-
Acqua di parti terze	5,7	5,71	6,5	6,5
<i>Freshwater</i>	4,7	4,7	5,5	5,5
Altra acqua	1,0	1,0	1	1
<i>di cui Acqua di processo</i>	-	-	-	-
Totale	9,9	9,9	10,3	10,3

Sul fronte dei degli scarichi idrici, si segnala come una porzione significativa dei consumi idrici dello stabilimento viene soddisfatta mediante recupero, effettuato sia dalle acque di prima pioggia dopo specifico trattamento, che dalla porzione acquosa contenuta nelle materie prime liquide. I reflui idrici generati nello stabilimento TCA sono scaricati in pubblica fognatura (usi civili, acque piovane), rinviati a trattamento al processo (acque di prima pioggia dei piazzali) oppure smaltimenti come rifiuto (reflui da processo e da sistemi di abbattimento). Per tutte le unità locali non vengono effettuati scarichi industriali.

La Società nel 2020 ha scaricato in fognatura 23.600 m³ (in aumento rispetto al 2019, +17%) e si stima che in continuità con gli scorsi esercizi, sia riuscita a riciclare e riutilizzare, mediante i processi sopra descritti, circa il 60 - 70% di acqua prelevata annualmente.

¹³ Dal 2019 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi ai prelievi idrici utilizzando il nuovo Standard GRI 303, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica; può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua, si basa su elementi soggettivi e viene valutato in modo diverso in base a valori sociali come la potabilità dell'acqua o i requisiti di accessibilità per gli ecosistemi ("CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014").

Al fine di valutare il proprio impatto in zone sensibili, la Società ha individuato le sedi che si trovano in aree a stress idrico sulla base dell'indicatore stress idrico di base fornito dallo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. La sede di Capolona (AR) è la sola che risulta in aree a stress idrico.

Per quanto concerne la produzione dei rifiuti, TCA tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale, monitora continuamente il dato di produzione, garantendone sempre il regolare smaltimento, promuovendo la differenziazione degli stessi e privilegiando il loro recupero. L'invio dei rifiuti al trattamento, smaltimento e/o recupero è effettuato mediante trasportatori autorizzati.

TCA nel 2020 ha iniziato un percorso di revisione delle proprie procedure interne gestite all'interno nel sistema integrato qualità ambiente e sicurezza. L'azienda ha deciso di procedere dando priorità alle procedure di accettazione rifiuti, definendo a tutto tondo la metodologia da utilizzare. Pertanto: i) è richiesto al produttore di avere una analisi del rifiuto e relativa caratterizzazione stilata da un laboratorio ii) ogni rifiuto è corredato da una scheda di classificazione utile all'azienda per capire modalità di trattamento e stoccaggio iii) è stata stilata una tabella con i limiti di accettazione in TCA per ciascun rifiuto in base alle caratteristiche di lavorabilità. Tca ad oggi sta continuando il lavoro analizzando le procedure di controllo dei fornitori di servizi in merito ai rifiuti (smaltitori/intermediari/trasportatori).

Di seguito il dettaglio dei rifiuti prodotti dalla Società nel biennio 2020 - 2019, specificando che i valori non comprendono i rifiuti urbani ad uso civile, mentre il riciclo riguarda i rifiuti prodotti dai metalli inceneriti che vengono recuperati durante il processo.

Rifiuti per metodologia di smaltimento 2020¹⁴

Metodo di smaltimento ¹⁵	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t				12329,43	12329,43	78,6%
D15	t		817,423		935,77	1753,193	11,2%
D8	t				2,5	2,5	0,0%
R5	t				1268,45	1268,45	8,1%
R4	t		23,655		44,344	67,999	0,4%
R13	t		16,401		247,434	263,835	1,7%
TOTALE	t		857		14.828	15.685	100,0%

¹⁴ Per il 2020 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi ai prelievi idrici utilizzando il nuovo Standard GRI 306, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2020 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016, per questo motivo, anche i dati del 2019 hanno subito un restatement.

¹⁵ I codici in riferimento al metodo di smaltimento a cui sono sottoposti i rifiuti, seguono quanto riportato nell' Allegato B "Operazioni di smaltimento" e nell'Allegato C "Operazioni di recupero" alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006.

Rifiuti per metodologia di smaltimento 2019¹⁶

Metodo di smaltimento ¹⁷	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t				11155	11155	79,7%
D15	t		392		889	1281	9,1%
D8	t				7	7	0,0%
R5	t				1176	1176	8,4%
R4	t		2		33,002	35,002	0,2%
R13	t		30		320,4	350,4	2,5%
TOTALE	t		424		13.580	14.004	100,0%

I rifiuti di tipo pericoloso rappresentano una quota residuale sul totale dei rifiuti prodotti (5%), rispetto al 2019, in generale, sia i rifiuti pericolosi che non pericolosi sono leggermente aumentati.

Materiali consumati

TCA pone grande attenzione al consumo delle materie prime lavorate e dei prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, poiché consapevole da un lato, dell'importanza che hanno per ottenere prodotti di qualità, e dall'altro del loro impatto ambientale. Di particolare rilevanza per la Società è il consumo dei prodotti chimici, per questa ragione viene monitorato di continuo al fine di diminuirne l'utilizzo e mantenere i processi produttivi il più efficienti possibile. Si conferma per il 2020 una tendenza alla stabilità nell'utilizzo di agenti chimici nel processo produttivo in quanto il progresso tecnologico e industriale, implica l'utilizzo meno intensivo di metalli preziosi rispetto al passato: necessaria conseguenza di ciò è l'acquisizione e il trattamento di materiali grezzi sempre più eterogenei e, soprattutto, dalle concentrazioni di preziosi progressivamente inferiori. Gli agenti chimici impiegati per la lavorazione di oro e argento, i due metalli più significativi in termini di quantità processate, sono acido cloridrico e acido nitrico. Un'altra importante sostanza è la soda caustica, necessaria alla neutralizzazione delle soluzioni acide che vengono prodotte dalle reazioni chimiche e alla riduzione delle sostanze potenzialmente dannose rilasciate. Altre sostanze vengono invece utilizzate per la lavorazione degli altri metalli quali il platino e il palladio.

Qui di seguito sono riportati i materiali consumati dalla Società, nello specifico sono stati considerati gli agenti chimici impiegati per la lavorazione delle materie prime.

Materiali secondari			
Tipo di materiale	Unità di misura	2020	2019
Acido cloridrico	ton	282	292
Acido nitrico	ton	421	536
Altri acidi	ton	74	71
Sodio carbonato	ton	375	537
Ossigeno liquido	ton	3938	4.844
Totale		5.090	6.280

¹⁶ Il dato sui rifiuti del 2019 è stato riesposto a valle del nuovo indicatore, come indicato nella nota precedente.

Nell'2020 non risultano particolari situazioni di scorporo con i dati registrati nel 2019, vi è una conferma positiva di ottimizzazione dei trend di tutti i dati indicatori, soprattutto nel consumo di materie prime ed energia per unità di prodotto

PROSPETTI CONTABILI DI TCA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	89.532	76.251
7) altre	3.140	6.373
Totale immobilizzazioni immateriali	92.672	82.624
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.482.012	10.321.431
2) impianti e macchinario	7.074.482	5.692.010
3) attrezzature industriali e commerciali	133.853	49.372
4) altri beni	307.691	327.621
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.122.030	6.936.945
Totale immobilizzazioni materiali	27.120.068	23.327.379
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	102.991	102.991
Totale partecipazioni	102.991	102.991
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.133	141.442
Totale crediti verso altri	16.133	141.442
Totale crediti	16.133	141.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.124	244.433
Totale immobilizzazioni (B)	27.331.864	23.654.436
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	57.785.476	49.091.911
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	308.644	437.646
4) prodotti finiti e merci	335	475
Totale rimanenze	58.094.454	49.530.032
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.333.396	3.705.485
Totale crediti verso clienti	2.333.396	3.705.485
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.477	239.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.124	0
Totale crediti tributari	310.600	239.730
5-ter) imposte anticipate	512.019	63.676
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.504	168.740
Totale crediti verso altri	60.504	168.740

Totale crediti	3.216.520	4.177.630
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.079.252	5.612.618
3) danaro e valori in cassa	4.570	7.602
Totale disponibilità liquide	17.083.822	5.620.220
Totale attivo circolante (C)	78.394.796	59.327.882
D) Ratei e risconti	500.773	423.959
Totale attivo	106.227.434	83.406.277
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.654.762	0
IV - Riserva legale	1.789.627	1.639.270
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.706.020	10.349.354
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	11.706.022	10.349.356
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.986)	(101.417)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.684.602	3.007.123
Totale patrimonio netto	39.810.026	28.894.332
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	439	118
3) strumenti finanziari derivati passivi	32.877	124.224
4) altri	2.074.078	74.078
Totale fondi per rischi ed oneri	2.107.394	198.419
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.156	393.467
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.297.905	43.180.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.284.398	2.560.628
Totale debiti verso banche	56.582.303	45.740.738
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.762.139	6.048.661
Totale debiti verso fornitori	2.762.139	6.048.661
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.078.821	593.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.815	0
Totale debiti tributari	3.162.637	593.530
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.652	389.404
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	345.652	389.404
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.234	955.529
Totale altri debiti	913.234	955.529
Totale debiti	63.765.965	53.727.861
E) Ratei e risconti	137.893	192.197
Totale passivo	106.227.434	83.406.277

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	839.337.627	837.239.427
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	337.335	357.411
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	176.092	331.199
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.139	0
altri	253.088	616.926
Totale altri ricavi e proventi	281.227	616.926
Totale valore della produzione	840.132.281	838.544.963
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	816.180.173	825.782.231
7) per servizi	8.011.253	6.620.555
8) per godimento di beni di terzi	2.217.559	2.039.264
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.473.485	3.347.222
b) oneri sociali	1.175.591	1.077.106
c) trattamento di fine rapporto	288.097	226.280
e) altri costi	60.029	16.323
Totale costi per il personale	4.997.202	4.666.931
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.313	82.618
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.281.506	1.267.810
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.366	9.634
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.371.185	1.360.062
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.227.088)	(7.035.070)
12) accantonamenti per rischi	2.000.000	0
14) oneri diversi di gestione	471.228	496.898
Totale costi della produzione	827.021.513	833.930.871
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.110.769	4.614.091
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.288	178.358
Totale proventi diversi dai precedenti	36.288	178.358
Totale altri proventi finanziari	36.288	178.358
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	890.066	656.333
Totale interessi e altri oneri finanziari	890.066	656.333
17-bis) utili e perdite su cambi	(48.218)	(34.740)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(901.996)	(512.715)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.208.773	4.101.376
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.993.061	1.094.317

imposte relative a esercizi precedenti	(5.952)	0
imposte differite e anticipate	(462.938)	(64)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.524.171	1.094.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.684.602	3.007.123

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.684.602	3.007.123
Imposte sul reddito	3.524.171	1.094.253
Interessi passivi/(attivi)	901.996	512.715
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	671	18.731
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.111.440	4.632.822
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.294.463	235.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.364.819	1.350.428
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(189.465)	(25.432)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.469.817	1.560.910
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.581.257	6.193.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.564.422)	(7.392.481)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.365.723	(78.983)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.225.008)	1.182.187
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(76.814)	(113.277)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.304)	(50.816)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.072.082	749.378
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.482.743)	(5.703.992)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.098.514	489.740
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(901.996)	(512.715)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.524.171)	(1.094.253)
(Utilizzo dei fondi)	(275.087)	(240.170)
Totale altre rettifiche	(4.701.254)	(1.847.138)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.397.260	(1.357.398)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.929.642)	(5.628.041)
Disinvestimenti	622.571	402.744
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(93.361)	(81.549)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(961)	(124.000)
Disinvestimenti	126.270	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.275.123)	(5.430.846)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.117.796	11.525.500
Accensione finanziamenti	7.500.000	0

(Rimborso finanziamenti)	(3.776.230)	(617.431)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.100)	(721.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.341.466	10.187.069
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.463.603	3.398.825
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	14.647
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.612.618	2.212.460
Danaro e valori in cassa	7.602	8.934
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.620.220	2.221.394
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.079.252	5.612.618
Danaro e valori in cassa	4.570	7.602
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.083.822	5.620.220

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente normativa (art. 2423 e ss. del Codice Civile). Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state interpretate ed integrate dai principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) utilizzando le versioni più aggiornate dei medesimi facendo seguito anche al D.lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Ove mancanti sono stati applicati i principi emanati dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Si precisa in premessa che:

1. i valori di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
2. il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché il risultato dell'esercizio al 31/12/2020;
3. non si sono verificati fatti eccezionali da rendere necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, c. 2 del c.c..
4. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli prescritti: in
 - particolare non si è proceduto al raggruppamento delle voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
 - non sono riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo sotto più voci dello schema di stato patrimoniale previsto dall'art. 2425 c.c.;
 - nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicate le voci di cui è richiesta dal Codice Civile la separata indicazione, solo se e quando le stesse sono presenti. Allo stesso modo sono omesse le voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole quando il relativo valore è nullo.
5. la presente nota integrativa contiene le notizie, le informazioni ed i prospetti indicati nell'art. 2427 del c.c.
6. in conformità con le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 2423 del c.c. i valori dello stato patrimoniale, del conto economico e quelli riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro senza decimali.

Criteri di formazione

I criteri di formazione del bilancio non si discostano da quelli relativi all'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Relativamente alle voci del bilancio, conformemente al disposto degli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;

- per la classificazione del conto economico dei costi e dei ricavi si è fatto riferimento al Documento Interpretativo n. 1 della Serie “Interpretazioni” del Principio Contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili, nella versione revisionata degli stessi.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell’art. 2427 punto 22-ter Cod. Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio d’esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull’andamento della gestione.

Le operazioni in moneta non di conto (cioè non in euro) effettuate durante l’esercizio sono convertite in moneta di conto al cambio della data di effettuazione dell’operazione e la differenza fra tale valore e l’importo realmente pagato o percepito è stata imputata al conto economico nella voce 17 bis “Utili e perdite su cambi”.

I saldi dei conti valutari esistenti a fine anno sono stati convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis “Utili e perdite su cambi”.

Fra i crediti e i debiti correnti sono pertanto comprese poste derivanti dalla suddetta trasformazione e le eventuali successive differenze che emergeranno alla data di regolazione delle partite saranno imputate nell’esercizio successivo. L’adeguamento in oggetto ha dato origine ad un saldo netto positivo pertanto è stato necessario destinare parte del patrimonio netto disponibile a riserva non distribuibile.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai sensi del quarto comma dell’art. 2423 del Codice Civile. Eventuali eccezioni, o comunque particolarità legate allo specifico settore ove opera la Società, saranno di seguito evidenziate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci nel bilancio dell’esercizio corrente e di quello precedente sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell’attività in applicazione del § 21 dell’OIC 11.

Con riferimento alle vicende più ampiamente descritte nella sezione “Fondi per rischi e oneri”, le azioni descritte successivamente sono state orientate a garantire il massimo livello di protezione e l’adeguatezza delle reazioni da parte della società rispetto alle indagini in corso ed ai loro eventuali sviluppi, pertanto gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dai propri legali, ritengono che la società sarà in grado di mantenere l’operatività aziendale nel prevedibile futuro,

Immobilizzazioni:

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario, al costo originario di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dette immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti con le seguenti aliquote: 33,3% software;

20% per costi pluriennali da ammortizzare.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, computando nel medesimo anche i costi accessori di messa in funzionamento tenendo conto, altresì, delle rivalutazioni a suo tempo effettuate ai sensi della L. 342/2000; della L. 72/1983 e D.L. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Le migliorie, così come ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state nel tempo capitalizzate. Come per i precedenti esercizi l'ammortamento è calcolato in relazione alla presente vita utile del bene.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per la maggior parte dei beni ammortizzabili sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti con i DD.MM. 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988 ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale deperimento e consumo nello specifico settore ove opera la Società. Ad altri beni, valutata sulla base dell'esperienza la relativa effettiva durata utile, sono state attribuite aliquote specifiche al fine di ottenere una rappresentazione più fedele della situazione economica e patrimoniale e applicare nel modo corretto il criterio di valutazione utilizzato da sempre. Gli ammortamenti sono ridotti alla metà nell'esercizio della entrata in funzione dei singoli cespiti, nella presunzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono sintetizzate nel seguente elenco la cui numerazione rappresenta la corrispondente classificazione nello stato patrimoniale:

- 1 Fabbricati = 3,0%
- 1 Costruz. leggere 10,0%
- 2 Impianti e macchinari specifici = 6,67-12,5%
- 2 Impianti e macchine generiche = 6,67-10,0%
- 2 impianti per la sicurezza e il controllo 30%
- 3 Attrezzatura 25,0%
- 4 Mobili 12,0%
- 4 Macchine elettriche da ufficio 20,0%
- 4 Automezzi 20-25%

Si sottolinea comunque che, sia i valori correnti di mercato, sia quelli economici correlati alla futura capacità produttiva dei beni medesimi, non sono inferiori ai valori contabili dei cespiti iscritti tra le immobilizzazioni.

La società, come descritto di seguito, nel corso dell'anno, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha provveduto alla rivalutazione di alcuni beni materiali.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima asseverata redatta da una società specializzata indipendente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario effettuare svalutazioni ex art. 2426 commi 1° e 3° del c.c. in quanto non sono state riscontrate potenziali perdite di valore come previsto dal p.c. OIC 9.

Finanziarie

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che le partecipazioni (altre) sono state valutate in base al criterio generale del costo di acquisto aumentato di eventuali versamenti effettuati e decrementato per effetto di eventuali svalutazioni.

Non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio per i quali è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Relativamente alla valutazione delle attività si evidenzia, come successivamente precisato, che, in continuità con i precedenti esercizi le rimanenze di magazzino sono valutate raggruppando tutti i metalli di proprietà fra le materieprime e attribuendo agli stessi una unica valutazione. Tale metodologia, da sempre applicata, consente di attribuire valori omogenei ed evita difficoltà valutative legate alla presenza di preziosi di terzi (prestito d'uso, conti lavorazione, ecc.) la cui individuazione fisica durante la lavorazione sarebbe arbitraria. I criteri applicati sono quindi i seguenti:

- materie prime costituite da metalli preziosi e comuni sono valorizzate applicando il metodo LIFO annuale ascatti;
- le altre materie prime, le materie di consumo e quelle sussidiarie al prezzo medio di acquisto;
- prodotti in lavorazione e finiti sulla base dei costi di produzione (in genere consistenti nella sola manifattura agli stessi afferente).

Nella valutazione delle materie prime ed in particolare dei metalli preziosi e non che a fine esercizio non si trovano allo stato fisico di metallo puro, si è tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, anche del valore dei costi medi standard di produzione che dovranno essere sostenuti per la loro affinazione. Tale attività si ricorda essere comunque necessaria affinché i metalli contenuti nelle rimanenze possano essere venduti o utilizzati per la produzione. Il valore netto risultante dalla somma algebrica dei citati importi corrisponde al valore dei materiali contenenti metalli preziosi in giacenza.

I valori ottenuti con l'applicazione dei sopra citati criteri non sono superiori a quelli di realizzo desumibili dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono valutati in funzione del presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere, delle condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese di ogni singolo cliente e delle garanzie esercitabili.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo ed essendo i crediti a breve termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale ai fini e del rispetto della correlazione fra costi e ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite di natura determinata ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli strumenti derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari attesi futuri, sono stati iscritti al relativo valore di mercato come previsto dal p.c. OIC 32. In contropartita è stata iscritta una apposita riserva (negativa) di patrimonio netto.

Fondo TFR

Il fondo trattamento fine rapporto rappresenta il debito maturato fino alla chiusura dell'esercizio, calcolato in base alle norme di legge, oltre che contrattuali, vigenti, e riferito a tutto il personale dipendente dell'impresa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps. In particolare sia le quote maturate in favore dei fondi pensione sia quelle da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sub D del Passivo dello Stato patrimoniale.

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura; la eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19. Per i derivati di copertura dei flussi finanziari attesi, l'iscrizione della riserva è fatta al netto della relativa fiscalità differita/anticipata.

Costi e ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, oltre che nel conto economico, nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui il saldo delle imposte dovute determini un valore inferiore agli acconti versati, il credito netto risulterà esposto in bilancio nella voce dell'attivo denominata "Crediti Tributari".

Eventuali imposte differite od anticipate, sono calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte nel bilancio d'esercizio. Le imposte differite od anticipate sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale, altrimenti sono appostate rispettivamente nel passivo tra i "Fondi Rischi e Oneri", se trattasi di imposte differite passive e nell'attivo circolante nella voce "Imposte anticipate" se trattasi di imposte differite attive. Le differenze permanenti di tassazione dannoluoogo ad un incremento dell'incidenza fiscale sul reddito dell'esercizio.

In ossequio al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

COVID-19

Con riferimento alla continuità aziendale, si rileva che la società non si è avvalsa di alcuna deroga ai criteri di valutazione o di redazione del presente bilancio comprese le deroghe alla stima della continuità aziendale.

Richiamo per deroghe e situazioni particolari

Il bilancio è stato approvato avvalendosi della proroga dei termini prevista dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 183/2020 (convertito con la L. 21/2021) il quale ha disposto un differimento automatico e generalizzato a 180 giorni.

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha rivalutato i beni immateriali in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

La rivalutazione di marchi e brevetti, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile del decremento del fondo ammortamento e, per l'eventuale differenza rispetto al valore peritato, incrementando il valore ammortizzabile.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima redatta da professionisti e società specializzate indipendenti, i quali hanno individuato il realtivo valore di mercato. Il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile e nell'effettuare la rivalutazione non si è superato il costo di sostituzione.

Richiamo per deroghe e situazioni particolari

Il bilancio è stato approvato avvalendosi della proroga dei termini prevista dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 183/2020 (convertito con la L. 21/2021) il quale ha disposto un differimento automatico e generalizzato a 180 giorni.

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha rivalutato alcuni beni materiali, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I nuovi valori avranno effetto sugli ammortamenti dell'esercizio 2021 e dei successivi.

La rivalutazione, contabilizzata dopo aver rilevato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile del decremento del fondo ammortamento e, per l'eventuale differenza rispetto al valore peritato, incrementando il valore ammortizzabile.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima asseverata redatta da una società specializzata indipendente. Il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile e nell'effettuare la rivalutazione non si è superato il costo di sostituzione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante.

Le fattispecie che non compaiono nelle tabelle, come svalutazioni e spostamenti di categorie, non si sono verificate.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	348.082	367.175	715.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(271.831)	(360.803)	(632.634)
Valore di bilancio	76.251	6.373	82.624
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	93.361	-	93.361
Ammortamento dell'esercizio	80.080	3.233	83.313
Totale variazioni	13.281	(3.233)	10.048
Valore di fine esercizio			
Costo	441.443	367.175	808.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(351.911)	(364.036)	(715.947)
Valore di bilancio	89.532	3.140	92.672

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi interni per spese di sviluppo.

La voce B) I.4 è costituita da licenze per l'uso di programmi software e la voce B) I.7 da residue spese sostenute sulla sede di Vicenza e oneri pluriennali capitalizzati in precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.640.294	16.829.083	630.322	2.049.044	6.936.945	39.085.688
Rivalutazioni	1.505.642	1.730.630	86.541	218.186	-	3.540.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.824.505)	(12.807.761)	(667.490)	(1.939.608)	-	(19.239.364)

Svalutazioni	-	(59.942)	-	-	-	(59.942)
Valore di bilancio	10.321.431	5.692.010	49.372	327.621	6.936.945	23.327.379
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	377.483	546.751	123.020	90.131	792.257	1.929.642
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(607.171)	(607.171)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	16.071	-	16.071
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.142.177	1.625.618	-	-	-	3.767.795
Ammortamento dell'esercizio	359.079	789.897	38.540	93.990	-	1.281.506
Totale variazioni	2.160.581	1.382.472	84.480	(19.930)	185.086	3.792.689
Valore di fine esercizio						
Costo	10.930.600	15.858.915	753.342	2.123.104	7.122.031	36.787.992
Rivalutazioni	3.647.819	3.356.248	86.541	218.186	-	7.308.794
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.096.407)	(12.080.739)	(706.030)	(2.033.598)	-	(16.916.774)
Svalutazioni	-	(59.942)	-	-	-	(59.942)
Valore di bilancio	12.482.012	7.074.482	133.853	307.691	7.122.030	27.120.068

Tra gli investimenti si segnalano le spese relative alla generale attività di rinnovo e ammodernamento degli impianti di produzione finalizzati alla ristrutturazione e ammodernamento dell'area industriale.

Dall'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione del "Nuovo Reparto Metallurgico": tale progetto ha richiesto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. La conclusione dei lavori, originariamente prevista per il 2019, è stata ritardata per varie cause fra le quali, non ultima, quella del COVID-19. Nel corso del 2021 l'impianto sarà ultimato e entrerà in esercizio. Tale investimento permetterà un notevole aumento della capacità produttiva, nonché l'efficiamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Come già indicato la società optò nell'esercizio 2008 per rivalutare gli immobili ai sensi del DL 185/2008. Detta rivalutazione fu effettuata sulla base della perizia di stima redatta da professionisti esterni specificatamente incaricati che utilizzarono il criterio del più probabile valore di mercato. Preso atto che il valore contabile netto dei beni in oggetto a fine esercizio ammontava complessivi euro 3.973.904 e che la stima riportava invece un valore complessivo di euro 5.158.922, la rivalutazione fu operata per euro 1.185.018.

La società imputò la rivalutazione con il metodo misto (azzeramento dei fondi ammortamento e rivalutazione del costo per la differenza) in quanto si ritenne che da un lato gli immobili sarebbero stati mantenuti e aggiornati in futuro in modo costante e puntuale e dall'altro la perdita reale di valore sarebbe stata comunque inferiore agli ammortamenti calcolati sulla base del processo tecnico di ammortamento o, in altri termini, si ritenne che i fabbricati avrebbero conservato un valore residuo rilevante anche al termine del loro uso e del processo di ammortamento.

In contropartita fu incrementato il fondo riserva di rivalutazione iscritto al netto dell'imposta di rivalutazione originariamente allocata fra i debiti e ormai interamente corrisposta.

L'organo amministrativo ritiene che i maggiori valori iscritti nel 2008 siano ancora esistenti e per tale ragione la rivalutazione è stata mantenuta.

Nell'esercizio 2014 si è proceduto alla riclassificazione del valore dei fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 che incorporavano anche quello dei terreni sui quali gli stessi insistono. Il valore del fabbricato è stato scorporato, anche in base a stime elaborate internamente dalla Società, e il valore del terreno è stato determinato come differenza residua.

Nell'occasione venne anche iscritto prudenzialmente un fondo nella voce B.3 del passivo per presumibili costi di bonifica dell'area preso atto che la stessa è stata acquisita recentemente e la Società non conosce quali attività produttive vi siano state effettuate nel tempo.

La capitalizzazione dei beni costruiti in economia non comprende - né ha compreso in precedenti esercizi - gli interessi e gli oneri finanziari. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2020 hanno raggiunto il valore di circa Euro 1.929.642 e sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2020 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a Euro 792.257.

Dopo lo stanziamento degli ammortamenti dell'esercizio, la società, ai sensi del DL 104/2021, ha effettuato un attento esame dei valori di fabbricati e impianti utilizzati per l'attività tipica. E' stata inoltre effettuata una stima sulla utilizzabilità futura dei suddetti beni al fine di determinare la durata utile residua attesa.

Ha quindi attribuito prudenzialmente maggiori valori economici che risultano comunque non superiori rispetto a quelli correnti. Tenedo conto della durata residua utile attesa che appare essere superiore a quella stimata quando i beni furono acquistati o costruiti, è stato scelto di applicare la tecnica di svalutazione dei fondi ammortamento ritenuta più coerente con i valori e la durata stimata dei singoli beni rivalutati.

La metodologia contabile applicata (riduzione fondo amm.to e per differenza aumento del costo ammortizzabile) ha richiesto la revisione dei piani di ammortamento dei beni materiali strumentali rivalutati.

La deroga in oggetto è stata espressamente stabilita dall'articolo 110 del D.L. n. 104/2021 ed avrà valenza fiscale con il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% direttamente imputata fra i debiti. La società, pur non essendo obbligatoria, ha anche provveduto a commissionare una stima asseverata alla società specializzara (ROUX Italia) per una verifica "indipendente" della correttezza dei valori attribuiti e della durata residua della vita utile. Il fondo riserva iscritto fra le passività è invece al netto dell'imposta sostitutiva stanziata fra i debiti.

Nel dettaglio le rivalutazioni 2020 sono le seguenti:

	fabbricati	impianti
decrem. Fondo amm.to	2.087.177,26	1.516.919,25
Incremento costo ammortizz.	55.000,00	108.699,10

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli relativi a cauzioni prestate per la somministrazione di servizi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie riguardano la Genergy spa.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	132.742	132.742
Svalutazioni	29.751	29.751
Valore di bilancio	102.991	102.991
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	132.742	132.742
Svalutazioni	29.751	29.751
Valore di bilancio	102.991	102.991

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a cauzioni contrattualmente prestate e, preso atto della volontà della Società di continuare ad avvalersi dei relativi servizi in futuro, i suddetti sono stati considerati come scadenti oltre l'esercizio successivo in continuità con i precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	141.442	(125.309)	16.133	16.133
Totale crediti immobilizzati	141.442	(125.309)	16.133	16.133

Tra i crediti iscritti in bilancio nella voce B.III dell'attivo non ve ne sono di durata determinata residua certa superiore a cinque anni.

La totalità dei suddetti crediti è verso soggetti nazionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	16.133	16.133
Totale	16.133	16.133

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	49.091.911	8.693.565	57.785.476
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	437.646	(129.002)	308.644
Prodotti finiti e merci	475	(140)	335
Totale rimanenze	49.530.032	8.564.423	58.094.454

Nella voce rimanenze sono compresi principalmente metalli preziosi che la Società computa come materie prime poiché vengono utilizzati per tutte le attività della Società (lavorazione industriale relativa alla raffinazione dei metalli ed il banco metalli). I medesimi metalli preziosi potrebbero essere visti come materie prime, merci, semilavorati o prodotti finiti a seconda dell'attività considerata ma, non esistendo una reale separazione fisica, ogni eventuale ripartizione sarebbe arbitraria. Inoltre questo metodo di valutazione è quello che consente la più facile e neutra gestione del prestito d'uso che notoriamente rappresenta una quantità non fiscalmente imputabile a singole categorie di giacenze.

Per tutti i metalli presenti al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato il criterio di valutazione definito comunemente LIFO a scatti annuali.

Ciò consente, in presenza di stock relativamente costanti di beni in giacenza, di limitare gli effetti derivanti dall'oscillazione dei valori dei metalli sul conto economico. Per contro le evidenze contabili si discostano significativamente dai valori reali soprattutto quando, come negli ultimi due anni, le quotazioni dei metalli preziosi sono andate costantemente crescendo arrivando a livelli mai raggiunti in passato.

La riserva LIFO calcolata come differenza fra i valori contabili e le quotazioni media dell'ultimo quadrimestre 2021 supera complessivamente il valore iscritto in bilancio di euro 84.312.836. La riserva LIFO esposta nel bilancio precedente (2019) ammontava a euro 45.445.484, quella dell'anno 2018 euro 16.450.583 e quella del bilancio 2017 ammontava a euro 13.230.544.

Il valore dei metalli in giacenza tiene inoltre conto dei costi medi di affinazione relativi alla parte degli stessi che al 31 dicembre 2020 non era allo stato fino. Attraverso il computo dei suddetti costi il valore viene allineato con quello di mercato.

I prodotti in lavorazione e quelli finiti sono costituiti da "manifatture" e sono valorizzati a costo medio di manifattura in funzione dei fattori utilizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.705.485	(1.372.089)	2.333.396	2.333.396	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	239.730	70.870	310.600	268.477	42.124	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63.676	448.343	512.019			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	168.740	(108.236)	60.504	60.504	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.177.630	(961.112)	3.216.520	2.662.377	42.124	0

A tal proposito si fa presente che la società assicura i crediti commerciali con una delle primarie compagnie operanti nel settore e cerca di mantenere gli affidamenti entro i fidi concessi dalla compagnia. Le eventuali deroghe sono autorizzate dal consiglio di amministrazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.035.000	220.286	51.185	26.925	2.333.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	310.600	-	-	-	310.600
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.019	-	-	-	512.019
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.504	-	-	-	60.504
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.918.123	220.286	51.185	26.925	3.216.520

Disponibilità liquide

La voce disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari, quote di fondi di liquidità, depositi rimborsabili a domanda, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. La relativa suddivisione e le variazioni dell'esercizio sono sintetizzate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.612.618	11.466.634	17.079.252
Denaro e altri valori in cassa	7.602	(3.032)	4.570
Totale disponibilità liquide	5.620.220	11.463.602	17.083.822

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	423.959	76.814	500.773
Totale ratei e risconti attivi	423.959	76.814	500.773

Il dettaglio della voce dei risconti è la seguente:

- risconti pluriennali = € 9.240;
- risconti su assicurazioni = € 331.451;
- la differenza riguarda commissioni lettere di credito, spese trasporti, dogane ecc..

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Le movimentazioni delle diverse voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi emergono dalle seguenti tabelle:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.000.000	-	-	-	-		14.000.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-	3.654.762	-		3.654.762
Riserva legale	1.639.270	-	150.357	-	-		1.789.627
Altre riserve							
Riserva straordinaria	10.349.354	-	2.856.766	-	(1.500.100)		11.706.020
Varie altre riserve	2	-	-	-	-		2
Totale altre riserve	10.349.356	0	2.856.766	-	(1.500.100)		11.706.022
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(101.417)	-	-	76.431	-		(24.986)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.007.123	0	(3.007.123)	-	-	8.684.602	8.684.602
Totale patrimonio netto	28.894.332	0	-	3.731.193	(1.500.100)	8.684.602	39.810.026

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	2
Totale	2

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria si riferiscono all'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente (rispettivamente 5% e 95%).

Il decremento della riserva straordinaria è dovuto a distribuzioni effettuate a favore dei soci nel 2020.

L'incremento della riserva di rivalutazione è dovuto alla rivalutazione ex DL 104/2021 come meglio dettagliata nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	14.000.000			-	-
Riserve di rivalutazione	3.654.762	utili	ABC	3.654.762	-
Riserva legale	1.789.627	utili	B	0	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	11.706.020	utili	ABC	11.706.020	(2.163.000)
Varie altre riserve	2			2	-
Totale altre riserve	11.706.022			11.706.022	(2.163.000)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.986)	utili	0	0	-
Totale	31.125.425			15.360.784	(2.163.000)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Quota non distribuibile				2	
Residua quota distribuibile				15.360.782	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Arrotondamento euro	2	utili	ABC	2
Totale	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come indicato in calce alle tabelle sovrastanti, la simbologia utilizzata (lettere A, B e C) ha il seguente significato: A= riserve distribuibili ai soci;

B= riserve utilizzabili per copertura di perdite;

C= riserve utilizzabili per aumentare il capitale sociale.

La società non ha vincoli statutari ulteriori (voce E della tabella).

Le riserve prive di lettere non possono essere né distribuite né utilizzate per coprire perdite o incrementare il capitale. Si ricorda che per legge la riserva legale è utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite.

Il capitale è formato da n. 14.000 azioni ordinarie da euro 1.000 ciascuna.

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili; non ha inoltre emesso altri titoli o valori simili a quelli sopra menzionati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(101.417)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	14.916
Decremento per variazione di fair value	91.366
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	70.431
Effetto fiscale differito	70.431
Valore di fine esercizio	(24.986)

A seguito dell'applicazione dei principi contabili, il fair value dei derivati deve essere rilevato dalla Società nello statopatrimoniale.

La differenza fra la variazione della riserva e quella dei fondi rischi (voce B del passivo) è data dalla variazione delle imposte anticipate legate al derivato IRS.

Il fondo per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nel 2020 pari a euro 24.986.

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi ed oneri relativa alle imposte si riferisce al debito potenziale per imposte differite per euro 118 calcolate sulle variazioni temporanee di imponibile rispetto al reddito di competenza che verranno riassorbite nel prossimo esercizio.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi pari a Euro 33 mila rappresenta la somma del fair value dello strumento derivato di copertura (IRS) sull'indebitamento medio a breve termine con il sistema bancario. Al 31/12 era stata azzerata la copertura sui metalli preziosi legata all'anticipata restituzione dell'oro sui contratti di affinazione.

Nella voce per altri rischi ed oneri sono allocati i costi futuri stimati per il ripristino / bonifica dei terreni su cui insistono i fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 e scorporati dal valore dei fabbricati, ed il fondo per oneri e spese relativi ad un incidente sul lavoro che ha coinvolto due dipendenti risalente al 2016 ancora non richiesto ma definito sotto l'aspetto amministrativo ex D.lgs. 231/ 2001.

Nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di € 2.000.000 a causa di una contestazione mossa alla società in ordine alla gestione e movimentazione dei materiali stoccati all'interno dell'area industriale. Per una più ampia disamina dell'incidente si veda quanto riportato nel testo in calce alla tabella seguente.

A riguardo la società ritiene di aver operato correttamente e di aver adempiuto agli obblighi di legge in materia oltre adisporre di personale dedicato, la società da anni è sottoposta al controllo dell'organo di vigilanza ex 231 e ha ottenutola certificazione ambientale.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	118	124.224	74.078	198.419
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	321	0	2.000.000	2.000.321
Utilizzo nell'esercizio	0	91.347	0	91.347
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	321	(91.347)	2.000.000	1.908.975
Valore di fine esercizio	439	32.877	2.074.078	2.107.394

In data 21 settembre 2020 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo ha disposto una ispezione dell'azienda ed all'esito ha disposto il "sequestro probatorio" di un piccolo cumulo (ca 15 mc.) di materiale in uscita da TCA e destinato allo smaltimento con il codice CER 10.06.01 (non pericoloso) ritenendolo invece pericoloso, sulla basedi analisi ARPAT (procedimento n. 1322/2020).

Mentre il PM ha conferito incarico a Consulente per un accertamento irripetibile inerente le caratteristiche del rifiuto e l'eventuale profitto realizzato dall'azienda, la TCA ha sempre affermato e ribadito la correttezza della classificazione in quanto il rifiuto, proveniendo da "scorie di fusione originate nelle operazioni di recupero dei metalli preziosi...come indicato nella Decisione 2014/955/UE,[per cui] si deve partire dall'identificazione della fonte che genera il rifiuto e non dal suo contenuto.... [è da considerare] non pericoloso assoluto" (così nella CT di parte TCA depositata al CTPM).

Ciò nondimeno TCA ha adottato da subito le seguenti misure cautelari e correttive: i) ha adottato - in una doverosa ottica di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria - un criterio aprioristico di classificazione del materiale come "pericoloso" attribuendogli il codice 10.08.01 (classificazione ritenuta corretta dal CTPM nella sua relazione); ii) ha cessato ogni conferimento all'impianto di Bucine; iii) ha conferito incarico ad una società specializzata in diritto ambientale, di supportare TCA sia nel procedimento sfociato (a fine settembre 2020) nella proroga della VIA sia nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 per l'esercizio della Nuova Fonderia (intervenuo nell'aprile 2021), sia nella revisione delle varie questioni ambientali; iv) ha fatto effettuare analisi in vitro (da ARPA Emilia Romagna) dei campioni oggetto dell'accertamento irripetibile i cui esiti hanno confermato la "non pericolosità" del rifiuto in uscita; v) ha deliberato l'accantonamento di un fondo rischi pari a € 2.000.000 quale miglior stima relativa al presunto profitto derivante dallo smaltimento nel tempo dei rifiuti con codice di non pericolosità da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria in una logica diretta a prevenire eventuali provvedimenti cautelari che potrebbero avere effetti negativi sotto il profilo reputazionale; vi) ha sottoposto a revisione interna le ISO ottenendo per le ISO ambientale (14001) e di sicurezza (45001) il parere positivo per il rinnovo nel 2021 da parte dell'ente certificatore.

In data 10 giugno 2021 il PM ha disposto il dissequestro del cumulo a suo tempo oggetto del sequestro probatorio. In data 30 giugno 2021 il CTPM ha depositato la sua relazione confermando il giudizio di "pericolosità" dei rifiuti di TCA. In data 30 novembre 2020, all'esito di un secondo decreto di ispezione disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, è stato sottoposto a sequestro probatorio un cumulo di scorie provenienti dai processi termici di fusione e destinate alla successiva flottazione finalizzata all'ulteriore recupero di metalli preziosi (procedimento n. 4628/2020 RGNR) ritenendo che l'azienda avesse svolto con tale cumulo una attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 d.lgs 152/2006, comma 1 lett. a e b) nonché una discarica (art. 256 d.lgs 152/2006 comma 3); l'ipotesi della discarica veniva motivata citando due precedenti rilievi del cumulo, nel 2005 e nel 2014, e dunque considerando la permanenza di tale cumulo nel tempo.

La società ha esplicitato all'Autorità Giudiziaria: i) che nel 2007 la Provincia di Arezzo ebbe ad autorizzare la coperturadel cumulo in questione, accettando la definizione dello stesso come "intermedio di lavorazione"; ii) che nel cumulo sono presenti rilevanti valori ancora da trattare; iii) che detto cumulo è da considerare "dinamico" nel senso che è sottoposto a continui prelievi per l'avvio a flottazione e correlativamente a costanti depositi di materiale da lavorare; iv) che le varie Autorità di controllo negli anni (compresi i N.O.E. intervenuti nel 2014) non hanno mai evidenziato alcuna illegittimità a proposito del cumulo suddetto, pur prendendo atto della sua esistenza e dei relativi provvedimenti autorizzativi.

Anche in tal caso il PM ha conferito incarico a Consulente per accertamento irripetibile inerente le caratteristiche del cumulo e descrivere le caratteristiche del ciclo produttivo aziendale in relazione ai provvedimenti autorizzativi nonché verificarne il rispetto o meno.

In seguito a questa ulteriore vicenda processuale (ed alla notizia che il conferimento dei rifiuti da TCA all'impianto di Bucine era stato menzionato nell'ambito di un diverso procedimento penale pendente presso il Tribunale di Firenze pervari reati, anche di natura associativa, addebitabili a terzi soggetti) l'azienda ha proseguito nelle azioni poste a presidio di una sempre più attenta gestione in materia ambientale implementando le cautele già adottate e segnatamente: i) ha confermato la piena collaborazione con l'Autorità Giudiziaria; ii) ha avviato un aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi della legge 231/2001; iii) ha ridefinito l'organigramma funzionale rafforzando l'ufficio ambiente assumendo un ingegnere ambientale con esperienza nel settore dei rifiuti; iv) ha conferito incarico ad una società specializzata al fine di verificare, con una attività di indagine indipendente, l'esistenza e la correttezza delle procedure seguite dalla società in materia ambientale, evidenziando eventuali lacune ed i miglioramenti necessari; v) ha conferito incarico ad uno dei più importanti studi legali specializzati di fornire una "tutela legale" preventiva ai sensi della legge 231/2001 in relazione alle indagini in corso; vi) ha fornito costantemente una informativa completa a tutti gli organi sociali.

Tutte le anzidette azioni sono state orientate a garantire il massimo livello di protezione e l'adeguatezza delle reazioni da parte della società rispetto alle indagini anzidette ed ai loro eventuali sviluppi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

La differenza tra le variazioni del fondo TFR ed il carico a conto economico è dovuta alle quote versate direttamente ai fondi di previdenza e non genera incremento del fondo. In altri termini il TFR versato all'INPS non viene fatto transitare nel fondo in quanto il relativo debito rimane a carico dell'ente previdenziale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	393.467
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	288.097
Utilizzo nell'esercizio	275.408
Totale variazioni	12.689
Valore di fine esercizio	406.156

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Relativamente alla voce debiti si evidenzia che:

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari comprendono i debiti per imposte sul reddito da versare a saldo, le ritenute operate a dipendenti e professionisti per salari, stipendi e onorari pagati in dicembre.

Fra le voci comprese nei debiti si evidenziano le informazioni sotto indicate.

La voce "Altri debiti" è prevalentemente costituita da debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni maturate ma ancora da corrispondere e per ferie non godute.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Gli altri debiti sono tutti relativi ad obbligazioni contratte con soggetti nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	45.740.738	10.841.565	56.582.303	50.297.905	6.284.398	600.554
Debiti verso fornitori	6.048.661	(3.286.522)	2.762.139	2.762.139	-	-
Debiti tributari	593.530	2.569.107	3.162.637	3.078.821	83.815	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	389.404	(43.752)	345.652	345.652	-	-
Altri debiti	955.529	(42.295)	913.234	913.234	-	-
Totale debiti	53.727.861	10.038.103	63.765.965	57.397.751	6.368.213	600.554

Nel 2019 è stato estinto il finanziamento ottenuto nel 2014 dal Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa) di € 1.000.000.

A fine agosto 2016 è stato acceso un finanziamento Mediocredito Italiano di € 1.000.000 a tasso variabile scadente il 15/6/2021.

Il 28/11/2017 è stato acceso un mutuo di 1.500.000 scadente il 28/11/2024.

In data 29/10/2018 è stato acceso un mutuo con Banca Cambiano per € 2.000.000 scadente il 28/10/2028. La quota oltre 5 anni corrisponde al valore indicato in tabella: 600.554.

Nell'esercizio sono stati accessi i seguenti finanziamenti chirografari:

Unicredit: € 2.500.000 rimborsabile in 12 rate trimestrali e scadente nel settembre del 2023. Redisuo al 31/12 € 2.291.667 B.P.E.R.: € 2.000.000 rimborsabile in 36 rate mensili e scadente nel giugno del 2023. Al 31/12 il saldo ammontava a € 1.668.746.

Intesa: € 3.000.000 pagabile in rate trimestrali e scadente nel luglio del 2023. Al 31/12/20 il saldo ammontava a € 2.750.642

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2020, pari a euro 56.706.589 contro euro 45.740.738 del 2019, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Le linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono di seguito evidenziati:

Importo nozionale iniziale €
2.000.000; Decorrenza 11/06/2020;

Scadenza 11/06/2023

Pagatore tasso variabile BPER Banca
S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A
S.p.A. Tasso fisso 0,52%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo
Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -7.993.

Importo nozionale iniziale €
3.000.000; Decorrenza 08/07/2020;

Scadenza 10/07/2023

Pagatore tasso variabile Intesa San Paolo
S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A
S.p.A. Tasso fisso 0,42%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo
Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -14.365.

Importo nozionale iniziale €
2.500.000; Decorrenza 31/12/2020;

Scadenza 30/09/2023

Pagatore tasso variabile UniCredit
S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A
S.p.A. Tasso fisso 0,45%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo
Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -10.518.

Tali operazioni, aventi esclusivamente finalità di copertura finanziaria, sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	Altro	Totale
Debiti verso banche	49.986.950	6.595.353	0	56.582.303
Debiti verso fornitori	2.344.894	382.369	34.876	2.762.139
Debiti tributari	3.162.637	0	0	3.162.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	345.652	0	0	345.652
Altri debiti	913.234	0	0	913.234
Debiti	56.753.367	6.977.722	34.876	63.765.965

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti garantiti da ipoteche, pegni, privilegi o garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali		
Debiti verso banche	-	-	-	56.582.303	56.582.303
Debiti verso fornitori	-	-	-	2.762.139	2.762.139
Debiti tributari	-	-	-	3.162.637	3.162.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	345.652	345.652
Altri debiti	-	-	-	913.234	913.234
Totale debiti	0	0	0	63.765.965	63.765.965

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	192.197	(81.832)	110.365
Risconti passivi	0	27.528	27.528
Totale ratei e risconti passivi	192.197	(54.304)	137.893

I ratei comprendono int.passivi c/metalli e forniture di gas metano/propano.

I risconti si riferiscono al contributo in c/impianti in forma di credito di imposta ottenuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi nel 2020 e che è riscontato in parallelo con il piano di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Uso di stime: la preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Valore della produzione

Le voci del valore della produzione hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Valore della produzione	2019	variazione	2020	Variaz %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	837.239.427	2.098.200	839.337.627	0,3%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	357.411	-20.076	337.335	-5,6%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	331.199	-155.107	176.092	-46,8%
5) contributi in conto esercizio	0	28.139	28.139	
5) altri	616.926	-363.838	253.088	-59,0%
Totale valore della produzione	838.544.963	1.587.318	840.132.281	0,2%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si riporta di seguito la divisione di ricavi raggruppati nei business principali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita AU	755.775.457
Vendita AG	59.148.737
Altri ricavi e proventi	24.413.433

Totale	839.337.627
---------------	-------------

Il totale delle lavorazioni è passato da euro 6.104.980 e €. 4.938.655. Si ritiene che il calo sia dovuto alla pandemia Covid.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene riportata la ripartizione geografica delle vendite e delle prestazioni.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	678.588.846

Area geografica	Valore esercizio corrente
Europa	138.206.060
USA	19.559.469
Altro	2.983.252
Totale	839.337.627

Nel valore della produzione sono compresi i ricavi relativi al credito di imposta per Ricerca e Sviluppo. Infatti, la società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Capolona (AR):

Progetto 1 - Studio di soluzioni tecniche per lo sviluppo di un processo industriale di decianurizzazione mediante "chemio distruzione" dei cianuri sotto forma liquida.

Progetto 2 - Studio e sviluppo di algoritmi e modelli di calcolo per determinare i parametri dei processi di precipitazione "quantitativa e selettiva" per il recupero dei metalli preziosi dalle acque con specifici reagenti.

Progetto 3 - Sviluppo test sperimentali per determinare i coefficienti matematici da impiegare per lo sviluppo di algoritmi per la gestione delle attività inerenti alla corrente nitrica prodotta.

Progetto 4 - Studio e sviluppo della tecnica di termo digestione per l'affinazione del platino senza formazione di code di lavorazioni amoniacali.

Progetto 5 - Studio e sviluppo di nuove tecniche di separazione di "palladio e platino" da ceneri eterogenee con implementazione di torretta di strippaggio per la gestione delle relative code di lavorazione.

Progetto 6 - Studio e individuazione di un reagente chimico che permetta d'ingradire le dimensioni dendrimero (fiocco catodico) per velocizzare il processo di filtrazione

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 238.917 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba

prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Costi della produzione

Le variazioni dei costi della produzioni sono le seguenti:

Costi della produzione	2019	variazione	2020	Variaz %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	825.782.231	-9.602.058	816.180.173	-1,2%
7) per servizi	6.620.555	1.390.698	8.011.253	21,0%
8) per godimento di beni di terzi	2.039.264	178.295	2.217.559	8,7%
9) per il personale	4.666.931	330.271	4.997.202	7,1%
10) ammortamenti e svalutazioni	1.360.062	11.123	1.371.185	0,8%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.035.070	-1.192.018	-8.227.088	16,9%
12) accantonamenti per rischi	0	2.000.000	2.000.000	
14) oneri diversi di gestione	496.898	-25.670	471.228	-5,2%
Totale costi della produzione	833.930.871	-6.909.358	827.021.513	-0,8%

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria è variata nell'esercizio come segue:

Proventi e oneri finanziari	2019	variazione	2020	Variaz %
16) altri proventi finanziari	178.358	-142.070	36.288	-79,7%
17) interessi e altri oneri finanziari	656.333	233.733	890.066	35,6%
17-bis) utili e perdite su cambi	-34.740	-13.478	-48.218	38,8%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-512.715	-389.281	-901.996	75,9%

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	222.983
Altri	667.082
Totale	890.066

la voce "Altri" in tabella comprende gli interessi legati all'acquisto di metalli preziosi da fornitori.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate secondo una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

La Società ha contabilizzato le imposte sul reddito dell'esercizio secondo il principio della competenza economica, ed ha quindi iscritto le imposte anticipate nella voce C.II.4 ter dell'attivo "Crediti per imposte anticipate" e differite alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite" del passivo con contropartita le imposte sul reddito dell'esercizio.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle differenze temporanee fra risultato economico e reddito imponibile, gli Amministratori, in ossequio al principio della prudenza, contabilizzano le imposte anticipate solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base all'aliquota che si ritiene sarà applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

Le voci 20 del conto economico risulta formata quindi, oltre che dalle imposte differite (attive e passive) il cui calcolo emerge dal prospetto allegato alla presente nota, dalle imposte correnti il cui calcolo viene esposto nella presente sezione.

Le imposte sono variate come si evince dalla tabella che segue:

Imposte sul reddito	2019	variazione	2020	Variaz %
imposte correnti	1.094.317	2.898.744	3.993.061	264,9%
imposte relative a esercizi precedenti	0	-5.952	-5.952	
imposte differite e anticipate	-64	-462.874	-462.938	723240,6%

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.094.253	2.429.918	3.524.171	222,1%
---	-----------	-----------	-----------	--------

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.172.455	142.202

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	1.829	0
Differenze temporanee nette	(2.170.626)	(142.202)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(58.011)	(5.546)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(462.939)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(520.950)	(5.546)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strum derivati IRS	95.024	(70.141)	24.883	24,00%	5.972	0,00%	0
Oneri adeguamento cambi	4.983	387	5.370	24,00%	1.289	0,00%	0
Amm. rival. frabbr.	142.204	0	142.204	24,00%	34.128	3,90%	5.546
Accantonam. Fondo rischi	0	2.000.000	2.000.000	24,00%	480.000	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Proventi adeguam. cambi	495	1.134	1.829	24,00 %	439	0,00 %	0

L'aliquota media relativa all'esercizio è stata pari al 32,7% contro 26,5% del precedente esercizio. E' comunque necessario puntualizzare che le percentuali relative al carico di imposte complessive sopra riportate sono date dal rapporto fra imposta IRES e IRAP ed il reddito ante imposte.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società non possiede partecipazioni in altre imprese oltre a quelle allocate fra le immobilizzazioni finanziarie cui si rimanda per il dettaglio.

La Società non ha capitalizzato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e nella presente Nota Integrativa.

La Società non ha impegni oltre a quelli già indicati in calce allo stato patrimoniale e nella presente nota integrativa. La Società non ha avuto proventi da partecipazioni di alcun tipo.

Al fine di completare il quadro informativo richiesto dal codice civile si informa inoltre che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo;
- Nella voce D del passivo non sono presenti debiti verso soci;
- La Società non possiede partecipazioni in società di persone;
- La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altre società o imprese;
- La Società non ha avuto rapporti economici patrimoniali o finanziari con enti, imprese o società correlate di importo rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

la società non ha usufruito nel 2020 di erogazioni pubbliche specifiche.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	46
Operai	67
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	118

Per avere un quadro più dettagliato si rinvia alla relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	309.501	30.897

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	14.000	14.000,00	0	0	14.000	14.000,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al termine dell'esercizio 2020 la Società deteneva metalli in prestito d'uso. I quantitativi ed i valori sono i seguenti:

Metallo prezioso	Au	Ag	Pd	Pt	Rh
Prestito d'Uso	-235.130,25	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione Mitsubishi Corp.	-8.177,12	-2.503.996,60	-25.798,52	-37.448,23	-300,70
C/Anticipo Esportazione Standard Bank	44.529,30	-17.428.705,14	0,47	-57.333,59	0,00
C/Anticipo Esportazione SCMI Ltd.	-24.232,75	-3.500.674,99	-39.702,05	-20.045,25	-1.607,91
C/Anticipo Esportazione Banca Cambiano	-335.451,02	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione UniCredit AG	-82.424,27				
Totale Quantità	-640.886,11	-23.433.376,73	-65.500,10	-114.827,07	-1.908,61

Metallo	Q.tà	€/gr.	Valore €
Au	-640.886,11	49,02735	-31.420.947,62
Ag	-23.433.376,73	0,657696615	-15.412.052,55
Pd	-65.500,10	61,93763863	-4.056.921,52
Pt	-114.827,07	27,15614181	-3.118.260,20
Rh	-1.908,61	435,3240226	-830.863,78
Totale			-54.839.045,68

I metalli preziosi presenti in azienda detenuti in forza di contratti di conti lavorazione:

Metallo	Q.tà	€/gr.	Valore €
Au	333.038,69	49,03	16.328.004,59
Ag	7.456.587,10	0,66	4.904.172,09
Pt	0,00	27,16	0,00
Pd	0,00	61,94	0,00
Rh	0,00	435,32	0,00
Totale			21.232.176,69

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2020 ha visto la diffusione mondiale della pandemia Covid-19.

Il virus, i cui primi casi sono stati isolati in Cina a fine 2019 si è progressivamente diffuso in tutto il mondo con una espansione esponenziale molto preoccupante.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'11 marzo l'esistenza della pandemia che diffondendosi ha portato alla saturazione in molti paesi le strutture sanitarie.

Il Governo da marzo ha emanato provvedimenti restrittivi sospendendo la maggior parte delle attività economiche.

La società ha disposto tempestivamente adottando le misure idonee per tutelare i lavoratori dipendenti attraverso gli strumenti disponibili, suggeriti o imposti.

La società per tipologia di attività svolta e impianti a ciclo continuo, ha continuato ad operare anche durante il lock down e non ha rilevato significative flessioni di fatturato.

La pandemia ha avuto effetti sulla domanda e le lavorazioni nel 2020 hanno subito un calo significativo.

Per contro, l'incremento del valore delle materie prime, che hanno visto il rodio raggiungere valori al di là di ogni previsione, hanno generato plusvalenze in parte realizzate ed in parte latenti, che hanno generato un risultato di periodo molto elevato.

L'esercizio 2021 è iniziato facendo rilevare un incremento della domanda ma le quotazioni delle materie prime su cui opera la società sono rimaste molto elevate e questo rappresenterà un elemento molto importante per la previsione dei risultati economici del corrente esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono di seguito evidenziati:

Importo nozionale iniziale € 2.000.000; Decorrenza 11/06/2020;

Scadenza 11/06/2023

Pagatore tasso variabile BPER Banca S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A. Tasso fisso 0,52%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -7.993.

Importo nozionale iniziale € 3.000.000; Decorrenza 08/07/2020;

Scadenza 10/07/2023

Pagatore tasso variabile Intesa San Paolo S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A. Tasso fisso 0,42%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -14.365.

Importo nozionale iniziale € 2.500.000; Decorrenza 31/12/2020;

Scadenza 30/09/2023

Pagatore tasso variabile UniCredit S.p.A.; Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A. Tasso fisso 0,45%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine; Fair value al 31/12/2019 è pari a € -10.518.

Tali operazioni, aventi esclusivamente finalità di copertura finanziaria, sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile di esercizio: Utile di esercizio € 8.684.601;

Riserva legale € 434.231;

Riserva straordinaria € 8.250.370.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI EX ART. 2429 C.C.

Agli azionisti della società TCA S.p.A.

Premettiamo che l'attuale collegio sindacale è variato nel corso dell'anno 2020 a seguito delle dimissioni, per motivi personali, di due dei tre sindaci, ivi compreso il presidente.

In occasione dell'assemblea ordinaria del 7 ottobre 2020 sono stati nominati, in sostituzione dei due sindaci dimissionari, i dottori Pietro Benedetti e Fabrizio Cavallini. Nella stessa occasione è stato nominato presidente del Collegio il dott. Franco Arrigucci, già sindaco effettivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio sindacale, sia nella vecchia composizione che in quella attuale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TCA S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.684.602. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche spa ci ha consegnato la propria relazione datata 22/07/2021 contenente un giudizio senza modifica.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro



dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza. Dal confronto sono emerse alcune criticità, segnalate dall'odv, sia con riferimento all'attuale versione del modello organizzativo (per il quale risulta necessario un adeguato aggiornamento sia al nuovo quadro normativo che all'attuale struttura societaria ed aziendale) che alla sua corretta attuazione. Dal confronto costruttivo che si è instaurato tra l'organo di vigilanza ed il consiglio di amministrazione della società, anche con l'ausilio di consulenti esterni di elevata professionalità, sono emersi e successivamente condivisi una serie di interventi e di *best practices* da implementare per la risoluzione di tali criticità che, alla data della presente relazione, per quanto a nostra conoscenza, risultano oramai trovarsi nella fase finale di completamento e rifinitura .

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai



responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione della vicenda giudiziaria attualmente in corso che ha avuto inizio in data 21 settembre 2020 con un'ispezione disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo e di cui in Nota Integrativa è stata data adeguata e dettagliata informativa all'interno del paragrafo Fondi per rischi ed oneri.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni e della delibera assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 aprile 2021, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci tutti, con la sottoscrizione di apposita dichiarazione datata 28 maggio 2021, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il



deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342 e come risultante da stima di valore redatta da società terza

Come sapete, la vostra società – con deliberazione assembleare assunta in data 18 novembre 2020 anche a seguito della risoluzione consensuale con questo Collegio del precedente incarico di revisione – ha stabilito di affidare, per il triennio 2020/2022, la revisione legale a Deloitte & Touche Spa che, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha emesso un giudizio senza rilievi, come da relazione acquisita in copia da questo Collegio e che riporta quanto segue: *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TCA SPA al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti,



invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Capolona, 23/07/2021

Il collegio sindacale

Franco Arrigucci (presidente)

Pietro Benedetti (sindaco effettivo)

Fabrizio Cavallini (sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Per Caspary, 11
50137 Firenze
Italia

Tel: +39 055 20 21111
Fax: +39 055 282187
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
T.C.A. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

revisore: Pierluigi Pizzolo; Pizzolo & Associati S.p.A. - Via della Repubblica, 11 - 50137 Firenze - Italia

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 - Di cui Patrimonio Netto Euro 10.000.000,00

Codice Fiscale 01209060489 - Registro Imposte Minore M/081904/0001 - P.IVA n. 01209060489

Il bilancio d'esercizio allegato con esso è parte integrante della Relazione della Società ed è stato redatto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e in conformità ai principi di revisione contabile del bilancio d'esercizio (ISA Italia) e in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

Deloitte & Touche S.p.A.

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della T.C.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 22 luglio 2021

ALLEGATI

Correlazione tematiche materiali 2019-tematiche materiali 2020

Di seguito sono riportate le differenze tra le tematiche materiali presentate nel 2019 e quelle definite e analizzate nel corso di questo esercizio.

Tematiche materiali IR TCA 2019	Tematiche materiali IR TCA 2020
Performance economico - finanziaria	Performance economico-finanziaria e creazione del valore
Innovazione	Innovazione, ricerca e sviluppo
Pratiche di approvvigionamento	Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente
Impatto sociale ed impatto positivo sul territorio	Rapporti con le comunità locali e territorio
Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori
Rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti umani
Gestione delle risorse naturali e delle emissioni	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico• Gestione dei rifiuti• Gestione dei consumi energetici• Gestione delle risorse idriche• Gestione delle materie prime
<ul style="list-style-type: none">• Occupazione, formazione e sviluppo personale• Welfare	Sviluppo e benessere del personale
<ul style="list-style-type: none">• Anticorruzione• Compliance a leggi e regolamenti• Etica e integrità	Etica e compliance e anticorruzione
<ul style="list-style-type: none">• Qualità• Reputazione• Soddisfazione cliente	Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente
<ul style="list-style-type: none">• Consumi energetici ed emissioni• Mobilità sostenibile	Climate change e carbon neutrality

Descrizione delle tematiche materiali

Capitale Finanziario

Performance economico-finanziaria e creazione del valore	<ul style="list-style-type: none">Gestione efficiente degli asset materiali e immateriali (es. brevetti, tecnologie produttive, know-how specifico) e dell'attività commerciale capace di garantire performance economiche elevate e assicurare la creazione di valore nel breve periodo e l'equilibrio economico nel medio/lungo periodo. Gestione consapevole del valore economico generato.
--	--

Capitale Intellettuale

Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none">Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva tramite l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di irregolarità e comportamenti illeciti.
Etica e compliance	<ul style="list-style-type: none">Integrità e trasparenza nell'attività di business attraverso adozione di un Modello organizzativo 231, di un Codice etico e/o l'adesione a principi internazionali o linee guida in materia di Business Integrity. Compliance a leggi e regolamenti, cogenti e volontari, nazionali e internazionali; rispetto delle normative vigenti (es. anti-trust, monopolio, comportamento anti-competitivo) ed eventuali normative specifiche in campo ambientale.
Innovazione, ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none">Promozione di una strategia di crescita improntata sull'innovazione dei processi e dell'innovazione digitale, col fine di migliorare la competitività sul mercato, valorizzando e rafforzando il proprio business.

Capitale Umano

Diversity e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo di politiche di inclusione, di gestione della diversità per le minoranze (es. disabilità, genere, età, etnia, sesso, religione) e promozione delle pari opportunità, inclusa la parità di trattamento retributivo a parità di ruolo.
Sviluppo e benessere del personale	<ul style="list-style-type: none">Percorsi di crescita professionale e di retention dei talenti attraverso anche ad attività di sviluppo e formazione volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo coperto. Sviluppo di politiche, benefit (economici e non) e azioni volte a migliorare il benessere dei dipendenti, rispondere e soddisfare le loro esigenze, anche in termini di gestione della vita lavorativa e familiare.
Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro; promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei dipendenti. Attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai siti produttivi dell'Organizzazione.

Capitale Naturale

Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio, prevenzione e riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) e altre emissioni inquinanti quali: sostanze ODS (Ozone Depleting Substances), NOx, SOx e VOC. Gestione inoltre di eventuali rischi, opportunità e implicazioni finanziarie per le attività dovute ai cambiamenti climatici.
Gestione dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> Gestione efficiente dell'energia attraverso azioni, programmi e sistemi di gestione; diminuzione dei consumi di energia derivanti da fonti fossili e promozione della produzione e dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili.
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e dei metodi di smaltimento utilizzati dall'organizzazione, tramite la promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli quali: riutilizzo, differenziazione e riciclo dei rifiuti e degli scarti prodotti e laddove economicamente sostenibile sviluppare pratiche e processi di economia circolare.
Gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> Gestione consapevole ed efficiente della risorsa idrica; definizione di strategie di efficientamento nell'utilizzo di acqua con particolare attenzione ad eventuali utilizzi specifici; monitoraggio della qualità degli scarichi idrici e implementazione di azioni che favoriscano il miglioramento della qualità chimica, fisica e biologica degli scarichi.
Gestione delle materie prime	<ul style="list-style-type: none"> Uso efficiente delle materie prime e approvvigionamento responsabile lungo tutta la catena del valore dell'organizzazione.

Capitale Sociale e Relazionale

Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	<ul style="list-style-type: none"> Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura dell'organizzazione, con particolare attenzione rispetto all'approvvigionamento di materie prime e semi-lavorati; attività legate alla trasparenza e alla tracciabilità della catena di fornitura; attività di valutazione e screening dei fornitori sulla base delle performance sociali e ambientali, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità sociale che stimolino i fornitori all'adozione di comportamenti sostenibili.
Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'immagine e della reputazione del brand e sviluppo di iniziative finalizzate all'aumento della qualità del prodotto finale, con conseguente aumento della soddisfazione del cliente, nonché miglioramento della percezione di TCA da parte degli stakeholder.
Tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle attività lungo la catena di fornitura che possano presentare rischi significativi in ambito di diritti umani (lavoro forzato, lavoro minorile, libertà di associazione e contrattazione collettiva, discriminazione sul lavoro) e sviluppo di eventuali azioni intraprese (es. piani di formazione su tematiche relative ai diritti umani, policy conflict mineral, ecc) al fine di tutelare i diritti umani lungo tutta la catena del valore.
Rapporti con le comunità locali e territorio	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dell'attività di business dell'organizzazione nel pieno rispetto del territorio e delle comunità locali, con promozione sia di politiche di inclusione delle comunità locali stesse nelle attività, nei processi decisionali che di progetti per lo sviluppo dei territori dove l'organizzazione opera.

Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI

Capitali	Tematiche materiali	GRI Aspects ¹⁷
Capitale Finanziario	Performance economico-finanziaria e creazione del valore	GRI 201
Capitale Intellettuale	Innovazione, ricerca e sviluppo	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	GRI 204
Capitale Sociale e Relazionale	Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Rapporti con comunità locali e territorio	NA
Capitale Intellettuale	Etica e compliance e Anticorruzione	GRI 205, 206, 307, 419
Capitale Naturale	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	GRI 305
Capitale Naturale	Gestione dei consumi energetici	GRI 302
Capitale Naturale	Gestione dei rifiuti	GRI 306
Capitale Naturale	Gestione delle risorse idriche	GRI 303
Capitale Naturale	Gestione delle materie prime	GRI 301
Capitale Sociale e Relazionale	Tutela dei diritti umani	GRI 412
Capitale Umano	Diversity e pari opportunità	GRI 405
Capitale Umano	Sviluppo e benessere del personale	GRI 401, 404
Capitale Umano	Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403

¹⁷ Con riferimento a quelle tematiche materiali che non possono essere ricondotte ad un aspect specific del GRI, viene riportata la dicitura "non applicabile" (n.a.)

Perimetro e impatto delle tematiche materiali

Tematiche materiali	Perimetro		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica e compliance e anticorruzione	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Anticorruzione
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità socio economica
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità ambientale
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Pratiche anti competitive
Rapporti con le comunità locali e territorio	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Performance economica – finanziaria e creazione del valore	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Performance economica
Sviluppo e benessere del personale	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Formazione Diversità e pari opportunità Occupazione Non discriminazione
Salute e sicurezza dei lavoratori	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Salute e sicurezza sul lavoro
Tutela dei Diritti Umani	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Pratiche di approvvigionamento
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Emissioni
Gestione dei consumi energetici	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Energia
Gestione delle risorse idriche	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Risorsa idrica
Gestione dei rifiuti	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Rifiuti
Gestione delle materie prime	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Materiali
Climate change e carbon neutrality	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso	Emissioni

		attraverso una relazione di business	
Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Innovazione, ricerca e sviluppo	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.

GRI Content Index

Il Report Integrato 2020 di TCA è stato redatto in conformità con i *GRI Standards: Core option*. La tabella che segue riporta le informazioni della Società basate sui *GRI Standards* con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

Universal Standards		
GRI Standard	Pagina	Descrizione
GRI 102: General Disclosures (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	3	Nome dell'organizzazione
102-2	9-10	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	9	Sede principale
102-4	10	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità
102-5	10-11	Assetto proprietario e forma legale
102-6	9/56-59	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)
102-7	5-8	Dimensione dell'organizzazione
102-8	47-48	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere
102-9	58-60	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	4	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera
102-11	13-16	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale
102-12	4/12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali
102-13	61	Appartenenza ad associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità
Strategia		
102-14	3	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione
102-15	13-16	Descrizione dei principali impatti, dei rischi e opportunità
Etica e integrità		
102-16	12	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
Governance		
102-18	10-11-12	Struttura di governo dell'organizzazione.
Stakeholder Engagement		
102-41	18-19	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione
102-42	Il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva nazionale	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale

102-43	18-20	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere
102-44	18-20	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-45	22	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi
102-46	4	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-47	18-23	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-48	22	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-49	4/47/66/68	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-50	4	Periodo di rendicontazione
102-51	Agosto 2019	Data dell'ultimo rapporto
102-52	4	Periodicità di rendicontazione
102-53	a.susi@tcaspa.com	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio
102-54	4	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta dall'organizzazione
102-55	122-128	GRI Content Index
102-56	Il seguente documento non è soggetto a revisione esterna, i dati economici - finanziari contenuti anche all'interno del Bilancio di esercizio sono verificati da un auditor esterno (pp. 113-115)	Attestazione esterna

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
Tematiche materiali			
PERFORMANCE ECONOMICA - FINANZIARIA			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14-16 / 25, 30-36		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14-16 / 25, 30-36		Valutazione sull'approccio del management
GRI 201: Performance economica (2016)			
201-1	36-37		Valore economico direttamente generato e distribuito
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	15 / 58-60		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	15 / 58-60		Valutazione sull'approccio del management
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
204-1	59		Quota della spesa in fornitori locali
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12-16		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12-16		Valutazione sull'approccio del management
GRI 206: Pratiche anti-competitive (2016)			
206-1		Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di concorrenza sleale, pratiche di monopolio o antitrust, né alcun episodio di corruzione	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 15		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 15		Valutazione sull'approccio del management
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3		Nel corso del 2020 non si sono registrati episodi di corruzione.	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DELLE EMISSIONI			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63 / 68-69		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-63 / 68-69		Valutazione sull'approccio del management
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	68-69		Materiali utilizzati per peso e volume
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-64		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-64		Valutazione sull'approccio del management
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	64		Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
RISORSA IDRICA			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63 / 65-67		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-3	14 / 62-63 / 65-67		Valutazione sull'approccio del management
GRI 103: Risorse idriche (2018)			
303-1	65		Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2	67		Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3	66		Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento
EMISSIONI			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-65		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-65		Valutazione sull'approccio del management
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	65		Emissioni dirette di gas effetto serra
305-2	65		Emissioni indirette di gas effetto serra
305-7	63-64		Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative
RIFIUTI			
GRI 103: Management approach (2020)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63/67-68		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-63/67-68		Valutazione sull'approccio del management
GRI 306 Rifiuti (2020)			
306-1	67-68		Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-2	67-68		Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3	67-68		Rifiuti prodotti
306-4	67-68		Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5	67-68		Rifiuti destinati allo smaltimento
COMPLIANCE A LEGGI E REGOLAMENTI			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	15 / 62-63		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	15 / 62-63		Valutazione sull'approccio del management
GRI 307 Conformità ambientale (2016)			
307-1		Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale. Nel documento si fa	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
		riferimento a pag.92-93 ad un'indagine ancora in corso.	
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 14-16		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 14-16		Valutazione sull'approccio del management
GRI 419: Conformità socio-economica (2016)			
419-1		Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica
SALUTE E SICUREZZA			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	13-14 / 52-55		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	13-14 / 52-55		Valutazione sull'approccio del management
GRI 403-2: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	52		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	13-14		Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	53-54		Servizi di medicina del lavoro
403-4	52-53		Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5	50 - 53		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	53-54		Promozione della salute dei lavoratori
403-7	53-54		Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-9	54-55		Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili, con gravi conseguenze e decessi; principali tipologie di infortuni.
OCCUPAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	47 / 50 -52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47 / 50 -52		Valutazione sull'approccio del management
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	49-50		Nuovi dipendenti assunti e tasso di turnover
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-2	47 / 50-52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47 / 50-52		Valutazione sull'approccio del management
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)			
404-1	51		Ore medie di formazione annua per dipendente
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	11 / 47-48		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	11 / 47-48		Valutazione sull'approccio del management
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	11 / 47-48		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
WELFARE AZIENDALE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	47-49		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47-49		Valutazione sull'approccio del management
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-2	48-49		Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
IMPEGNO SOCIALE E IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	59-61		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	59-61		Valutazione sull'approccio del management
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 42-46		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 42-46		Valutazione sull'approccio del management
REPUTAZIONE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	16 / 39-41		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	16 / 39-41		Valutazione sull'approccio del management
INNOVAZIONE			
GRI 103: Management approach (2016)			

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	39-41		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	39-41		Valutazione sull'approccio del management
QUALITÀ			
GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	41-46		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	41-46		Valutazione sull'approccio del management
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE			
GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	56-58		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	56-58		Valutazione sull'approccio del management

TCA S.p.A.
Arezzo - Italy
Z. I. Castelluccio, 11
52010 Capolona
Tel. +39 0575 3911
Fax +39 0575 451337
tcaspa@tcaspa.com
www.tcaspa.com

